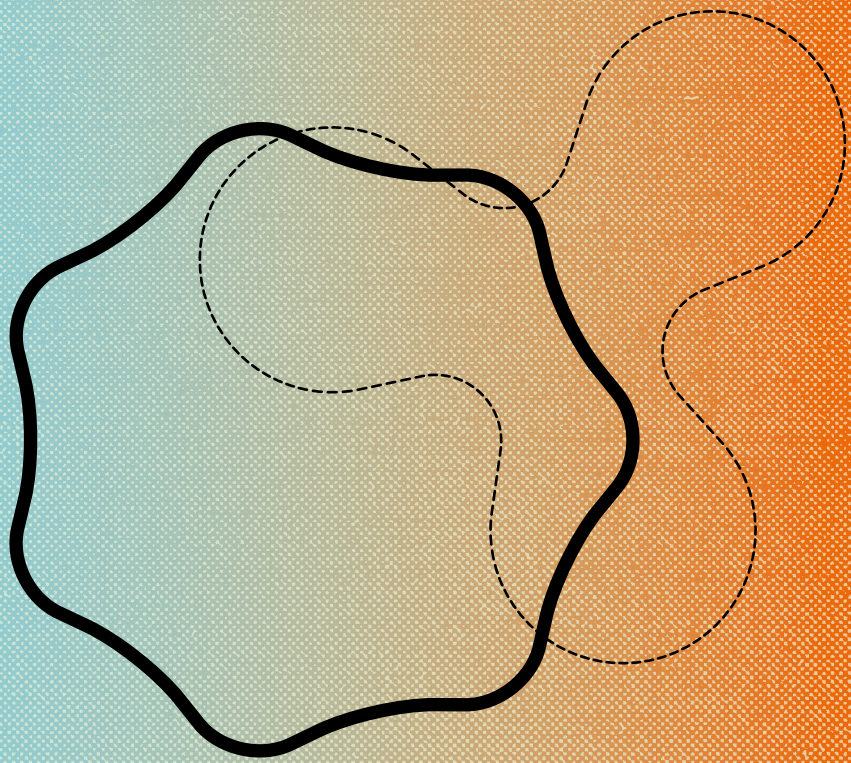
Università
degli Studi
di Torino

# rapporto di sostenibilità

# 2014 / 2015



# Lettera del Rettore

*(G4-1)*

Prof. **Gianmaria Ajani**

*RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO*



## UniTo e territorio: uno sviluppo condiviso

Le prospettive dell'area metropolitana torinese quale "Città universitaria" sono particolarmente rilevanti, sia in considerazione di una popolazione studentesca che in totale supera le 100.000 unità, sia di una presenza estesa delle nostre sedi in un contesto che ha individuato nell'impresa innovativa e nella cultura elementi importanti per la trasformazione di una vocazione industriale durata un secolo.
Città universitaria è città degli studenti, capace di raccogliere anche flussi significativi di esterni al proprio "bacino naturale" sia italiani sia stranieri, ma è anche città dell'innovazione e dello scambio di conoscenza, città della cooperazione fra ricerca ed impresa. Per questo è necessario un coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e politici del territorio affinché la qualità dei servizi, la dimensione degli spazi, raggiungano i parametri che giustificano la nostra ambizione.
Del resto un Ateneo di medie o grandi dimensioni ha rapporti con la sua città anche se non lo vuole o non lo sa. In Italia questa è anche una realtà con profonde radici storiche: città universitarie sono fiorite nei secoli, università nelle città caratterizzano l'Italia piuttosto che campus universitari isolati. È tempo però che gli Atenei prendano una nuova consapevolezza e conoscenza del rapporto con le loro città e ne facciano oggetto o parte delle loro strategie.
È vero che il 'territorio' di riferimento della ricerca universitaria è il mondo, che il fine ultimo della ricerca e della didattica è promuovere progressi e cittadinanza per l'umanità tutta.
È vero che la globalizzazione spinge verso scambi mondiali di ricercatori, docenti e studenti. Ma è anche sempre più vero che l'innovazione economica e sociale e la creatività, indispensabili allo sviluppo e ad una effettività concreta dei diritti civili, sociali e politici, sono processi localizzati, richiedono luoghi di concentrazione delle risorse umane materiali, attori che fungano da leve e motori, centri rete e promotori di aggregazioni, tra cui le Università sono ovunque uno dei principali, forse più in Italia che in altri paesi Ocse, data la debolezza degli investimenti privati delle imprese in ricerca e sviluppo nel nostro paese a confronto degli altri.

Le università italiane - e tra le prime quella di Torino - hanno recentemente formalizzato come loro “terza missione” oltre la didattica e la ricerca, le loro attività di trasferimento di tecnologia e conoscenza all’economia, e di divulgazione e disseminazione della ricerca alla popolazione dei non esperti: quindi ad economie e popolazioni locali, tra cui principali quelle delle città di residenza delle sedi universitarie.
UniTo ha inoltre voluto riconoscere una propria specifica responsabilità nei confronti del territorio, dotandosi di un Rapporto annuale di sostenibilità economica sociale e ambientale che rendiconta, monitora nel tempo, comunica ai propri stakeholder azioni e risultati rilevanti per il benessere e lo sviluppo, l’equità sociale e la salvaguardia dell’ambiente e la riproduzione delle sue risorse. Azioni e risultati sono puntualmente rapportati al piano strategico triennale dell’Ateneo.
Infine un rapporto specifico e stretto viene sviluppato con Comune, Area metropolitana e Regione per integrare le strategie urbanistiche con gli investimenti edilizi, la ricerca applicata in vari campi –dalla medicina e dall’agraria alle ICT alle nuove tecnologie e materiali – con i bisogni sociali e culturali e i sentieri di innovazione economica oggetto di politiche locali.
La vocazione globale dell’Università lungi dallo sradicarla dal territorio si realizza in una duplice direzione: l’Ateneo con la sua eccellenza attira risorse sul territorio, che a sua volta con le sue attrattive culturali e di qualità della vita è un valore aggiunto importante.
Si è quindi ormai avviata una nuova fase che lega strettamente i destini e le strategie delle Università con quelli delle città.
La volontà di UniTo è quella di interagire sempre di più.

# Introduzione

*(G4-1)*

Prof. **Sergio Scamuzzi**

*VICERETTORE DELEGATO ALLA COMUNICAZIONE*
*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO*

## 1. Considerazioni generali

Il Rapporto è impostato su di un concetto di sostenibilità economica, sociale, ambientale inteso come responsabilità sul presente e sul futuro, da parte dell'Ateneo, verso territori e persone che li abitano. Tema centrale quindi nella sua preparazione è stato l'impatto dell'Università di Torino sui territori e l'esplicitazione degli impegni etico-pratici che esso comporta.
Una crescente attenzione su questo tema si registra nelle letteratura internazionale, sia in riferimento ai report nati dalle università stesse o da enti che lavorano per la loro governance e che sono interessati soprattutto all'impatto economico e al trasferimento tecnologico (Universities of Boston Area, California University, European Universities Association, Netval), sia la ricerca accademica che allarga i propri interessi dagli impatti economici agli impatti urbanistici e sociali (Patrizia Ingallina, John Goddard).
Un segno ulteriore di crescente consapevolezza del tema a livello di governo del sistema è dato in Italia dalla costituzione nel 2015 di una Rete Italiana degli Atenei Sostenibili promossa dalla CRUI e dal protocollo ANCI-CRUI dedicato al ruolo delle università su vari aspetti dello sviluppo locale, entrambe iniziative che vedono parte attiva l'Università di Torino. Iniziative paragonabili per finalità sono in corso in molti paesi europei: valga ad esempio la City Growth Commission delle università britanniche e soprattutto la "Guida" redatta nel 2011 dalla DG dell'Ue per lo sviluppo regionale "Connnecting universities to regional growth".
Entriamo così in una fase nuova e più matura del cambiamento di modello dell'università che potremmo qualificare come un tentativo di superare l'opposizione tra il modello humboldtiano europeo e quello aziendale-imprenditoriale americano che ha condotto le politiche neoliberiste e di austerità post crisi a voler trasformare meccanicamente le università del primo tipo in università del secondo tipo. La nuova direzione delineata da Goddard, a partire dalla esperienza delle comunità locali britanniche, va verso un modello "civico" di università, che potrebbe sostenere l'innovazione proprio grazie ad alcune caratteristiche pubbliche ereditate, giustificare la metafora non più della tripla elica, ma di una elica a quattro pale: governo, impresa, università e comunità locale, come quattro attori necessari dell'innovazione economica e sociale. Il processo vede ancora vivaci controversie intellettuali e contraddizioni fattuali, recentemente riprese anche da Dieter Lenz e in Italia da Alessandro Cavalli, assai utili a rendere più responsabili e forse anche creative le scelte in corso.

## 2. Il Rapporto 2014-2015: i risultati principali

Il Secondo anno del Rapporto di Sostenibilità di Unito si colloca dunque in questo quadro. Sul piano metodologico rinnova la scelta di adottare la griglia di indicatori della Global Reporting Initiative (GRI) che va estendendo e consolidando le sue applicazioni a livello internazionale, anche in direzione delle Università, e si è confermata una buona linea guida anche nella consultazione degli stakeholder interessati e nella loro stessa individuazione, a partire dalle tre dimensioni della sostenibilità e responsabilità: economica, sociale e ambientale.
Il Rapporto dimostra come il grande capitale umano, intellettuale, naturale e sociale-relazionale attivato dall'Università è retto e orientato da una governance complessa, in grado però di operare una sintesi mediante una mission di produzione della conoscenza e di forte responsabilità sociale e una pianificazione strategica conseguente.
L'Università di Torino ha anzitutto un impatto fisico sul territorio torinese, metropolitano e regionale, notevole e diversificato: le numerose sedi di un tipico ateneo urbano italiano occupano più di 1000 ettari, equivalenti a un

quartiere come San Paolo o San San Salvario e Valentino, sono la base materiale di una delle nuove vocazioni locali, "Torino città universitaria".

La popolazione di Unito ha un impatto economico che arricchisce il territorio in termini immateriali - servizi di ricerca e servizi sanitari - e di attività produttive e commerciali indotte che il Rapporto cerca di stimare e, ove possibile, anche misurare.
Ogni euro di spesa pubblica investito nella Università di Torino ne ha generati 2,32 di consumi di dipendenti e studenti nella economia locale. Senza l'università, 417 milioni di euro di salari, forniture e tasse non sarebbero state distribuite a favore dell'economia del territorio. I soli studenti di UniTo hanno generato sul territorio una spesa di 362 milioni di euro che senza di loro non ci sarebbe stata o sarebbe andata altrove. La spesa dell'Università è inoltre in sensibile miglioramento quanto a efficienza e sostenibilità, oltre che in volume.
E se focalizziamo l'attenzione sui servizi principali dell'Università per il territorio, oltre a quello didattico, allora notiamo che, senza l'Università di Torino, **43,5 milioni di euro di servizi di ricerca si sarebbero dispersi altrove,** la disponibilità di brevetti e giovani imprenditori sarebbe stata inferiore, più della metà dei ricoveri ospedalieri e delle prestazioni offerti dalla Città della Salute a Torino per tutta la regione non sarebbero avvenuti, più di 2.200 iniziative di divulgazione scientifica non avrebbero arricchito la vita culturale degli ultimi cinque anni.
La responsabilità sociale di Unito si esplica anzitutto nel suo funzionamento. Parità di genere ed equità sociale trovano riscontri precisi e soddisfacenti nella composizione degli organi di governo e dirigenti (da 1 su 3 a 1 su 2 sono donne) e della popolazione docente (ad esempio 1 ricercatore su 2 è donna) e tecnico-amministrativa (2 su 3). E sugli studenti: nel sostegno a studenti capaci e meritevoli con minori redditi, misurabile nelle politiche di contribuzione studentesca, tra le più basse del nord Italia, e del diritto allo studio, per cui, quasi 5000 studenti (circa il 7,4% degli iscritti) frequentano l'ateneo senza oneri e un quarto degli iscritti pagano le tariffe più basse; nell'essere ormai maggioritarie le studentesse; nella presenza di 3.802 studenti stranieri, circa un quarto proveniente da paesi di Africa e America latina con PIL ridotto, e di progetti specifici di cooperazione per queste aree; in provvedimenti specifici per favorire l'inserimento di varie figure di disabili, su fondi accresciuti dall'anno precedente, e fronteggiare possibili discriminazioni o illegalità; in pratiche di orientamento per contenere un tasso di dispersione comunque mediamente basso (16% nel triennio). Durante e all'uscita dalla formazione, studenti e laureati sono sostenuti nell'inserimento del mondo del lavoro da un numero di stage elevato (9.238, 1 ogni 14 iscritti) e crescente (più di un quarto rispetto all'anno passato) e trovano, secondo le statistiche indipendenti di Almalaurea, collocazione sul mercato del lavoro in misura diversificata secondo i gruppi disciplinari, ma nella gran parte di essi tra l'80% e il 100%, anche in un periodo di crisi economica prolungata.
La sostenibilità ambientale è assicurata dalla produzione interna di energia necessaria per più del 36% e dall'avvio di un piano energetico, da un regime di produzione di rifiuti sotto controllo, da una prassi di *green procurement* che copre già quasi il 30% degli acquisti dell'amministrazione centrale, da molti valori d'impatto ambientale in diminuzione.
Ad uno sguardo complessivo emergono dunque risultati molto positivi: livelli spesso più che soddisfacenti della sostenibilità economica, sociale e ambientale, sono in continuo miglioramento verso una maggiore sostenibilità integrata. Le cifre sopra ricordate e tante altre cifre rilevate sui diversi indicatori consentiranno di anno in anno una valutazione e un controllo di gestione della sostenibilità che è stata incardinata sugli obiettivi del piano strategico triennale di ateneo (alle pp. 86 e seguenti si entra nello specifico) e trova in essi le misure appropriate di performance. É però interessante notare che questa operazione non è solo interna ma, grazie al consolidamento della prassi di consultazione degli stakeholder e di una

individuazione più precisa della composizione della loro platea, diventa un modo con cui l'Università risponde in modo puntuale alle specifiche attese esterne di conoscenza della propria attività e prestazioni, in vista anche di possibili relazioni in reti sociali significative. Tra gli stakeholder, assume un ruolo di rilievo, perché di sintesi, l'associazione "Torino Strategica" che gestisce il terzo piano strategico dell'area metropolitana torinese nel quale le università sono uno degli attori più significativi dei processi di innovazione necessari al futuro dell'area.

# UniTo on the move: le novità del Rapporto di Sostenibilità 2014/2015

*(G4-1)*

Dott.ssa **Catia Malatesta**

*DIREZIONE BILANCIO, CONTABILITÀ E TESORERIA*
*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO*

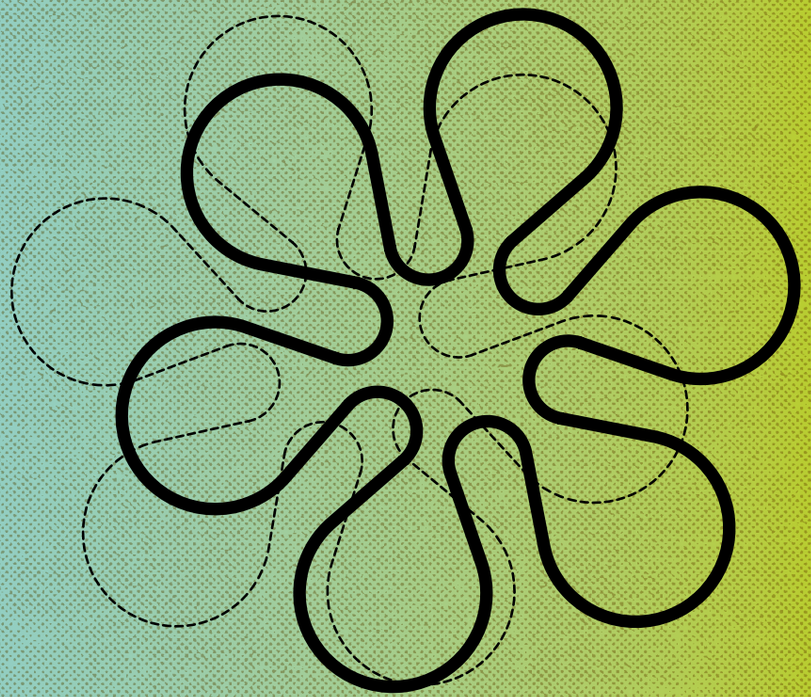
Il Rapporto di Sostenibilità 2014/2015 dell'Università degli Studi di Torino eredita l'esperienza del "numero zero" pubblicato lo scorso anno, tramite il quale, per la prima volta, l'Ateneo ha deciso di dotarsi di uno strumento di comunicazione e di reporting dedicato interamente ai nostri stakeholder.
Il Rapporto di Sostenibilità nasce come strumento di dialogo, diretto a comunicare all'esterno, in maniera semplice e immediata, alcune delle informazioni importanti che riguardano UniTo. La redazione del Rapporto è stata un'occasione per rafforzare i canali di dialogo con gli attori del territorio e per sviluppare le sinergie con Torino.
"UniTo on the move" ci insegna che, la nostra Università accetta sempre nuove sfide e per questo motivo, il Rapporto di Sostenibilità 2014/2015 presenta numerosi elementi di novità, sia per quanto concerne il processo di redazione, sia in termini di contenuto e di approfondimento.
La scelta di adottare le Linee guida internazionali del Global Reporting Initiative (GRI) nella versione G4 è stata premiante e dal dialogo avuto con i nostri stakeholder abbiamo percepito che questo documento, nella sua sintesi comunicativa, aiuta i nostri lettori a capire e comprendere il funzionamento di UniTo.

Il processo di redazione 2014/2015 è caratterizzato da molteplici elementi di novità:
— La matrice di materialità è stata oggetto di revisione, tramite una profonda attività di analisi delle esigenze informative dei nostri stakeholder;
— Abbiamo organizzato 18 momenti di stakeholder engagement con i nostri interlocutori (focus group, interviste, meeting, etc.) che ci hanno permesso di entrare in contatto con circa 200 persone;
— Si è rivista la mappatura degli stakeholder andando ad includere e dettagliare una serie di soggetti con i quali UniTo intrattiene relazioni e che hanno rappresentato una guida per istituire le attività di stakeholder engagement realizzate;
— La standardizzazione e il coordinamento nel processo di raccolta delle informazioni ci ha permesso di poter incrementare la base informativa presentata, e di valorizzare il patrimonio informativo che il nostro Ateneo possiede e codifica all'interno dei suoi documenti. Questa attività ha permesso di creare sinergie tra le Direzioni, i Dipartimenti e tra i differenti Gruppi di Lavoro che operano in Ateneo;
— L'attività di relazione e di dialogo interno inter-direzionale ci consente di offrire un fattivo contributo in termini di pianificazione strategica in ambito di sostenibilità e di fornire una fotografia aggiornata dell'esistente, che ci può consentire di proporre miglioramenti utili a realizzare una performance di sostenibilità migliore di anno in anno.

Sul piano contenutistico, il Rapporto di Sostenibilità 2014/2015 contiene:
— Un maggior numero di informazioni e miglior grado di dettaglio rispetto al raggiungimento delle tre mission: didattica, ricerca e terza missione;
— Nuovi box informativi sulla relazione tra UniTo e territorio valorizzando e contestualizzando l'impatto economico, sociale e ambientale dell'Ateneo in Torino e provincia;

— Nuovi box di approfondimento che riportano il frutto delle interviste e dei dialoghi intercorsi nell'anno, con referenti e professionisti interni ed esterni all'Ateneo su tematiche specifiche;
— Valorizzazione della sinergia esistente tra Rapporto di Sostenibilità e documenti di Programmazione Strategica sia interni, di Ateneo, che esterni in riferimento a Torino Metropoli 2025;
— 30 indicatori aggiuntivi, rispetto alla precedente versione, distribuiti uniformemente in tutte le sezioni del Rapporto;
— Il racconto delle attività ad elevato impatto sociale, ambientale, organizzativo/gestionale che vengono eseguite dai Dipartimenti, espressione di "cosa" realmente si fa e di "come" lo si fa.

Il Rapporto di Sostenibilità 2014/2015 unisce all'importanza comunicativa rappresentata dallo strumento, una valenza gestionale rappresentata dall'essere parte integrante, coerente e propositiva della pianificazione strategica del nostro Ateneo. Desidero ringraziare profondamente tutti i colleghi della comunità universitaria, che hanno collaborato alla redazione del documento, alla produzione delle informazioni, dedicando tempo e passione, senza le quali, questa nostra sintesi comunicativa non esisterebbe.



# Nota metodologica

*(GRI-DMA; G4-12; G4-13; G4-17; G4-18; G4-22; G4-23; G4-28; G4-29; G4-30; G4-31; G4-32; G4-33)*

***Il Rapporto di Sostenibilità*** *è il principale documento attraverso cui l'Ateneo desidera comunicare ai propri stakeholder i valori, gli impegni, le strategie e i risultati prodotti in termini di sostenibilità e di impatti sociali e ambientali. Il documento integra e si allinea con l'informativa prodotta dall'Ateneo in ottemperanza alle leggi vigenti.*
*Così come accaduto per l'edizione precedente 2013-2014, l'Università degli Studi di Torino (UniTo) ha deciso di redigere il proprio Rapporto di Sostenibilità per l'anno accademico 2014/2015 seguendo le Linee Guida prodotte dal GRI (Global Reporting Initiative[1]) nella loro edizione G4.*
*L'adesione allo standard GRI prevede che il contenuto del Rapporto, non sia autoreferenziale e predeterminato, bensì che vengano illustrati i soli aspetti rilevanti sia per l'organizzazione che redige il documento che per gli stakeholder stessi dell'organizzazione, seguendo il contenuto delle Linee Guida. Questo principio di redazione è definito come "principio di materialità" e rappresenta la chiave di lettura che rafforza la strategia di comunicazione della sostenibilità all'interno del Rapporto. L'adesione allo standard GRI G4 è avvenuta secondo la modalità "in accordance" Core e pertanto, per ogni aspetto considerato rilevante verrà pubblicato almeno un indicatore, tra quelli illustrati nelle linee guida stesse. L'ampiezza e la profondità della rendicontazione riflettono i risultati dell'analisi di materialità, eseguita in base ad una specifica attività di stakeholder engagement, ed essa stessa, sarà oggetto di revisione annuale. A tal proposito si segnala che l'edizione del Rapporto di Sostenibilità 2014/2015 è stata arricchita di nuovi indicatori specialmente sull'impatto sociale di UniTo sul territorio, che verranno opportunamente segnalati nel corso delle pagine.*

*Il presente Rapporto di Sostenibilità contiene dati e informazioni che, in linea generale, fanno riferimento all'anno solare 2014. Qualora un indicatore fosse maggiormente significativo soltanto se espresso in altri termini temporali (ad esempio anno accademico 2014-2015), questa variazione verrà indicata nel testo. Questa scelta risponde alla necessità di conferire una comparabilità temporale delle informazioni prodotte, ma allo stesso tempo di salvaguardare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.*
*UniTo si propone di rispettare la scadenza annuale delle informazioni sulla sostenibilità (economica, sociale e ambientale) attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento del Rapporto.*

*Il processo di raccolta delle informazioni e di redazione del Rapporto è a cura di uno specifico gruppo di lavoro. Il Gruppo è coordinato da Sergio Scamuzzi (Vice Rettore Delegato alla Comunicazione) e da Catia Malatesta (Responsabile della Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria). Il Gruppo si compone di personale docente e tecnico-amministrativo in modo tale da assicurare un processo di reperimento delle informazioni agevole, nel rispetto del rigore scientifico e metodologico. Hanno fatto parte del Gruppo di Lavoro per la redazione del Rapporto:*
*— Per il personale docente, ricercatore ed esperti in tema di sostenibilità: Piervincenzo Bondonio, Maurizio Cisi, Laura Corazza, Fiorenzo Martini, Pietro Terna, Claudia Pescitelli;*
*— Per il personale tecnico-amministrativo: Marina De Pari, Silvia Gallina, Angela Mosca.*

*Le informazioni contenute nel Rapporto sono state fornite grazie alla collaborazione con le diverse direzioni e i dipartimenti.*

*Al fine di assicurare una corretta applicazione delle linee guida GRI, tre membri del Gruppo di Lavoro hanno partecipato ad un corso ufficiale del Global Reporting Initiative tenutosi durante il mese di Giugno 2015.*
*Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le strutture facenti capo all'Ateneo, così come riportato nello schema di pag. 42-43 sulla Governance ed è lo stesso dell'edizione precedente. Al cui riguardo non si segnalano cambiamenti significativi di contenuto.*
*Le modalità di calcolo utilizzate per determinare le diverse grandezze degli indicatori sono riportate negli specifici paragrafi di riferimento. Il documento utilizza grafici e tabelle che verranno commentate nei loro contenuti salienti al fine di conferire al lettore la comparabilità delle performance nel tempo. Ove non compare il confronto con l'anno precedente, il dato è rilevato solo da quest'anno o la metodologia di calcolo è stata modificata rispetto alla versione precedente.*
*Al fine di garantire un'informativa bilanciata e trasparente, all'interno del Rapporto si è cercato di riportare in ugual modo i risultati positivi e negativi. Eventuali omissioni o variazioni verranno inserite in nota e saranno oggetto di una specifica discussione.*

*Il Rapporto di Sostenibilità 2014/2015 è presente online sul sito di Ateneo e sul database ufficiale GRI disponibile al link:*
*http://database.globalreporting.org/companies/view/7906*

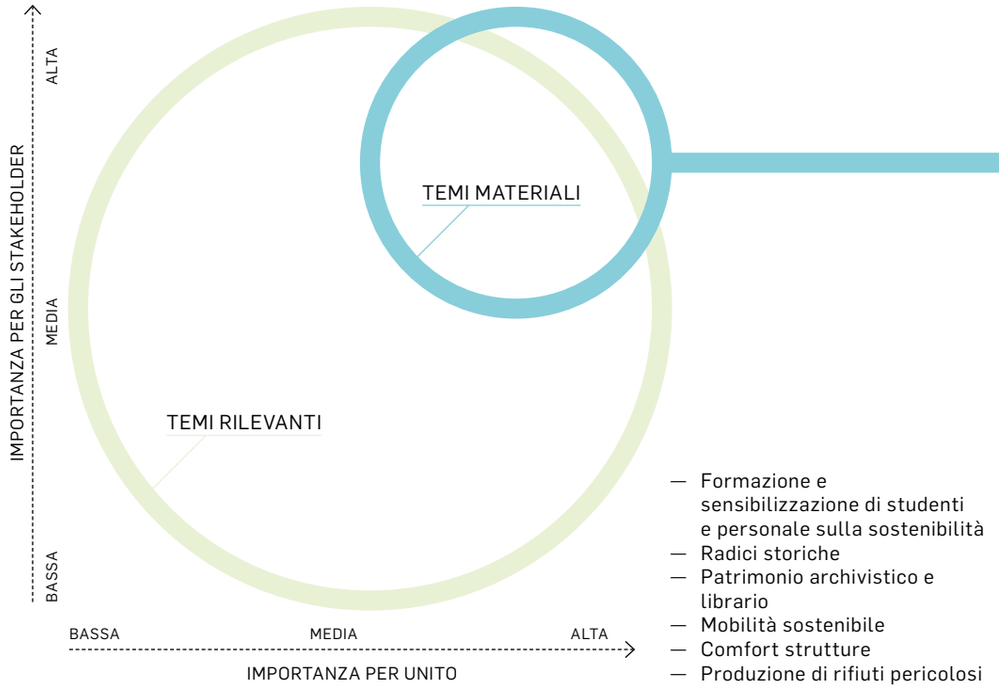
*Per maggiori informazioni:*
*sostenibilita@unito.it*

**1.**
http://www.globalreporting.org/

# Matrice di materialità

*(G4-19, G4-20, G4-21, G4-27)*

La matrice di materialità qui presentata è stata elaborata seguendo il processo di identificazione previsto dal GRI che si compone di 4 fasi: identificazione, prioritizzazione, validazione e review degli aspetti contenutistici ritenuti rilevanti dall'organizzazione e dai suoi stakeholder. Soltanto grazie al coinvolgimento degli stakeholder di UniTo, la matrice di materialità ha assunto significato e il suo ruolo di guida per tutto il Rapporto.




- Formazione e sensibilizzazione di studenti e personale sulla sostenibilità
- Radici storiche
- Patrimonio archivistico e librario
- Mobilità sostenibile
- Comfort strutture
- Produzione di rifiuti pericolosi

## Cosa si intende per materialità?

Durante la redazione di un Rapporto di Sostenibilità, le organizzazioni tendono, per loro natura, ad avere una moltitudine di informazioni da divulgare, alcune più interessanti, altre meno. Per materialità GRI si intende la soglia sopra la quale un aspetto informativo è sufficientemente importante per gli stakeholder interpellati, da essere oggetto di divulgazione.
Tutti gli elementi inseriti all'interno della matrice di materialità di questo rapporto, rivestono un ruolo importante e cruciale per UniTo e i suoi stakeholder.

### MISSIONE

- Studenti
- Qualità della formazione per il mercato del lavoro
- Attrazione studenti stranieri
- Dispersione coorti studenti e azioni connesse all'orientamento
- Azioni a sostegno degli studenti disabili
- Qualità della ricerca e della produzione scientifica
- Accreditamento
- Public engagement
- Creazione d'impresa in ambito universitario

### SOSTENIBILITÀ ECONOMICO—FINANZIARIA

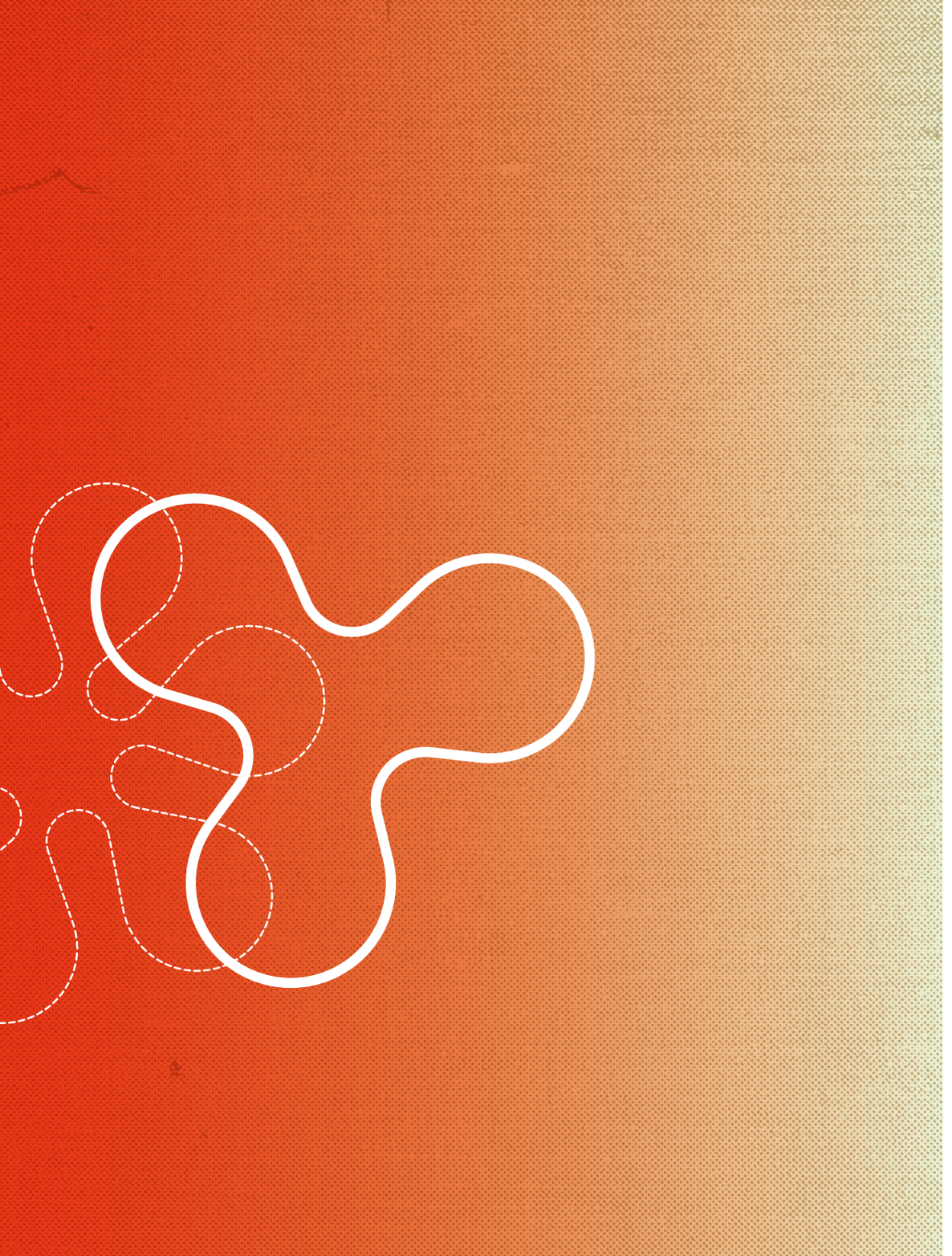
- Impatto economico ed efficienza della gestione
- Attrazione risorse da terzi

### SOSTENIBILITÀ SOCIALE

- Risorse umane e welfare interno
- Impatto sociale e leva strategica per il territorio

### SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- Riduzione dei consumi energetici e di risorse naturali
- Patrimonio immobiliare
- Amianto
- *Green public procurement*






## 1. Profilo istituzionale — *pag.* 27

— La nostra identità 29
— La nostra strategia 30
— UniTo on the move 32
— UniTo in cifre 2014/2015 34
— La dimensione urbanistica di UniTo in Torino 38
— UniTo in Piemonte 40
— La struttura organizzativa 42
— Gli organi di governo di UniTo 2014/2015 45
— Le attività di UniTo: Didattica 49
— Le attività di UniTo: Ricerca 51
— Le attività di UniTo: Terza missione 56
*Valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico* 57
*Impatto sociale di UniTo sul territorio e creazione di beni pubblici* 61
*Attività di public engagement* 68
— Valori principi e codici 71
— I nostri stakeholders 78
— Stakeholders' engagement 81
— Enti e organizzazioni di interesse per UniTo 84

## 2. Sostenibilità economica — *pag.* 95

— Valore economico diretto generato e distribuito 96
— Finanziamenti ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni 98
— La distribuzione del valore economico agli stakeholder 98
— La distribuzione indiretta di valore 101
— La localizzazione dei fornitori e dei clienti 105
— I fornitori: le politiche di acquisto e i controlli legali 106
— Tempi medi di pagamento 107
— Sostenibilità economico-finanziaria 109
— La conservazione del patrimonio 110

## 3. Sostenibilità sociale — *pag.* 115

— Le risorse umane 116
— Professori e ricercatori 116
— Docenti a contratto 118
— Visiting professors 118
— Personale tecnico e amministrativo 119
— Equa retribuzione 120
— Turnover dei dipendenti 121
— La formazione continua dei dipendenti 122
— Procedimenti disciplinari 124
— Infortuni sul lavoro 125
— Iniziative per il welfare aziendale 126
— Integrazione dei dipendenti disabili 127
— Gli studenti di UniTo 129
— Gli iscritti 129
— Le attività di orientamento 132
— Le matricole e gli iscritti al primo anno 134
— La dispersione degli studenti 136
— Il tasso di abbandono 138
— Passaggio da laurea triennale a laurea magistrale 142
— Laureati 143
— Un Ateneo multiculturale 143
— Attrattività di UniTo 145
— I flussi di internazionalizzazione degli studenti 145
— La mobilità al servizio della cooperazione internazionale 147
— L'impegno per la riduzione degli ostacoli al diritto allo studio universitario 149
— La contribuzione studentesca 150
— L'integrazione degli studenti disabili e i servizi a loro offerti 152
— Gli studenti disabili 157
— La soddisfazione espressa dagli studenti 159
— UniTo e il mondo del lavoro 161

## 4. Sostenibilità ambientale — *pag.* 165

— Il Risparmio Energetico in UniTo 166
— La performance ambientale di UniTo 168
— Acqua consumata e scaricata 168
— Consumi energetici all'interno dell'organizzazione 170
— Emissioni GHG dirette 171
— Emissioni GHG indirette 172
— Indice di intensità energetica 172
— Indice di intensità emissiva 173
— Altre emissioni in aria significative 173
— Produzione di rifiuti urbani e speciali 174
— Green Public Procurement 178
— Insegnamenti Green 180
— Cattedra UNESCO 180
— Emergenza Amianto in UniTo 181

## 5. La reputazione nazionale e internazionale — *pag.* 185

— UniTo nelle graduatorie internazionali 186
— La valutazione nazionale sui media 188
— La valutazione nazionale: la procedura di accreditamento 192

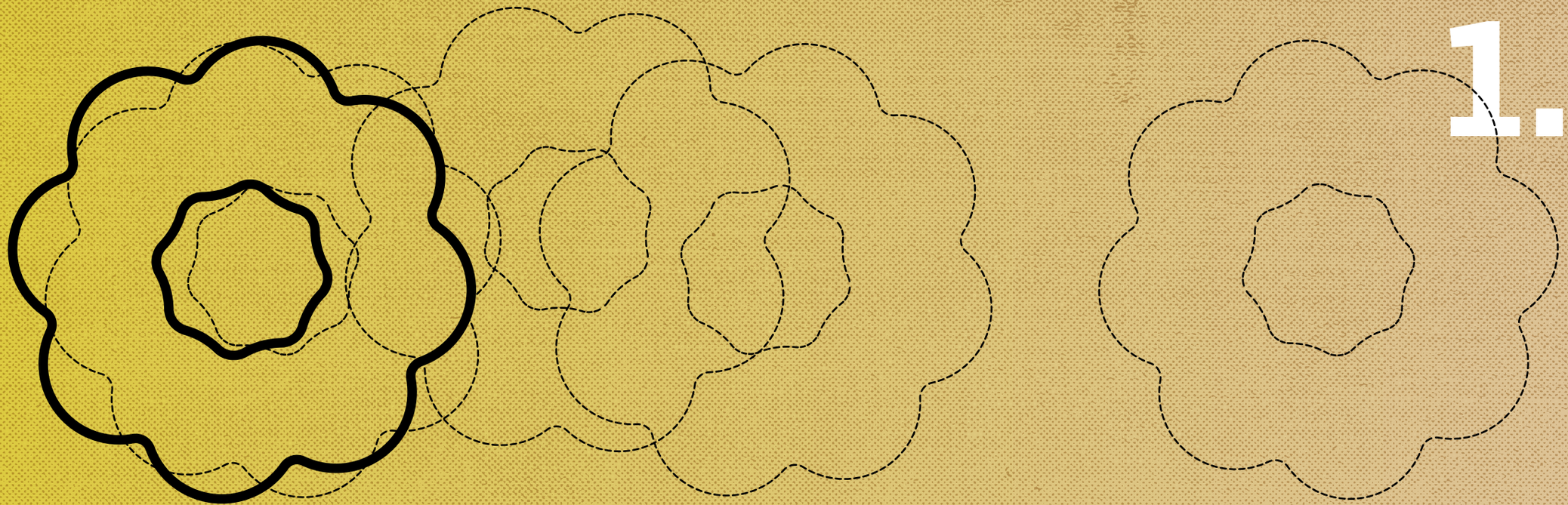
## 6. Sintesi delle iniziative di sostenibilità sociale, ambientale, economica e organizzativa dei Dipartimenti — *pag.* 197

## GRI content index — *pag.* 204

Università
di Torino

# profilo istituzionale

1.



## La nostra identità

*(G4-DMA; G4-3; G4-5)*

## Chi siamo

L'Università degli Studi di Torino (UniTo) si configura come un ateneo generalista, ossia all'interno della sua organizzazione sono presenti tutte le discipline ad eccezione dell'Ingegneria e dell'Architettura.
Fondata nel 1404, UniTo svolge la propria attività di sviluppo di competenze specifiche e professionali richieste dal mondo del lavoro, di produzione della conoscenza attraverso un ruolo centrale della ricerca di base ed infine, di trasferimento della conoscenza stessa tramite le attività di ricerca applicata e di terza missione.
Con la sua vocazione all'internazionalizzazione e allo sviluppo sostenibile, UniTo è legata, da sempre, al tessuto cittadino e nazionale da un legame profondo e importante. Ne sono un esempio i 3 premi Nobel e i 2 Presidenti della Repubblica che qui si sono formati.
Negli ultimi anni, l'Ateneo ha avviato un progetto di riassetto delle proprie sedi, da un lato attraverso la conservazione e la riqualificazione delle sedi storiche, dall'altro attraverso un vasto programma di nuove realizzazioni che rendono UniTo un Campus urbano.
Inoltre, il legame con il territorio si intensifica grazie all'attività assistenziale svolta, in collaborazione con le aziende sanitarie, dal personale docente e tecnico, e grazie al lavoro dei medici specializzandi.
Le biblioteche universitarie, gli archivi, il sistema museale e l'orto botanico contribuiscono ad offrire un patrimonio culturale, umanistico, scientifico e naturalistico aperto a tutta la cittadinanza.
Situata nel cuore dell'Europa, la sede centrale di UniTo si trova a Torino, in via Verdi 8.

# La nostra strategia

*(G4-DMA; G4-7)*

## Il mandato istituzionale

L'Università degli Studi di Torino, come indicato all'art. 1 dello Statuto, è un'istituzione pubblica di alta cultura che persegue, in attuazione dell'art. 33 della Costituzione, finalità d'istruzione superiore e di ricerca.

## La mission

Creare, valorizzare e disseminare conoscenza per generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.
Accanto alla didattica e alla ricerca UniTo, con l'attività di terza missione, si propone di valorizzare il ruolo dell'università all'interno del contesto di sviluppo sociale, culturale ed economico, e in particolare, ciò avviene attraverso la valorizzazione economica della conoscenza e la condivisione della stessa attraverso altre attività senza scopo di lucro, con valore educativo e culturale di sviluppo della società.



## Il Progetto Strategico

Condurre l'Università di Torino ad essere istituzione di riferimento in cui innovazione, creatività e responsabilità sociale concorrono alla competitività.

## Le finalità strategiche

**1.** Riconoscere la "responsabilità sociale" dell'Ateneo;
**2.** Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale;
**3.** Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale;
**4.** Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico dell'Ateneo.

**1404**
Nasce l'Università di Torino

**1436**
Nascono tre facoltà: Teologia, Arti e Medicina, e Legge

**1506**
Erasmo da Rotterdam si laurea a Torino

**1729**
Nasce il Collegio delle Province, prima residenza universitaria

**1739**
Si inaugura il Museo Universitario

**1796**
Amedeo Avogadro si laurea in diritto ecclesiastico

**1817—1818**
Prende il via il primo corso di Economia politica. A Venaria Reale apre la Scuola di Medicina Veterinaria

**1861**
Torino prima capitale d'Italia. UniTo si compone di 5 facoltà: Teologia, Legge, Medicina, Matematica Fisica e Scienze naturali, Letteratura e Filosofia. Nasce la Scuola Speciale per Ingegneri.

**1893**
UniTo diventa la seconda più grande università italiana dell'epoca

**1895**
Luigi Einaudi, futuro Presidente della Repubblica Italiana

**1899**
Anno di fondazione dell'azienda automobilistica FIAT

**1905—1908**
Inizia il primo corso di laurea in Psicologia (unico in Italia). Si inaugura l'Istituto di Storia e Arte Moderna e Medievale.

**1911**
Antonio Gramsci si immatricola presso UniTo

**1915**
Mentre l'Italia entra nella Prima Guerra Mondiale, Palmiro Togliatti si laurea in Legge.

**1918**
Giuseppe Saragat, futuro Presidente della Repubblica Italiana si laurea in Economia

**1930**
Cesare Pavese si laurea in Letteratura

**1931**
Norberto Bobbio si laurea in Giurisprudenza

**1935—1936**
Vengono inaugurate le Facoltà di Economia e Architettura. I futuri premi nobel Salvatore Luria, Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco si laureano in Medicina e Chirurgia

**1939**
Inizia la Seconda Guerra Mondiale

**1941**
Mentre Primo Levi si laurea in Chimica, Fernanda Pivano consegue la laurea in Letteratura

**1943**
Viene siglato l'armistizio con gli alleati. Giovanni Agnelli, futuro vertice di FIAT si laurea in Legge

**1952**
Tullio Regge si laurea in Legge

**1954**
Umberto Eco si laurea in Filosofia

**1969**
Si inaugura la Facoltà di Scienze Politiche

**1982**
Si fonda la Facoltà di Psicologia

**1985**
UniTo e l'Università francese della Savoia inaugurano il primo corso di laurea bi-nazionale

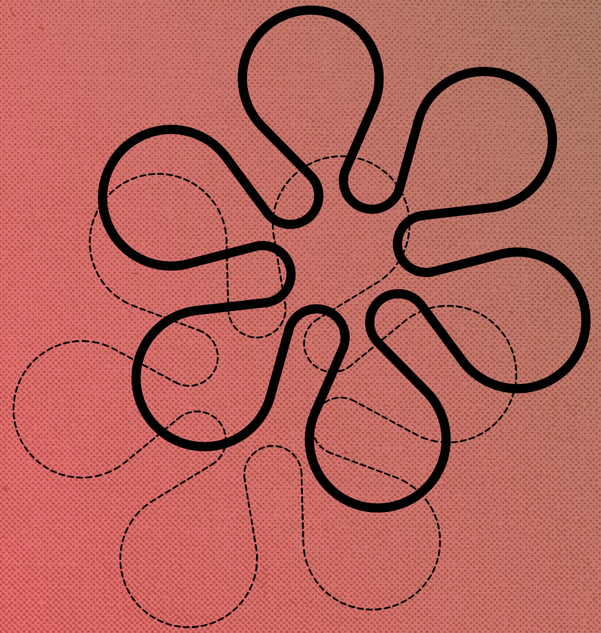
**1997**
Si inaugura la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

**2004**
UniTo festeggia il suo 600esimo compleanno

**2012**
Si inaugura il Campus Luigi Einaudi, conosciuto per essere uno dei 10 campus più spettacolari al mondo

# UniTo on the move

*(G4-DMA)*





## UniTo in cifre 2014/2015

*(G4-9)*

### Capitale umano

**67.043** iscritti

**3.802** studenti stranieri

**6.943** laureati triennale*

**3.518** laureati magistrale e specialistica*

**1.072** laureati ciclo unico*

**797** dottorandi attivi*

**1.031** specializzandi

* al 31 dicembre 2014

### Risorse umane*

**960** ricercatori

**1.067** docenti

**1.085** docenti a contratto

**1.836** tecnici e amministrativi

**468** Assegnisti di ricerca

* al 31 dicembre 2014

### Capitale intellettuale

**27** Dipartimenti (di cui uno Interateneo)

**8.030** Prodotti della ricerca scientifica

**132** Progetti di ricerca finanziati

**67.583** Metri lineari di patrimonio librario

come **402** volte l'altezza della Mole Antonelliana

## UniTo in cifre 2014/2015

*(G4-9)*

### Capitale naturale

**36,79%** Energia elettrica autoprodotta

**4,78** Intensità energetica GJ/studente

Come se ogni studente di UniTo tenesse il suo computer acceso per circa un anno e mezzo

**1.043.755** Mq di edifici universitari

che corrispondono a **146** volte un campo da calcio

### Capitale sociale e relazionale

**+ di**

**500** Accordi di cooperazione con università estere

**81** Premi di ricerca (2013)

**+26%** Numero di stage attivati rispetto al 2013/2014

**10.836** Numero di tirocini in area medica

**3.467** Numero di imprese accreditate per lo svolgimento di tirocini

**30%** Attività di ricerca finanziata da privati



## Raccontare UniTO attraverso i capitali

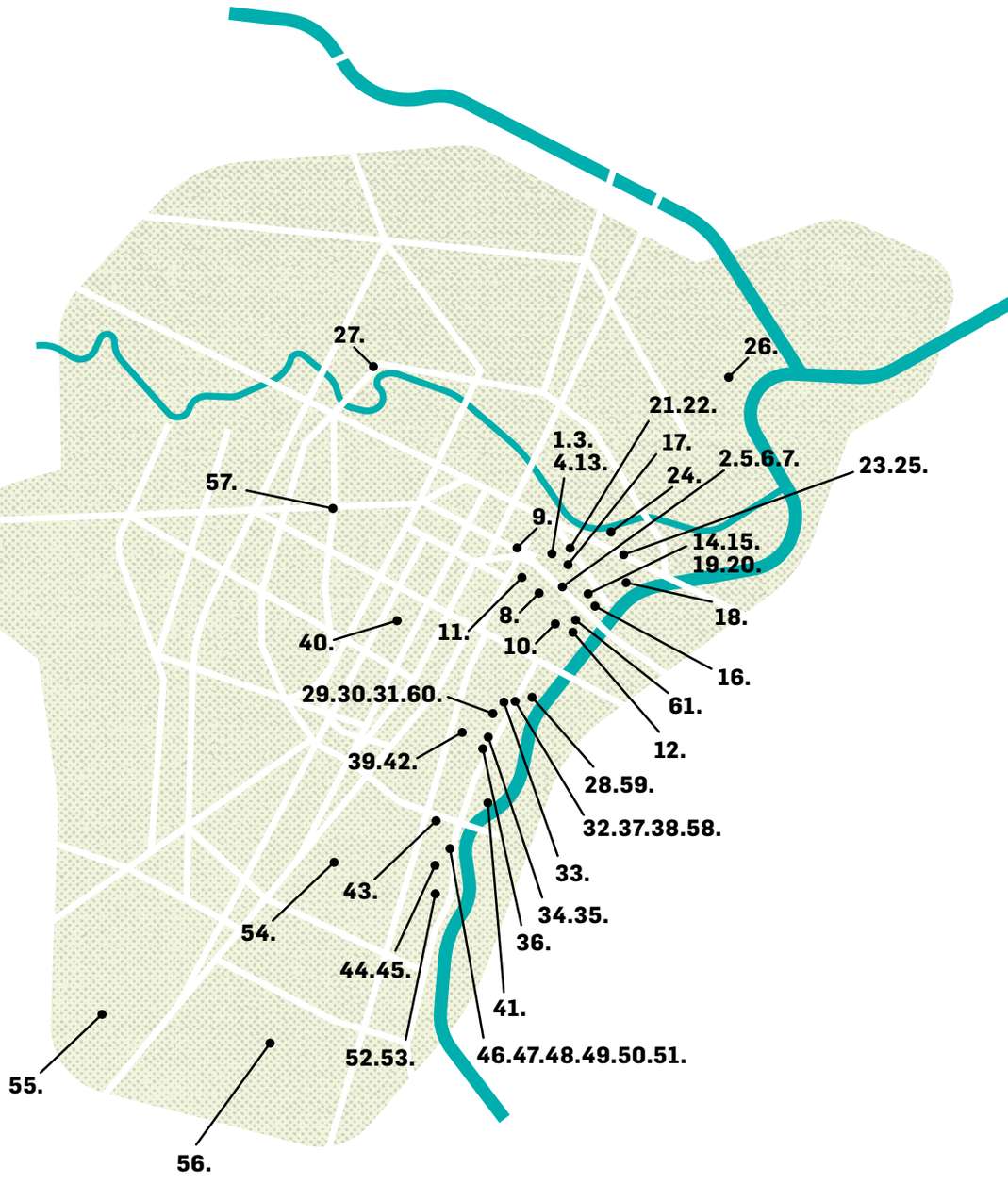
La capacità di un'organizzazione di creare valore per sé è collegata alla capacità di creare valore per altre entità, come ad esempio per il territorio in cui opera o per i soggetti con cui collabora.
Le attività, le relazioni tra le persone e le interazioni tra UniTo e i suoi partner si vanno ad aggiungere a quelle risorse tradizionalmente finanziarie e produttive, che consentono il funzionamento di un'organizzazione e rappresentano un'ulteriore fonte di capitale.
Il **capitale umano** comprende le competenze, le capacità e l'esperienza delle persone coinvolte in Ateneo, come il nostro personale e i nostri studenti. Il **capitale intellettuale** include i beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza.
I processi e le risorse ambientali utili all'Ateneo per il raggiungimento della sua mission rappresentano il **capitale naturale**. Le relazioni con la comunità, le istituzioni, i gruppi di stakeholder, e la capacità di condividere informazioni al fine di aumentare il benessere collettivo, infine, concorrono a formare il cosiddetto **capitale sociale e relazionale.**

# Impatto sul territorio: la dimensione urbanistica di UniTo in Torino

*(G4-5; G4-6)*

1. PALAZZO DEL RETTORATO
2. PALAZZO DEGLI STEMMI
3. CAVALLERIZZA REALE
4. PALAZZO BADINI CONFALONIERI
5. VIA PO 14
6. ACCADEMIA DI MEDICINA
7. VIA PO 11
8. PALAZZO CAMPANA
9. PALAZZO REALE MUTUA
10. EX CASERMA PODGORA
11. PALAZZO GRANERI DEPENDANCE
12. EX ISTITUTO GALVANI
13. PALAZZO LIONELLO VENTURI ED EX SCUOLE TECNICHE SAN CARLO
14. VIA SANT'OTTAVIO 17/19
15. PALAZZO NUOVO
16. EX VETRERIE BERRUTO PALAZZO GORRESIO (EX ISTITUTO CAIROLI)
17. BOTTEGA D'ERASMO
18. VIA BAVA 31
19. VIA SANT'OTTAVIO 50
20. VIA SANT'OTTAVIO 54
21. C.SO SAN MAURIZIO 31
22. CORSO SAN MAURIZIO 31L
23. PALAZZETTO E SEGRETERIE"LUIGI EINAUDI"
24. CAMPUS LUIGI EINAUDI
25. PALAZZINA CONTROL ROOM
26. EX MANIFATTURA TABACCHI
27. CENTRO PIER DELLA FRANCESCA
28. ORTO BOTANICO
29. IEN GALILEO FERRARIS
30. VIA VALPERGA CALUSO 33D
31. IEN GALILEO FERRARIS INTERNO CORTILE
32. FISICO VECCHIO
33. FISICO NUOVO
34. VIA GIURIA, 5,7,9,11
35. C.SO RAFFAELLO, 30
36. VIA BUONARROTI, 27
37. C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 52
38. C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 60
39. BIOTECNOLOGIE
40. C.SO MONTEVECCHIO 38
41. C.SO GALILEO GALILEI 20
42. LINGOTTO
43. MOLINETTE — VIA GENOVA, 3
44. MOLINETTE — OSPEDALE SAN LAZZARO
45. MOLINETTE — VIA CHERASCO, 11
46. MOLINETTE — VIA SANTENA 5, BIS
47. MOLINETTE — VIA SANTENA, 7
48. MOLINETTE — VIA SANTENA, 9
49. MOLINETTE — VIA SANTENA, 19
50. MOLINETTE — C.SO DOGLIOTTI, 14/38
51. MOLINETTE — C.SO DOGLIOTTI, 38
52. OSPEDALE S. ANNA
53. OSPEDALE REGINA MARGHERITA
54. EX IRVE
55. CENTRO DELLA INNOVAZIONE
56. IMPIANTI SPORTIVI CUS
57. TORINO S.U.I.S.M*
58. TORINO ESPOSIZIONI
59. DIPARTIMENTO INTERATENEO TERRITORIO
60. IEN GALILEO FERRARIS INTERNO CORTILE
61. COLLEGIO EINAUDI

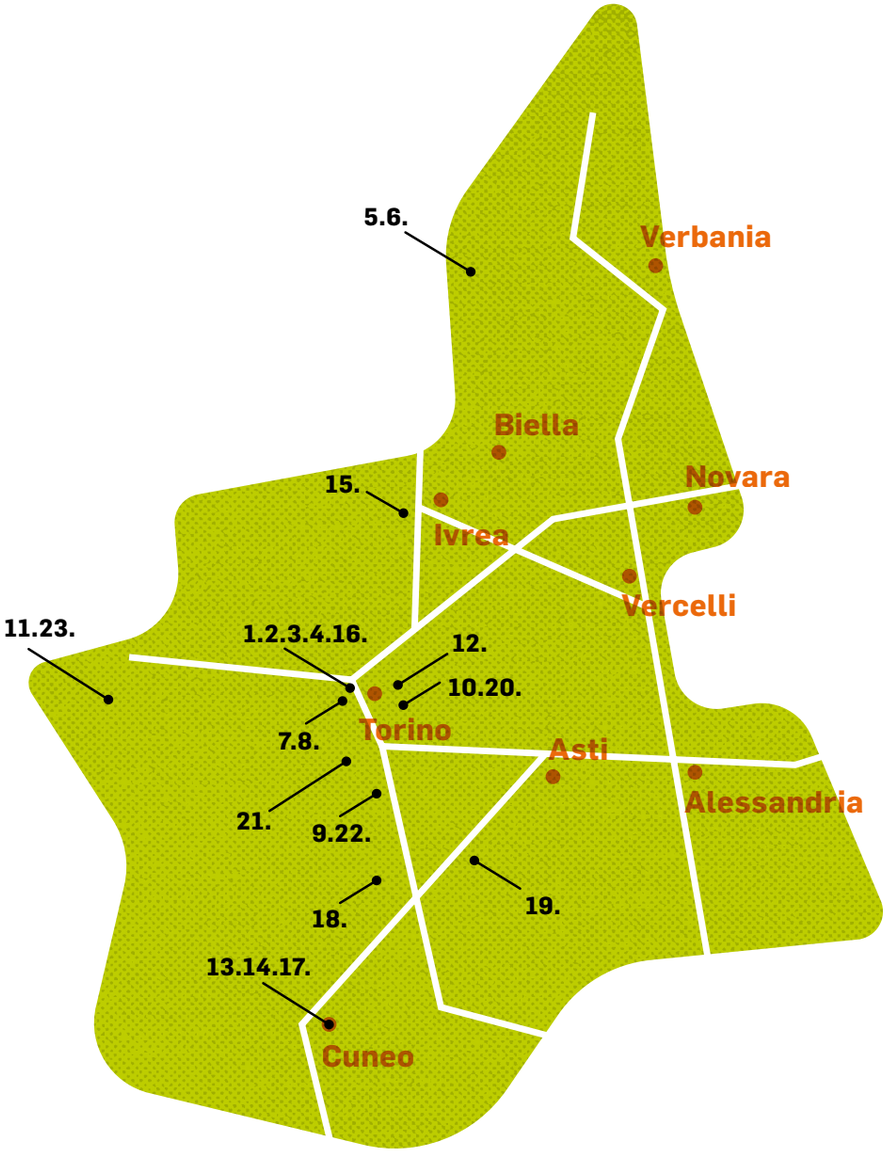
* Nel corso dei primi mesi del 2015, l'Ateneo ha lasciato i locali di Piazza Bernini spostando le attività in Corso Trento e in Via Ventimiglia. Fonte: Immobili in uso all'Ateneo (www.unito.it).



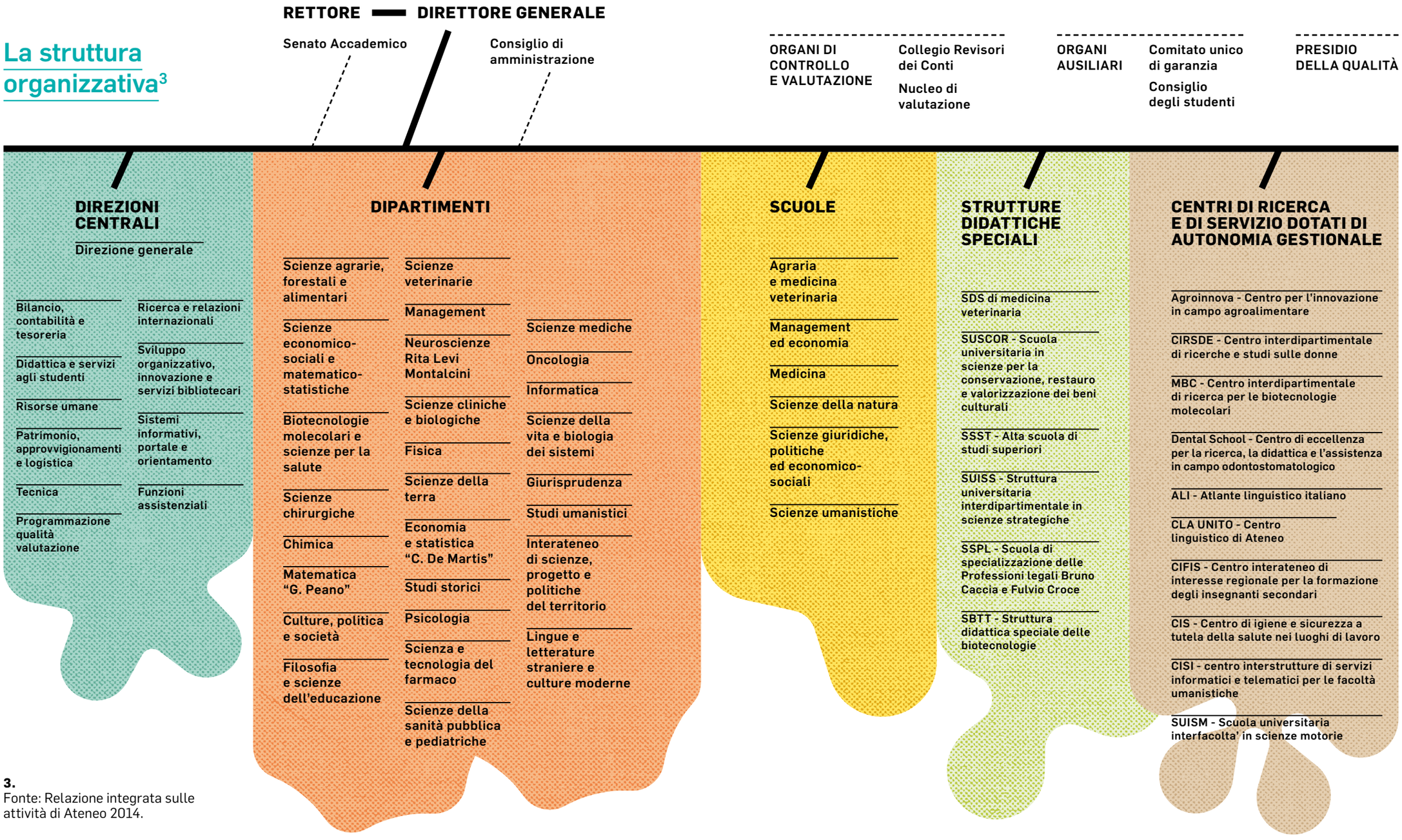
## UniTo in Piemonte

*(G4-5; G4-6)*

1. CENTRO DIDATTICO / GRUGLIASCO
2. PALAZZINA AGRARIA / GRUGLIASCO
3. GRUGIASCO / GRUGLIASCO
4. BIBLIOTECA CENTRALIZZATA / GRUGLIASCO
5. RIFUGIO REGINA MARCHERITA / ALAGNA VALSESIA
6. ISTITUTO ANGELO MOSSO / ALAGNA VALSESIA
7. S. LUIGI / ORBASSANO
8. S. LUIGI — POLO DIDATTICO / ORBASSANO
9. AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE / CARMAGNOLA
10. AZIENDA AGRICOLA TETTI GRONDANA / CHIERI
11. STAZIONE ALPINA DI APICOLTURA / PRAGELATO
12. CENTRO DI APICOLTURA “DON ANGELERI” / REAGLIE
13. MATER AMABILIS / CUNEO
14. CASA SAMONE / CUNEO
15. PARCO BIOINDUSTRIALE / COLLERETTO GIACOSA
16. REAL CERTOSA DI COLLEGNO / COLLEGNO
17. EX MACELLO / CUNEO
18. EX CONVENTO DI SANTA MONICA / SAVIGLIANO
19. AMPELION / ALBA
20. TERRENI / CHIERI
21. TERRENI / CARIGNANO
22. TERRENI / CARMAGNOLA
23. TERRENI / PRAGELATO



# La struttura organizzativa[3]




**3.**
Fonte: Relazione integrata sulle attività di Ateneo 2014.

## L'organizzazione di UniTo nel 2014/2015

*(G4-34)*

**L'assetto organizzativo dell'Ateneo, che richiama quanto previsto dalla legge 240/2010 si articola in:**

- **Dipartimenti:** che rappresentano le strutture primarie e fondamentali, dove si svolgono le attività didattiche, di ricerca e di terza missione.
- **Scuole:** sono le strutture di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio afferenti e di gestione dei servizi comuni.
- **Centri di ricerca interdipartimentali:** svolgono specifiche attività di ricerca a carattere interdisciplinare o tematico, aventi particolare rilevanza e complessità.
- **Centri di servizi:** sono costituiti allo scopo di fornire servizi tecnico-amministrativi ad un solo Dipartimento oppure comuni a più Dipartimenti in una logica di ottimizzazione delle risorse e di economie di scala.
- **Strutture didattiche speciali:** esse coordinano attività didattiche speciali o strutture didattiche complesse in relazione a più corsi di studio tra loro affini e correlati, afferenti a uno o più Dipartimenti.
- **Direzione Amministrativa e gli uffici dell'Amministrazione Centrale:** svolgono attività di coordinamento, di assistenza, di supporto e di consulenza secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, per le strutture dell'Università.



## Gli Organi di Governo di UniTo 2014/2015

*(G4-34)*

**In accordo con lo Statuto, la struttura di governo dell'Ateneo è composta da Organi di Governo che sono:**

- **Il Rettore** rappresenta l'intera Università, esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Ha compiti di impulso, attuazione e vigilanza, assicurando che ogni attività si svolga secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Garantisce il raccordo tra gli Organi di Governo dell'Ateneo.
- **Il Prorettore** designato dal Rettore tra i professori di prima fascia, sostituisce il Rettore stesso in tutte le sue funzioni nei casi di suo impedimento o assenza. Viene nominato con Decreto Rettorale e il suo mandato coincide con quello del Rettore.
- **I Vice-Rettori** riferiscono direttamente al Rettore nell'esercizio delle deleghe loro attribuite e sono coadiuvati, nell'esercizio delle rispettive funzioni, ove necessario, dalle Direzioni e dagli uffici competenti di Ateneo.
- **Il Senato Accademico** è l'Organo d'indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo, fatte salve le attribuzioni delle strutture scientifiche e didattiche.
- **Il Consiglio di Amministrazione** è l'Organo che svolge le funzioni d'indirizzo strategico dell'Ateneo, sovraintende alla gestione economico-patrimoniale, in attuazione degli indirizzi programmatici del Senato Accademico, fatti salvi i poteri delle strutture alle quali è attribuita autonomia gestionale e di spesa.

— **Il Direttore Generale** è l'Organo che detiene la responsabilità della complessiva gestione e organizzazione del personale tecnico-amministrativo, dei servizi e delle risorse, al fine di garantire legittimità, imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa e tecnica dell'Ateneo.

**A questi si aggiungono gli organi di controllo e valutazione, gli organi ausiliari e il Presidio della Qualità. Sono organi di controllo e valutazione:**

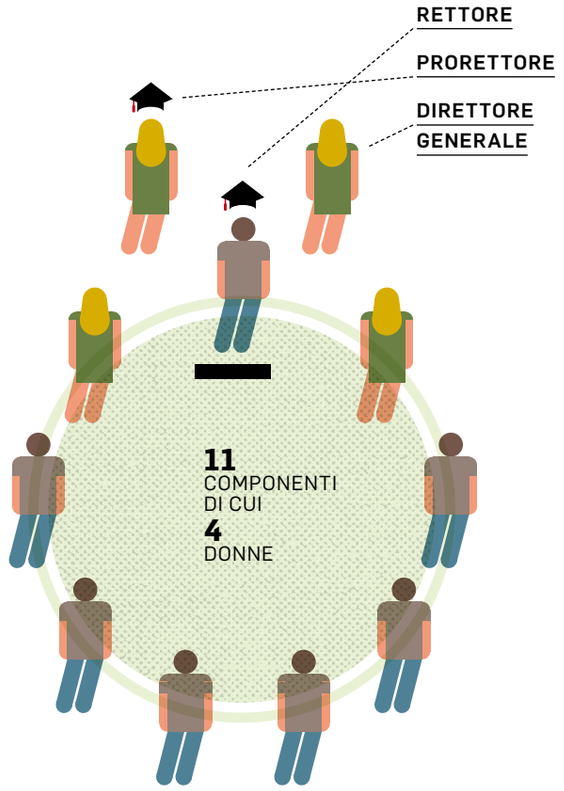
— **Il Collegio dei Revisori dei Conti,** che controlla l'attività economico-finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Università nelle sue diverse articolazioni organizzative.
— **Il Nucleo di Valutazione di Ateneo,** composto prevalentemente da personale esterno ad UniTo, che adempie alle funzioni di valutazione in tema di ricerca, dottorati di ricerca, offerta formativa, didattica, rilevazione dell'opinione degli studenti, diritto allo studio, gestione amministrativa. Assume inoltre in sé la funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

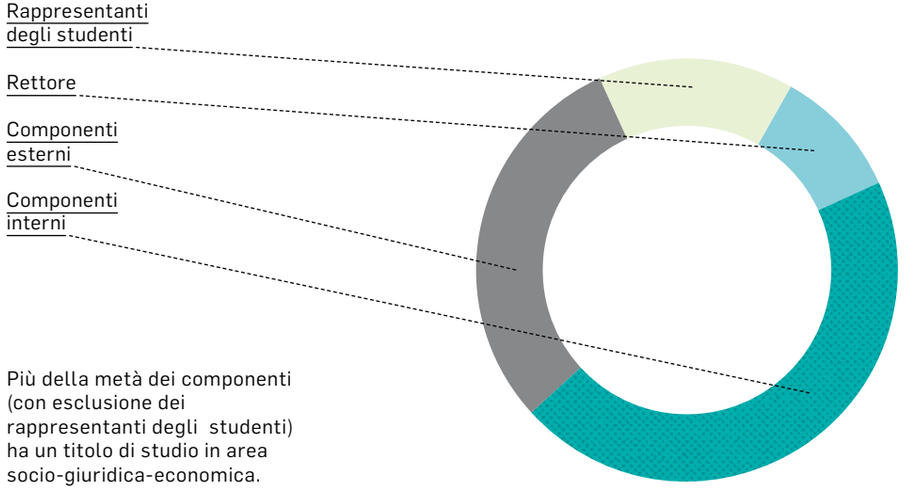
Sono organi ausiliari il **Consiglio degli Studenti,** che coordina l'attività dei rappresentanti degli studenti e il **Comitato Unico di Garanzia** che ha compiti in ambito di pari opportunità, valorizzazione del benessere lavorativo e contrasto alle discriminazioni.
É inoltre attivo il **Presidio della Qualità,** che promuove la cultura e il miglioramento continuo della qualità in UniTo attraverso la supervisione ed il supporto all'implementazione dei processi in grado di assicurare la qualità delle attività di didattica, ricerca, terza missione e i servizi erogati.



# Il Consiglio di Amministrazione

*(G4-34)*



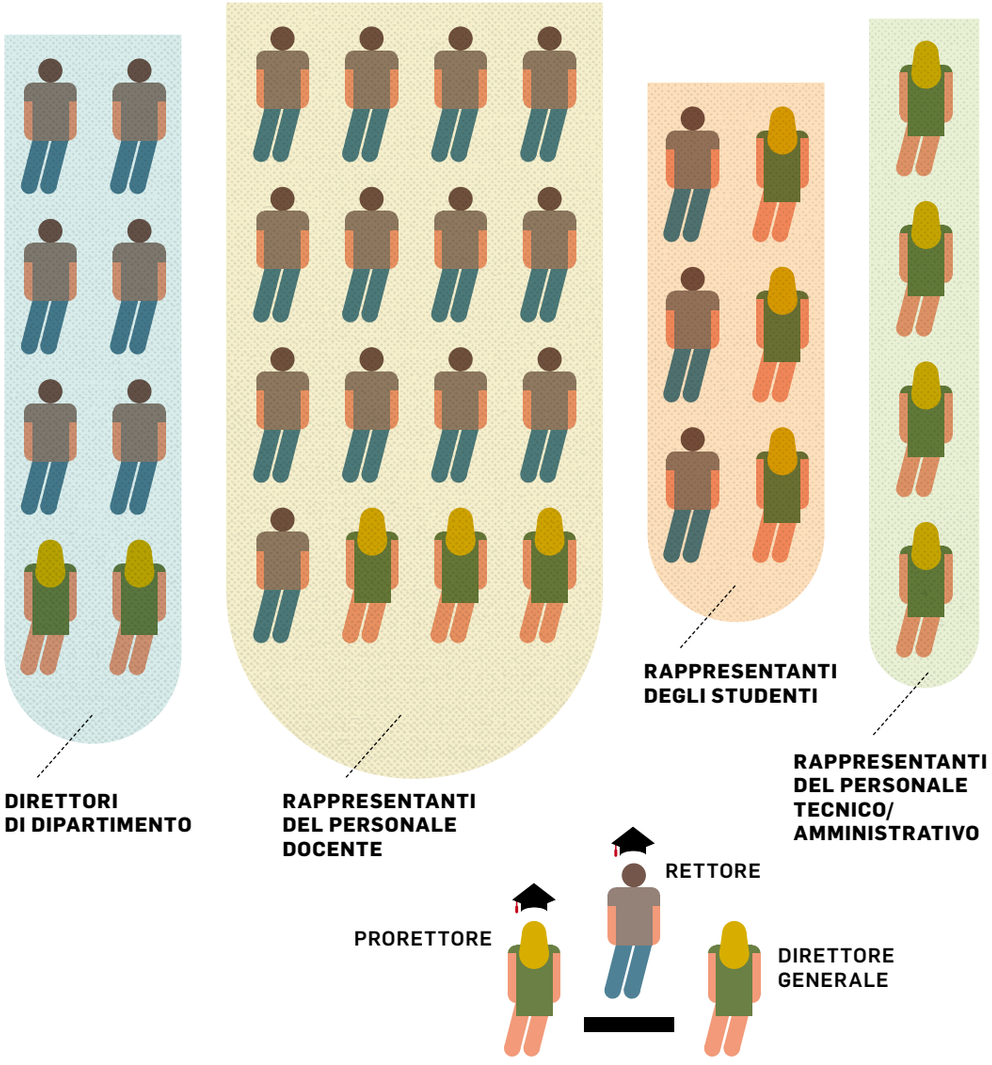




Più della metà dei componenti (con esclusione dei rappresentanti degli studenti) ha un titolo di studio in area socio-giuridica-economica.

## Il Senato Accademico

*(G4-34)*

I componenti del Senato Accademico sono 35, 12 dei quali sono donne. Il Pro Rettore e il Direttore Generale partecipano alle sedute degli Organi di Governo, ma non hanno diritto di voto.






## Le attività di UniTo

*(G4-4, G4-8)*

### Didattica

Grazie alla sua vocazione generalista, UniTo offre ai suoi studenti corsi di studio che riguardano tutte le discipline, eccezion fatta per architettura e ingegneria.

I corsi di studio sono articolati in:
- I livello, della durata di 3 anni, al termine del quale si ottiene la Laurea;
- II livello, della durata di 2 anni, al termine del quale si ottiene la Laurea magistrale;
- Lauree magistrali a ciclo unico della durata di 5 anni o 6 anni;
- Master di I e II livello;
- III livello dedicato alla formazione post-laurea (corsi di specializzazione, di perfezionamento e dottorati di ricerca);
- il Programma Md-Ph.D.

L'Ateneo ha inoltre una Scuola universitaria di alta formazione, la "Scuola di Studi Superiori – Ferdinando Rossi" (SSST), che affianca e integra il percorso formativo degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea dell'Ateneo con insegnamenti specifici di impatto socio-politico, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e affrontati integrando lo studio delle scienze umane e della natura.
Nel corso dell'anno accademico 2014/2015, sono inoltre entrati a pieno regime i corsi di formazione per insegnanti di scuola secondaria di I e II livello, ossia i Tirocini Formativi Attivi (TFA) e i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS).
I corsi di studio sono oggetto dei processi di assicurazione della qualità al fine di mantenere un livello elevato dell'offerta formativa. Nel corso dell'anno accademico 2014/2015, il nostro Ateneo si è candidato, primo tra i grandi atenei, per le procedure di accreditamento previste dall'ANVUR (si veda Box a pag. 193 del Rapporto).

# L'offerta formativa

I percorsi formativi sono progettati e realizzati grazie ai **27 Dipartimenti** (di cui uno Interateneo con il Politecnico di Torino), organizzati secondo **6 Scuole**[4]. I corsi di dottorato offerti sono invece organizzati in quattro Scuole in base all'ambito disciplinare (Scienze della Natura e Tecnologie Innovative, Scienze della Vita e della Salute, Scienze Umane e Sociali e Studi Umanistici). **L'offerta formativa 2014/2015 è complessivamente aumentata rispetto all'anno precedente (+ 28 nuovi corsi e master).**

| **Offerta formativa** | 2014/2015 | 2013/2014 |
|---|---|---|
| Corsi di laurea triennale | 65 | 64 |
| Corsi di laurea magistrale | 74 | 74 |
| Corsi a ciclo unico quinquennali | 9 | 7 |
| Master di primo livello | 63<br>*59 istituiti e attivati*<br>*11 di nuova istituzione* | 51 |
| Master di secondo livello | 40<br>*32 istituiti e attivati*<br>*7 di nuova istituzione* | 33 |
| Corsi di perfezionamento | 6 | 4 |
| Scuole di specializzazione | 45 | 45 |
| Corsi di dottorato | 29 | 25 |

Fonte: Unito in cifre e informazioni fornite da Direzione Didattica e servizi agli studenti

**4.**
I Dipartimenti di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne, di Scienza e Tecnologia del Farmaco e di Psicologia gestiscono direttamente le attività e i servizi altrimenti di competenza delle Scuole.



# Ricerca

**La ricerca nell'Università di Torino è da sempre caratterizzata dal forte e fondamentale legame con l'attività formativa e dalla multidisciplinarità dei settori scientifico-disciplinari d'indagine.**

L'attività di ricerca è condotta dal personale docente e ricercatore, dai tecnici, dagli assegnisti, dai dottorandi e dai collaboratori.

Al fine di garantire un'elevata multidisciplinarietà e un elevato livello di collaborazione inter-istituzionale, l'attività di ricerca di UniTo si concretizza anche attraverso l'adesione dell'Ateneo a:

- **16 centri di ricerca interdipartimentali**
- **34 centri di ricerca interuniversitari**
- **17 centri studi e di eccellenza internazionali**
- **29 fondazioni (di ricerca e universitarie)**
- **32 consorzi interuniversitari**
- **25 associazioni, tra le quali citiamo l'adesione a Torino Strategica.**

Per concretizzare le politiche di collaborazione con altri atenei, nell'anno accademico 2014/2015, si sono stretti 63 accordi di co-tutela per le tesi di dottorato, e inoltre, più di un terzo dei corsi di dottorato sono stati erogati in modalità congiunta.

# I progetti di ricerca[5]

Nel corso del 2014, UniTo ha vinto 132 progetti di ricerca determinati attraverso la competizione a bandi europei, nazionali e regionali. L'importo totale dei progetti di ricerca aggiudicati è di **€ 10.985.218,82**. Il budget di questi progetti è distribuito su più anni.

| Bandi di ricerca | n. progetti finanziati nel 2014 | Importo complessivo del progetto |
|---|---|---|
| H2020 | 16 | € 5.533.982,77 |
| Altro EU | 9 | € 347.201,00 |
| Fondazione CRT | 42 | € 1.660.000,00 |
| Fondazione CARIPLO | 2 | € 160.000,00 |
| AIRC | 21 | € 1.780.574,00 |
| AIRC Borse di studio | 4 | € 100.000,00 |
| Regione Piemonte Poli di Innovazione Progetti di ricerca | 12 | € 668.487,41 |
| Regione Piemonte Poli di Innovazione Studi di fattibilità | 22 | € 259.443,71 |
| Regione Piemonte Bando IOD | 4 | € 475.529,93 |
| **Totale** | **132** | **€ 10.985.218,82** |

Fonte: Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali

**5.**
Il dato si riferisce ai soli progetti di ricerca seguiti direttamente dalla Direzione Ricerca e pertanto non comprende quei progetti direttamente realizzati e finanziati ai Dipartimenti su bandi competitivi.

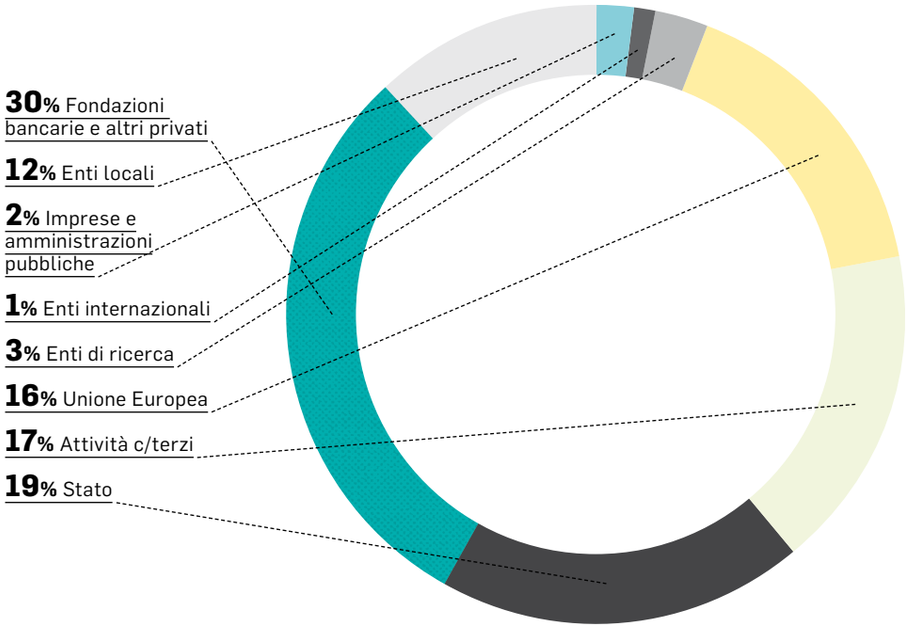


# Il finanziamento delle attività di ricerca

Nel corso del 2014, le entrate da terzi direttamente connesse allo svolgimento delle attività di ricerca scientifica ammontano a **€ 36.771.707**, alle quali si aggiungono risorse proprie dell'Ateneo pari a **€ 6.760.000**, per complessivi **€ 43.531.707[6] inferiori del 4% rispetto al 2013**.

**6.**
I dati qui sintetizzati sono conformi alla riclassificazione prevista dal questionario interuniversitario Netval, pertanto, la riduzione del 4% è da imputarsi principalmente all'aggiudicazione di progetti europei.

## Composizione delle entrate per attività di ricerca scientifica



## La composizione delle entrate per attività di ricerca e consulenza su commessa

L'attrazione delle risorse esterne per attività di ricerca e di consulenza su commessa è sempre di più un elemento strategico per il buon funzionamento di un Ateneo. Unito mantiene per il 2014 risultati pressoché coerenti con quelli conseguiti lo scorso anno. Le informazioni qui riportate non comprendono i progetti e i trasferimenti per attività di ricerca locali, nazionali e internazionali.

| **Area disciplinare (dati in milioni di euro)** | 2014 | % | 2013 | % |
|---|---|---|---|---|
| Biomedica | 7,65 | 59% | 7,54 | 57% |
| Scientifica | 4,68 | 36% | 4,76 | 36% |
| Socio-giuridica-economica | 0,33 | 3% | 0,39 | 3% |
| Umanistica | 0,19 | 1% | 0,23 | 2% |
| Sub-Totale | **12,85** | **99%** | **12,92** | **99%** |
| Concessione spazi di Ateneo | 0,19 | 1% | 0,19 | 1% |
| **Totale** | **13,04** | **100%** | **13,11** | **100%** |



## La produzione scientifica

A partire dal 2007, UniTo si è dotata di uno specifico strumento software per raccogliere localmente i dati della produzione scientifica in maniera standardizzata e allo stesso tempo consentire il trasferimento di questi dati in tutte le sedi dove queste informazioni sono necessarie. Attualmente il database contiene circa 173.500 prodotti di cui 157.200 definitivi e 16.300 provvisori.
Il numero di prodotti imputabili all'anno 2014 è riportato nella tabella seguente. **Per il triennio 2014-2016 il dato è in continuo aggiornamento in quanto i docenti e ricercatori possono in qualunque momento inserire nuovi prodotti all'interno del database. Il dato 2013 può dirsi esaustivo, ma non confrontabile con quello del 2014.**

| **Tipologia di prodotto** | Anno 2014 | Anno 2013 |
|---|---|---|
| Monografia scientifica e prodotti assimilati | 206 | 289 |
| Contributo in rivista | 4250 | 4815 |
| Contributi in volume, capitoli di libri e curatela | 1823 | 1913 |
| Contributi in atti di convegno | 1528 | 1805 |
| Brevetti | 9 | 19 |
| Altro | 214 | 336 |
| **Totale** | **8.030** | **9.177** |

Fonte: Catalogo prodotti di Ateneo estrazione 11.05.2015 e Relazione Integrata

# Terza missione

Accanto alle attività tradizionali di ricerca (nella quale si interagisce prevalentemente con le comunità scientifiche o con i partner di ricerca) e di insegnamento (nel quale si realizza una interazione con una porzione della società ossia gli studenti), la terza missione rappresenta la capacità di mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della propria ricerca e specifiche attività di valorizzazione della stessa.
**La Terza Missione dell'Università di Torino nasce dall'esigenza di identificare il ruolo dell'Università all'interno di un contesto di sviluppo sociale, culturale ed economico.**

La terza missione delle Università nell'esperienza UE è costituita essenzialmente da due grandi voci:
— trasferimenti tecnologici e di conoscenza alle imprese;
— comunicazione della ricerca ai non esperti (divulgazione con vari media, forme di partecipazione e creatività per il territorio).

Ciò avviene principalmente attraverso due attività: la valorizzazione economica della conoscenza e la condivisione della conoscenza attraverso attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società della conoscenza, assimilabile al concetto di attività di responsabilità sociale (ARS).
La terza missione di UniTo viene raggiunta anche grazie al prezioso ruolo di:
— Agorà Scienza, la cui mission risiede nel sostenere la comunicazione della conoscenza scientifica attraverso nuovi strumenti e linguaggio verso il più ampio pubblico;
— 2i3T Incubatore di Imprese per il Trasferimento Tecnologico che si occupa di valorizzare in chiave economica i risultati della ricerca svolta in ambito accademico promuovendo e sostenendo la creazione di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza.



# Valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico

## L'attività brevettuale di UniTo

Nel corso dell'anno 2014, le domande di accompagnamento alla brevettabilità delle invenzioni sono state 14, 9 delle quali hanno continuato il percorso di accompagnamento, mentre le rimanenti sono state bloccate per mancanza dei requisiti necessari.
Le domande di brevetto italiano presentate nel 2014 (primi depositi) sono state 6, e 6 sono state le domande di brevetto che, depositate l'anno precedente, sono state estese a livello internazionale nel corso del medesimo anno.
Questi brevetti si riferiscono solo a quei brevetti il cui titolare è UniTo, ma non rappresentano l'intera attività brevettuale dei nostri docenti e ricercatori.

Fonte: nostra elaborazione su dati forniti da Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali

## Le risorse umane a disposizione del trasferimento

L'Ufficio di Trasferimento Tecnologico (UTT) svolge le funzioni di supporto alla creazione di imprese spin-off in collaborazione con 2i3T, si occupa della gestione della Proprietà Intellettuale, della diffusione della cultura scientifica attraverso la disseminazione dei bandi e delle opportunità, della valorizzazione in chiave economica delle attività di ricerca e soprattutto nelle attività di consulenza e informazioni al personale interessato a queste attività.
Il numero degli addetti alle attività viene chiamato, in gergo, ETP (unità di personale universitario equivalente a tempo pieno) ed in UniTo si contano 3 addetti, contro una media nazionale di 3,5.

Fonte: nostra elaborazione su dati forniti da Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali

## 2i3T

L'Incubatore d'Impresa dell'Università degli Studi di Torino, 2i3T, è una Società Consortile a Responsabilità Limitata partecipata dall'Università degli Studi di Torino, dal Comune di Torino, dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione Piemonte attraverso il suo braccio finanziario Finpiemonte.
Il funzionamento e la gestione si basano sul reperimento di risorse che 2i3T attiva e ricerca direttamente sul mercato, senza dipendere da un investimento economico dei soci fondatori. Sino ad oggi la struttura si è autosostenuta ed il modello gestionale persegue questa tipologia di mantenimento.
**2i3T è stato riconosciuto come Incubatore Certificato ai sensi del DL 221/2012** ed è entrato a far parte del selezionato gruppo di incubatori nazionali iscritti nello speciale registro previsto dal Decreto in quanto offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up.
Particolare attenzione ed attività specifiche di animazione e scouting sono state riservate per costruire una sempre maggior sensibilità alle tematiche imprenditoriali da parte dei dipartimenti umanistici dell'Ateneo, in quanto la creazione di Imprese Innovative nel Settore Culturale, Creativo e dell'Innovazione Sociale viene considerata come elemento di sviluppo e sfida strategica per l'economia del nostro territorio.
**Il risultato di questa attività iniziata nel 2007 è costituito da 48 start up nate dai risultati della ricerca**, attive nei settori delle scienze della salute (35%), cleantech (16%), agro-alimentare (20%), digitale (19%) e innovazione sociale (9%), **da circa 200 posti di lavoro ad alta intensità di conoscenza, da oltre 20 brevetti, 10 partnership industriali e 2 partnership finanziarie.**
**Ben 34 delle imprese costituite sono riconosciute come Spin Off dell'Università di Torino**, frutto dell'attività svolta dell'incubatore a partire dalle attività di scouting, alla successiva attività di business planning volta a supportare i proponenti nella definizione del piano d'impresa ed al supporto post costituzione finalizzato a accompagnare lo spin off nel suo sviluppo.
**Inoltre 22 imprese sono iscritte come Start Up innovative** presso lo speciale registro delle imprese innovative della Camera di Commercio, pari al 10% del totale delle imprese piemontesi.
Alla fine del 2013, il fatturato consolidato totale delle imprese create nell'ambito dei percorsi di accompagnamento di 2i3T valeva 4,8 milioni di euro.

Le principali attività dell'incubatore sono:
- Attività di scouting attraverso la mappatura delle competenze dei gruppi di ricerca dell'Università di Torino, delle idee che presentano un mercato potenziale, dei ricercatori o di team imprenditoriali;
- Sensibilizzazione e diffusione della cultura all'imprenditorialità attraverso convegni, workshop ed eventi;
- Organizzazione di business plan competition, contest, business game, finalizzati all'individuazione di nuove idee passibili di Trasferimento Tecnologico;
- Pre-incubazione: periodo durante il quale il team di progetto viene supportato nella stesura del Business Plan e business model e viene accompagnato alla costituzione dell'impresa;
- Incontri con potenziali partner industriali e finanziari;
- Attività di fundraising per le diverse fasi di sviluppo dell'impresa;
- Consulenza strategica alle Start up;
- Supporto per la realizzazione del piano di comunicazione, il team assessment, i rapporti con banche ed investitori e processi di internazionalizzazione, coinvolgendo anche professionisti dei diversi settori;
- Public engagement per il coinvolgimento di altri attori che possano stimolare l'innovazione sul territorio;
- Attività di promozione della Start Up e valorizzazione nell'ambito del network di riferimento.

**2i3T dispone di due poli di incubazione dotati sia di laboratori e strumentazioni scientifiche sia di spazi dedicati ad ospitare le imprese neo costituite, per un totale di oltre 1700mq**. Considerata l'ampia diversificazione dei settori scientifici le nuove imprese possono anche collocarsi presso i Dipartimenti di provenienza secondo un modello di incubazione diffusa.

Nel corso del 2014, alcune delle attività principali di 2i3T che si sommano alle attività core dell'incubatore sono state:

- in partenariato con la Città di Torino nell'ambito del programma FaciliTO Giovani, 2i3T ha supportato i progetti selezionati sul bando Torino Social Innovation nella fase di sviluppo imprenditoriale a partire dalla fase di screening iniziale;
- 2i3T ha formalmente siglato un accordo con Fits! - Fondazione per l'Innovazione del Terzo Settore, costituita da Banca Prossima SpA, controllata di Intesa Sanpaolo, che prevede l'implementazione di un "modello sperimentale di orientamento all'imprenditoria sociale";
- Il progetto ENERGEIA – Energy Enterprise Generation in the Med Area" attivo da aprile 2013, opera nell'ambito dei progetti finanziati europei MED e mira a progettare lo sviluppo di strumenti e buone pratiche per sostenere l'imprenditorialità delle energie rinnovabili nelle regioni partner. 2i3T ha avuto come obiettivo il sostegno all'imprenditorialità nel settore dell'energia, favorendo lo sviluppo di imprese innovative provenienti dai risultati della ricerca in questo campo;
- 2i3T ha partecipato in qualità di partner esperto della Provincia di Torino al Progetto europeo Health4Growth, nel quadro del programma "Interreg IVC" nel periodo 2012-2014, per declinare l'elaborazione di un modello di interazione tra la ricerca universitaria e le aziende attraverso l'istituto del dottorato industriale.

Dal 2014 2i3T ha intensificato le attività di sensibilizzazione del trasferimento di conoscenza rivolte alle scienze umanistiche, ottenendo diversi risultati di interesse. Un primo output tangibile di questo processo è stato raggiunto con la costituzione a luglio 2015 dello spin off Quaerys, originato dal Dipartimento di Cultura, Politiche e Società con l'obiettivo di innovare il mercato della Business Intelligence & Analytics e del mercato emergente dei Big Data nei campi della Content Analysis e della Social Media Analysis.

## Impatto sociale di UniTo sul territorio e creazione di beni pubblici

**La Scuola di Medicina è caratterizzata dalle funzioni assistenziali e da quelle di insegnamento.**
Inoltre, il Consiglio della Scuola di Medicina coordina i rapporti tra la direzione delle Scuole di Specializzazione e il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale.
In questo contesto, UniTo si è dotata di una Direzione Funzioni Assistenziali e di un apposito Vice Rettore per l'area medico-sanitaria.

### UniTo e l'attività assistenzialistica

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino è il polo sanitario più grande a livello nazionale ed europeo, conta circa dodicimila dipendenti e garantisce diagnosi, cura e assistenza sanitaria di terzo livello in molteplici percorsi di cura, privilegiando approcci multidisciplinari che assicurino cure appropriate altamente qualificate per rispondere al meglio alle esigenze dei pazienti.
A marzo 2015, UniTo ha siglato un Protocollo d'Intesa per l'istituzione del "Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino", aderendo così al progetto

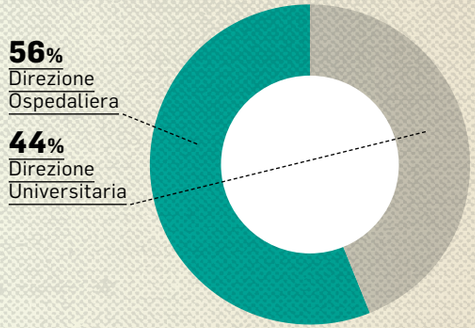
che vede tra i suoi partner: la Regione Piemonte, la Città di Torino, l'Azienda Ospedaliera universitaria e la società Sistemi Urbani srl di Ferrovie dello Stato.
La A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino è strutturata, sotto l'aspetto sanitario, in 11 Dipartimenti e nelle Direzioni Sanitarie di Presidio e ulteriormente in Strutture Complesse e Strutture Semplici.
Le Strutture complesse sono pari a 91 di cui 41 a Direzione Universitaria, dove è assegnato personale Dirigente e di comparto Ospedaliero.
Attualmente, il personale convenzionato di UniTo, docente e tecnico-amministrativo, è pari complessivamente a 540 unità (aggiornamento al 1 Maggio 2015).
A questo numero occorre aggiungere il contributo offerto dai medici specializzandi che sono pari a 1.031 (contratti attivi), a cui si sommano 10 specializzandi già dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, e uno specializzando Medico Militare.

**Circa la metà dell'assistenza pubblica della Città della Salute è svolta dall'Università.**

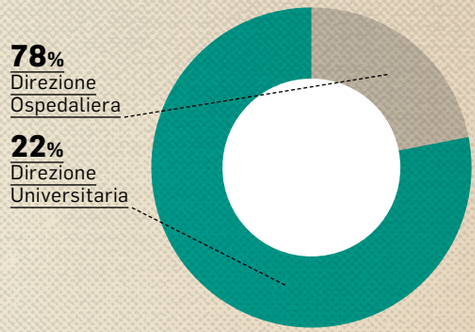
Fonte: Direzione Funzioni Assistenziali



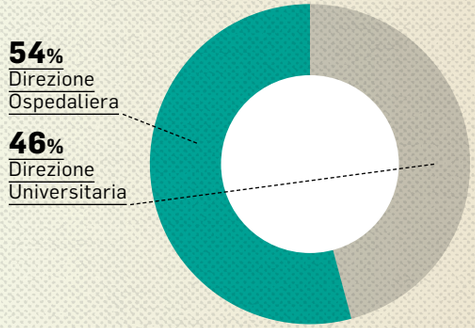
**Posti letto per ricovero ordinario**



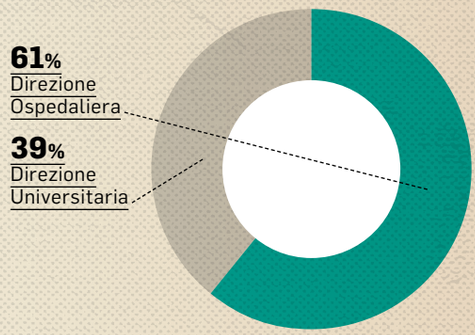

**Posti letto in Day Hospital**



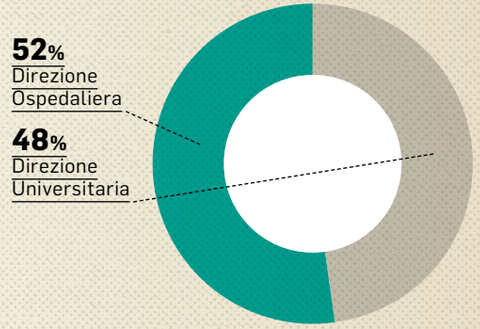

**Ricoveri ordinari**




**Ricoveri in Day Hospital**

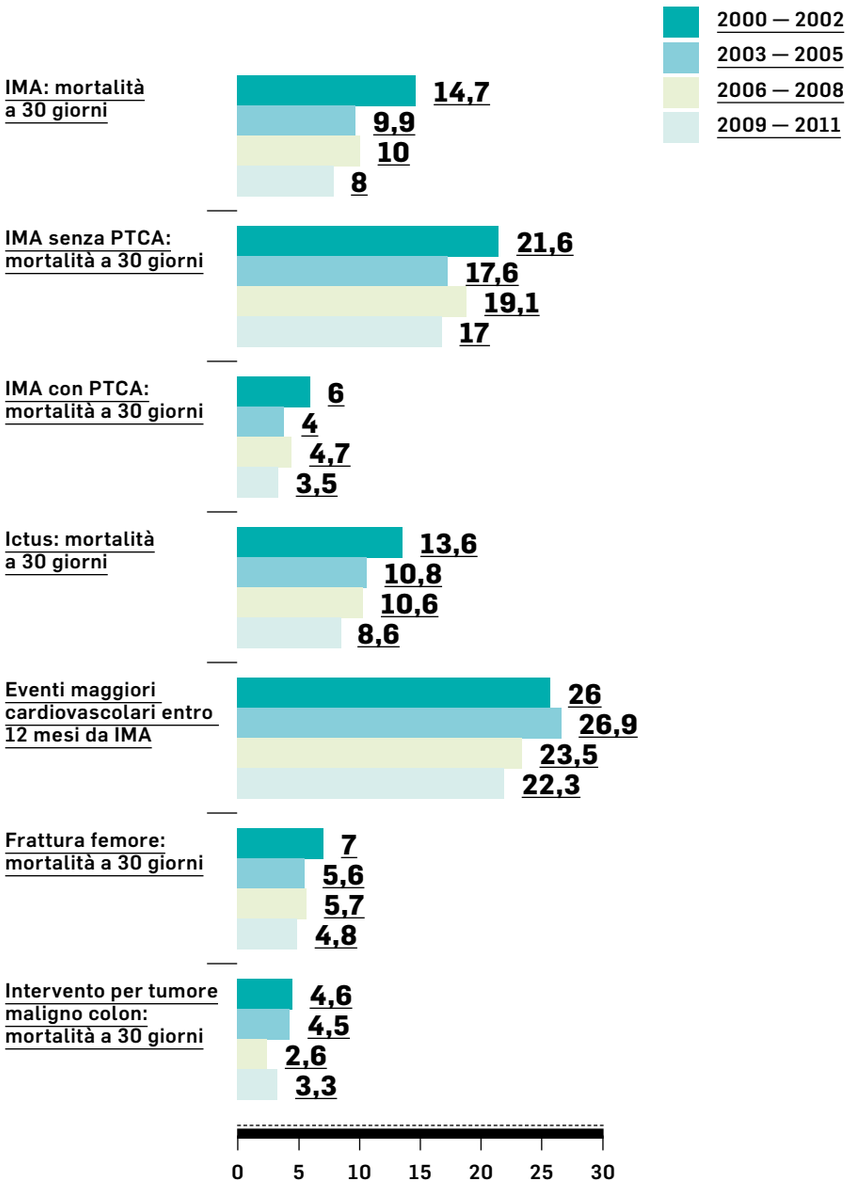



**Prestazioni per attività ambulatoriali**



## Processo ed esito dell'attività assistenzialistica

Secondo alcuni studi, gli indicatori sui principali esiti dell'attività di assistenza ospedaliera sono in costante miglioramento tra il 2000 e il 2011 sinonimo che gli investimenti in qualità dell'offerta, hanno impatti sul miglioramento della salute della popolazione.
Il Programma Nazionale Esiti (PNE) sviluppa nel Servizio Sanitario italiano la valutazione degli esiti degli interventi sanitari, definibile come stima, con disegni di studio osservazionali (non sperimentali), dell'occorrenza degli esiti di interventi/trattamenti sanitari.
In questo contesto, i dati PNE possono essere utilizzati come indicatori di processo e di esito dell'assistenza ospedaliera offerta. Nel caso ad esempio, della mortalità a 30 giorni nel trattamento dell'infarto miocardico acuto (IMA con e senza PTCA)[7], la Città della Salute (azienda universitaria) registra un valore inferiore al 27% della media nazionale.
Nella sopravvivenza per le principali sedi di tumori, la Città della Salute registra un buon risultato rispetto alla media italiana e piemontese: meno 58% per il colon, meno 40% per il retto, meno 26% per la prostata, meno 20% per il rene, meno 65% per il pancreas, meno 60% per il tumore cerebrale.




**7.**
La Ptca è una metodica mini-invasiva che ha lo scopo di ripristinare in una determinata regione del muscolo cardiaco un adeguato flusso sanguigno evitando la comparsa degli eventi clinici che caratterizzano l'ischemia miocardica (angina, infarto miocardico).

## Il sistema bibliotecario e il patrimonio librario

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato delle biblioteche e delle strutture di servizio responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative online, in funzione delle esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione e della valutazione. Promuove lo sviluppo e la fruizione del proprio patrimonio sul territorio ed è inserito funzionalmente in sistemi informativi locali, nazionali e internazionali.
Nel corso del 2015, si è perfezionato l'accordo quadro di collaborazione tra UniTo e il sistema delle Biblioteche civiche del Comune di Torino per l'erogazione di servizi congiunti e di interoperabilità di catalogo (in collaborazione con gli istituti culturali torinesi).
Il sistema bibliotecario di UniTo conta 50 biblioteche, le quali nel corso del 2014 hanno rendicontato:

| **Tipologia di servizio** | Anno 2014 |
|---|---|
| Prestiti locali | 123.213 |
| Prestiti interbibliotecari (attivi e passivi) | 3.176 |
| Document Delivery (attivi) | 17.658 |
| Document Delivery (passivi) | 9.508 |

| **Il patrimonio librario** | Anno 2014 |
|---|---|
| Monografie | 2.323.329 |
| Annate di periodici | 563.277 |
| Altro materiale cartaceo | 12.799 |
| Patrimonio non cartaceo | 46.518 |
| **Totale** | **2.945.923** |
| **Metri lineari di scaffalatura** | **67.583** |

| **Il patrimonio librario digitale** | Anno 2014 |
|---|---|
| Titoli periodici correnti * | 3.351 |
| Banche dati ** | 81 |
| Periodici elettronici ** | 44.452 |
| E-book ** | 42.007 |
| Tesi elettroniche *** | 97 |

***** Fonte Simonlib - Rilevazione annuale delle biblioteche: dati al 31/12/2014
****** Fonte Simonlib (biblioteche) + SFX (SBA): dati al 31/12/2014
******* Fonte Aperto: dati al 31/12/2014

# Attività di public engagement[8]

## Censimento attività di public engagement a cura di Agorà Scienza

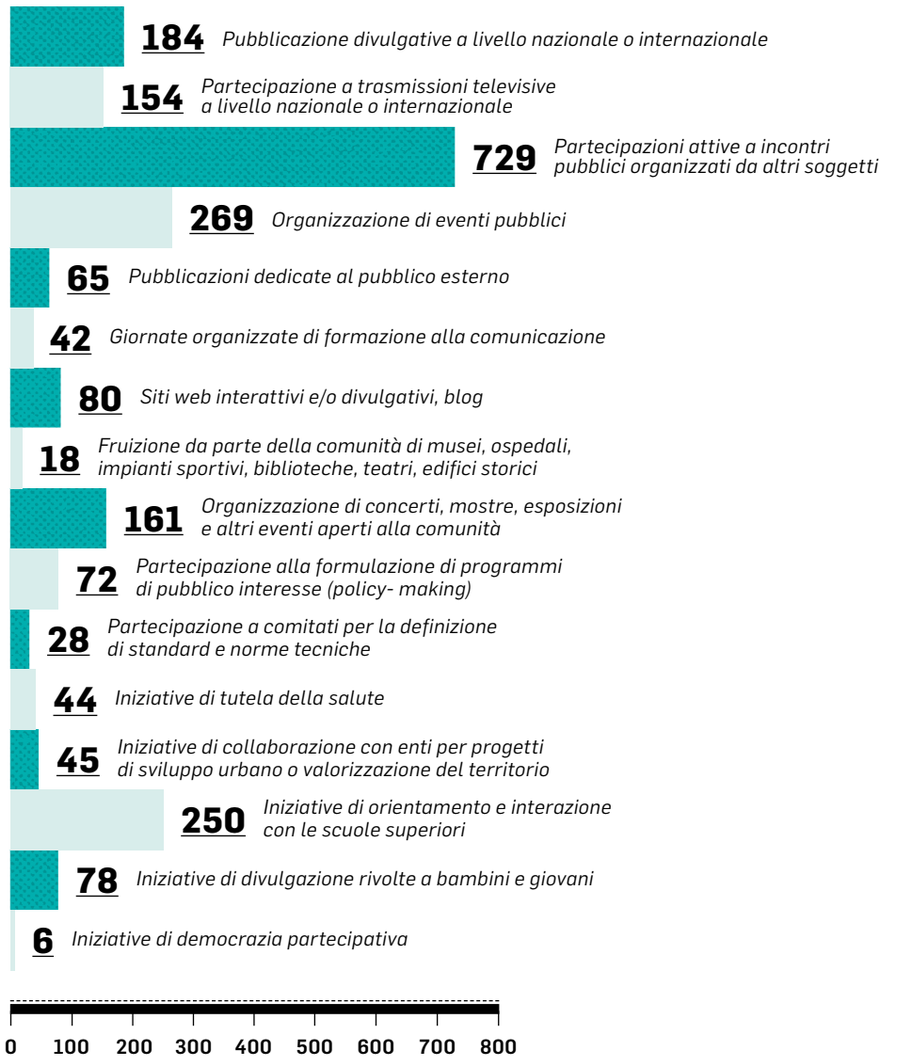
La raccolta dei dati sulle attività di public engagement attivate dai Dipartimenti è avvenuta nel mese di Aprile 2015, con lo scopo primario di mappare le attività di terza missione svolte nel periodo 2010-2015.
Tra le attività più citate nel censimento, troviamo la partecipazione attiva dei docenti e ricercatori ad incontri pubblici organizzati da altri soggetti, l'organizzazione di eventi pubblici e iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori.

Il totale delle attività svolte negli anni 2010-2015 è pari a **2.225 iniziative.**

**8.**
Informazioni e dati contenuti nel documento "Censimento e monitoraggio delle attività" prodotto da Agorà Scienza. Poiché la valutazione ministeriale delle attività di public engagement aveva ad oggetto il periodo 2011-2014, i dati maggiormente attendibili sono quelli relativi a quegli anni. Pertanto, questo dato, verrà fornito per la prima volta, relativo a tutto il database in oggetto, quindi tutto il quinquennio. Nelle edizioni successive si cercherà di utilizzare un criterio temporale, come avviene per tutti gli altri indicatori e informazioni contenute nel Rapporto.



## Iniziative di public engagement



**#HackUniTo 2014: la storia**

A seguito del successo di #HackUniTo 2014, a partire dal mese di marzo 2015, UniTo ha iniziato il percorso di accompagnamento di ben 79 dei progetti presentati durante l'edizione precedente, organizzando eventi di Follow-up, dove le idee generate durante la prima edizione sono state presentate ad imprenditori, finanziatori e amministratori pubblici.
Di questi 79 progetti, 23 sono stati giudicati di interesse diretto per UniTo, 56 di interesse per il territorio.
L'esperienza di #hackUniTO2014 ha consentito di sperimentare un metodo per promuovere la trasversalità tra i dipartimenti, superare la struttura gerarchica verticale e ad "accorciare" le relazioni e la comunicazione all'interno della nostra organizzazione.
La successiva edizione di #hackUniTo nel 2016 sarà dedicata al tema dell'invecchiamento della popolazione, "Aging": un tema trasversale e di elevato impatto sociale a livello nazionale e non solo quindi per la nostra comunità e il territorio.
L'Ateneo si propone di coinvolgere numerosi stakeholder per un'adeguata raccolta di idee e, i progetti che saranno proposti verranno presentati alle imprese piemontesi al fine di realizzare prototipi di prodotti e servizi.



## Valori, principi e codici di UniTo

*(G4-DMA, G4- 15, G4-56)*

**UniTo aderisce e adotta diversi codici contenenti principi etici e morali inseriti nei regolamenti che la comunità dell'Ateneo è chiamata a rispettare.**
I codici etici e di comportamento adottati sono[9]:

- **Il Codice Etico della Comunità universitaria**
- **Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**
- **Il Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti**
- **Il Codice disciplinare**

Lo studio del nuovo **Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Torino** ha superato durante il 2015 la fase di consultazione pubblica ed è in corso di approvazione ufficiale da parte del Senato Accademico (previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione).

A partire dal 2005, UniTo[10] ha aderito alla **Carta Europea dei Ricercatori**, un insieme di principi e regole generali che specifica i ruoli, le responsabilità e i diritti dei ricercatori e delle Università, centri ricerca o committenti delle attività di ricerca, in generale.

**9.**
http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento
**10.**
UniTo ha aderito alla Carta Europea dei Ricercatori tramite l'iniziativa congiunta dei membri CRUI http://ec.europa.eu/euraxess/data/usgn_orgs/it_crui.pdf

Nel mese di Giugno 2015 è stato approvato il nuovo **Statuto del Comitato di Bioetica** (istituito nel 2008). Il Comitato.[11] esamina e formula pareri sulle seguenti sperimentazioni condotte nelle strutture dell'Università di Torino:
1. ricerca scientifica in soggetti umani volontari sani. Il Comitato elabora programmi e redige raccomandazioni a tutti coloro che sono coinvolti nell'attività di sperimentazione, al fine di garantire, nella migliore maniera possibile, il trattamento dei soggetti nel rispetto della loro autonomia
2. sperimentazioni su animali. Il Comitato monitora, indirizza e valuta i progetti presentati dai responsabili dei protocolli in servizio presso l'Università degli Studi di Torino, nonché, se la legislazione lo consente, i progetti presentati dalle aziende sanitarie o da altri soggetti che vengono realizzati nei dipartimenti e centri di ricerca dell'Ateneo, sulla base di criteri ispirati al principio delle buone pratiche cliniche veterinarie, della sistemazione e della tutela degli animali impiegati.
3. sperimentazioni su cellule staminali embrionali umane. Il Comitato esamina i protocolli che non ricadono nei casi sopra presentati.

**11.**
http://www.unito.it/ricerca/strutture-la-ricerca/comitato-di-bioetica-dellateneo



## Comitato Unico di Garanzia (CUG)

*(G4-DMA)*

Il Comitato Unico di Garanzia[12] per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) si rivolge a tutti/e coloro che operano a diverso titolo in Ateneo. Svolge un'attività diretta ad assicurare un ambiente di studio e di lavoro sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto della libertà e dignità della persona secondo quanto previsto dal Codice di comportamento.
Tra le attività del CUG svolte nel 2014/2015, possiamo ricordare:

- **Conciliazione tra tempo di lavoro (o di studio) e tempo degli affetti:** Progetto UNITO-TEL, Asilo Nido Sermig, Centro estivo, accordi e convenzioni a favore dei dipendenti, aggiornamento dell'accordo sulla Città Universitaria della Conciliazione,
- **Discriminazioni dirette e indirette:**
- Campagna Omofobia No Grazie e la Carriera Alias destinata volto a garantire agli studenti e alle studentesse in transizione di genere di poter vivere in un ambiente di studio sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona.
- UniTo Contro la violenza (durante la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne): con circa 40 appuntamenti tra lezioni, barcamp e interventi.

**12.**
Fonte: nostra elaborazione su Relazioni del CUG secondo semestre 2014 e primo semestre 2015.

— **Inoltre, il CUG ha organizzato e partecipato attivamente a:**
— Rete cittadina dei Comitati Unici di Garanzia: in occasione della giornata internazionale della donna, il CUG ha promosso la costituzione di una rete cittadina dei Comitati Unici con l'obiettivo di definire e realizzare iniziative comuni
— Partecipazione alla conferenza internazionale LGBTQI
— Convegno annuale dell'ONIG (Osservatorio Nazionale sull'Identità di Genere)
— Corso della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane
— 2° Giornata del Lavoro Agile

— Nel corso del 2014/2015, la sinergia tra CUG e **Consigliera di Fiducia** è continuata. La Consigliera di Fiducia fornisce informazioni, consulenza ed assistenza gratuita ai membri della comunità universitaria (dipendenti, studenti e studentesse) oggetto di discriminazioni, molestie e lesioni della dignità o mobbing.



# L'attività della Consigliera di Fiducia nel 2014

*(G4-57)*

Le attività della Consigliera riguardano incontri sia con l'utenza direttamente interessata alle singole fattispecie (sovente anche più di un incontro) sia con i presunti autori o le presunti autrici delle molestie e/o degli atti discriminatori sia infine con persone terze in grado di fornire notizie e dati sulle questioni poste.
Gli incontri riguardano talvolta semplici richieste di informazioni e/o consulenza (ad es. sulla normativa a tutela della maternità e sulla necessità di conciliazione vita/lavoro o sul rispetto della dignità sul posto di lavoro). In altri casi si è trattato di richieste di sostegno nella procedura di trasferimento già avviata o da avviare; in altri ancora, di ipotesi di vere e proprie fattispecie di molestie anche sessuali, disagi e/o vessazioni sul posto di lavoro o di cattivo rapporto con il diretto superiore gerarchico.

Tra questi casi, si segnala un aumento del numero di studenti e studentesse che si rivolgono alla Consigliera; indice di una maggior conoscenza della figura che si ha all'interno dell'Ateneo.

**Casi seguiti nel 2014**
28 casi (14 donne e 14 uomini) di cui:
— 17 appartenenti al personale tecnico-amministrativo;
— 5 tra studenti/studentesse, dottorande/dottorandi, assegniste/assegnisti;
— 6 appartenenti al personale docente/ricercatore.

# Trasparenza e Integrità

*(G4-57, G4-SO3, G4-SO4)*

In accordo con le principali novità normative e circolari dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, UniTo ha condotto nell'anno 2014 le seguenti attività:

- Approvazione e pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016;
- Pubblicazione del documento denominato "Matrice di responsabilità": individua la struttura che risulta responsabile a fornire un preciso dato, della qualità dello stesso, del suo aggiornamento e della sua trasmissione al Responsabile per la Trasparenza;
- Pubblicazione dei dati riguardanti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico e dei Direttori dei Dipartimenti;
- Pubblicazione, nella rete internet del portale di Ateneo, dell'elenco aggiornato dei Referenti per la trasparenza e anticorruzione. É altresì reperibile la documentazione di riferimento e lo stato avanzamento lavori;
- Organizzazione annuale della Giornata della Trasparenza: è stata rivolta al personale dell'Ateneo, agli studenti ed agli Enti, per trattare temi attinenti il Programma trasparenza dell'Ateneo, il resoconto dell'attività svolta nel 2014, la trasparenza nel settore della Sanità, le condotte configurabili come reati o comportamenti corruttivi;

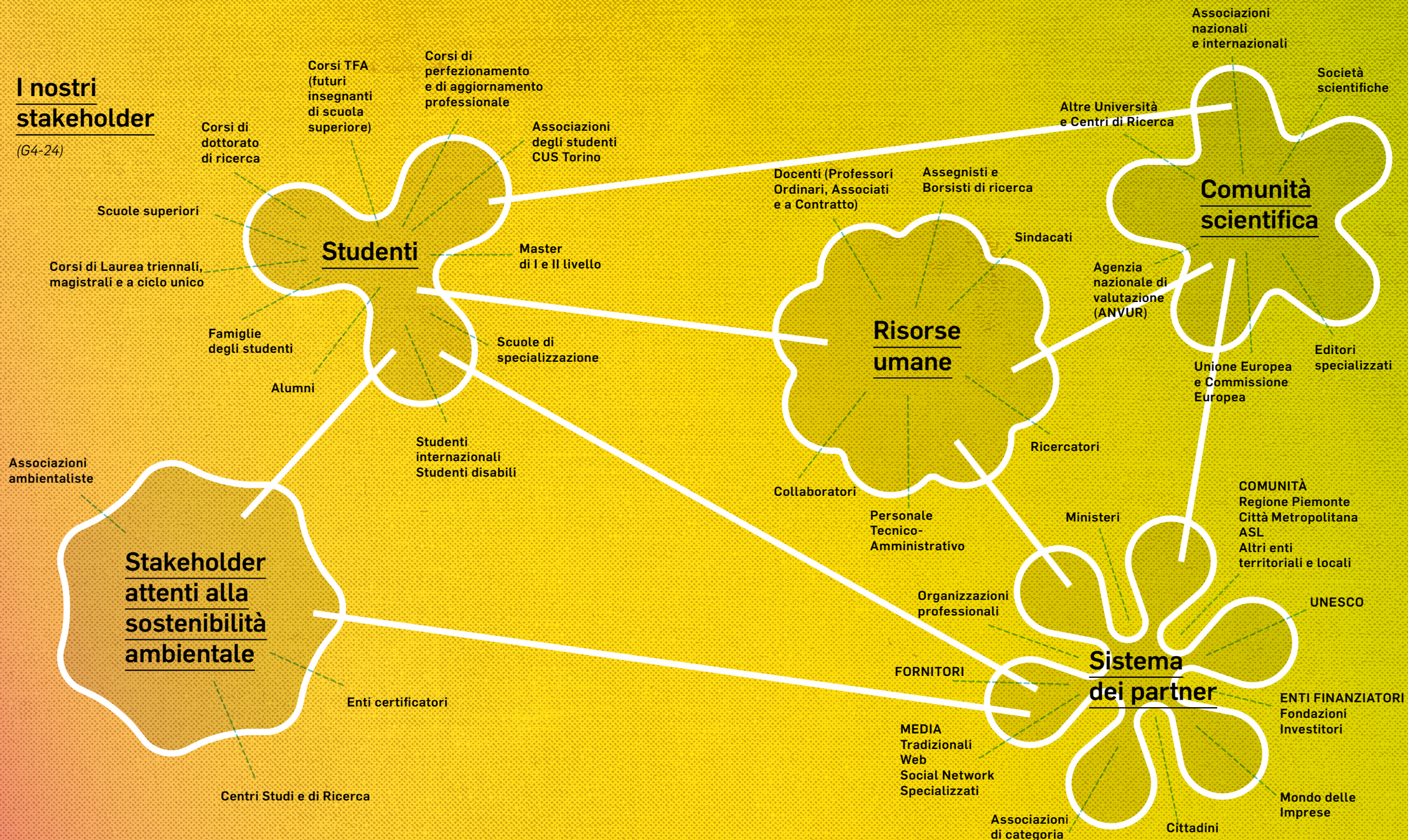


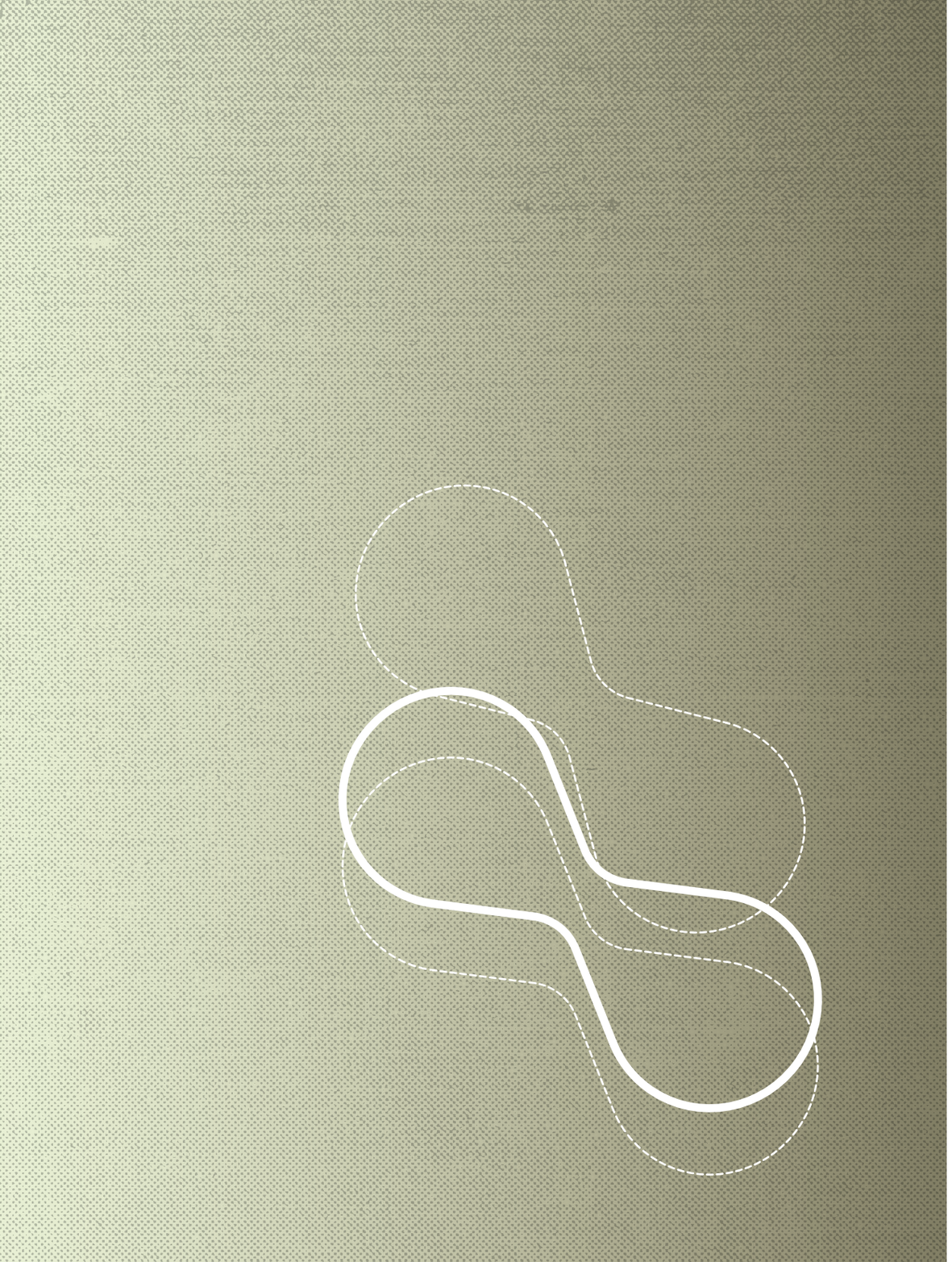
- Erogazione on-line a tutto il personale dell'Ateneo del corso formativo di base su trasparenza e anticorruzione;
- Ai fini della trasparenza, continuano i lavori per attuare un più completo flusso informatizzato dei dati oggetto di pubblicazione;
- Iniziative di comunicazione sulle tematiche della trasparenza e prevenzione della corruzione (mailing list, newsletter, etc.);
- Istituzione di una Unità di Processo Trasparenza e Anticorruzione a presidio dell'attuazione del Piano Anticorruzione e del Programma Trasparenza;
- Azione di monitoraggio prevista dal Piano Anticorruzione nei confronti di cinque strutture dell'Ateneo;
- Trasmissione comunicazioni agli enti e società riguardanti gli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- Pubblicazione nella rete intranet dei compensi pagati e indennità riconosciute al personale e docente, pubblicazione dei corsi frequentati dal personale (anno 2012), pubblicazione della dotazione tecnologica affidata al personale dell'amministrazione centrale.

Fonte: Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità 2015-2017

# I nostri stakeholder

*(G4-24)*





# Stakeholders engagement

*(G4-25, G4-26, G4-27; G4-SO1)*

**Il processo di redazione del Rapporto di Sostenibilità richiede un costante dialogo con i nostri stakeholder al fine di poter comunicare le informazioni rilevanti circa gli impegni e le azioni che UniTo conduce, le quali esercitano un impatto sulla sostenibilità dell'Ateneo.**
A partire dall'anno accademico 2014/2015, si sono organizzati momenti di dialogo attivo e reciproco con i nostri stakeholder che hanno contribuito alla definizione degli argomenti e all'aggiornamento dei contenuti del Rapporto, ma non solo, oltre a rappresentare un punto di partenza per iniziative congiunte.
Pertanto, la mappa degli stakeholder è stata ridisegnata e quest'anno evidenzia le relazioni che rappresentano gli "assi" principali sui quali si è realizzato il processo di dialogo. In particolare, si è approfondito:

— L'impatto economico-sociale di UniTo;
— La strategia di sostenibilità ambientale di UniTo in sinergia con gli attori del territorio;
— L'importanza del Rapporto e la sua diffusione.

Questi incontri si vanno a sommare alle tante iniziative organizzate dall'Ateneo in tema di sostenibilità, ma rappresentano l'attività di engagement espressamente connessa al Rapporto di Sostenibilità.

| Mese | Incontri organizzati con gli stakeholder (Tipologia di engagement) | Obiettivo |
|---|---|---|
| **Gennaio/Febbraio 2015** | Studenti del Senato Accademico (Distribuzione di 50 copie del Rapporto 2013/2014) | Contenuto e diffusione del Rapporto |
| **Febbraio 2015** | Incontro con Osservatorio Regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario (Meeting) | Impatto economico del mantenimento degli studi per gli studenti di UniTo |
| **Da Marzo a Ottobre 2015** | 4 Incontri di sinergia con Energy manager e Gruppo di Lavoro sul Green Public Procurement di Ateneo | Sostenibilità ambientale di UniTo |
| **Marzo 2015** | Incontro organizzato autonomamente dal Dipartimento di Culture Politiche Società (Dibattito con circa 15 partecipanti) | Contenuto e diffusione del Rapporto |
| **Aprile 2015** | Focus Group Ambiente<br>Stakeholder esterni: associazioni ambientaliste, studiosi, esperti di sostenibilità ambientale, UNESCO, CSR Manager di aziende del territorio, opinion leader, centri studi, agenzie di comunicazione ambientale<br>Stakeholder interni: docenti e ricercatori (Focus Group con 20 partecipanti) | Sostenibilità ambientale di UniTo e strategie per il futuro |
| **Aprile 2015** | Incontro con delegati CONSIP e MEPA su acquisti pubblici ecologici (Partecipazione a seminario e approfondimento) | Sostenibilità ambientale di UniTo |
| **Maggio 2015** | Incontro con Prof.ssa Pavone, Delegata del Rettore alla disabilità | Sostenibilità sociale |
| **Giugno 2015** | Associazione degli studenti AIESEC (Seminario e dibattito con 30 partecipanti) | Contenuto e diffusione del Rapporto |
| **Giugno 2015** | Focus Group Stakeholder istituzionali<br>Stakeholder esterni: Comune di Torino, Camera di Commercio, Associazioni Bibliotecari e Archivisti, Ordini Professionali, Associazioni culturali, Associazioni d'impresa, Venture Capital (Focus Group con 12 partecipanti) | Impatto sociale di UniTo sul territorio |
| **Giugno 2015** | Incontro organizzato autonomamente dal Dipartimento di Management<br>Stakeholder esterni: aziende del territorio, banche, associazioni di categoria, Ordini Professionali (Presentazione del Rapporto) | Contenuto e diffusione del Rapporto |
| **Luglio 2015** | Incontro con Responsabile piano strategico Torino Metropoli 2025 | Impatto economico-sociale di UniTo sul territorio |
| **Settembre 2015** | Partecipazione alla Summer School International Sustainable Campus Network 2015 | Contenuto e diffusione del Rapporto Sostenibilità ambientale di UniTo |
| **Settembre/Ottobre 2015** | 3 Incontri con Direttori di Dipartimento | Impatto sociale, economico, organizzativo e gestionale delle attività svolte dai Dipartimenti |
| **Totale momenti d'incontro e dialogo** | | **18** |

## Enti e organizzazioni di interesse per UniTo

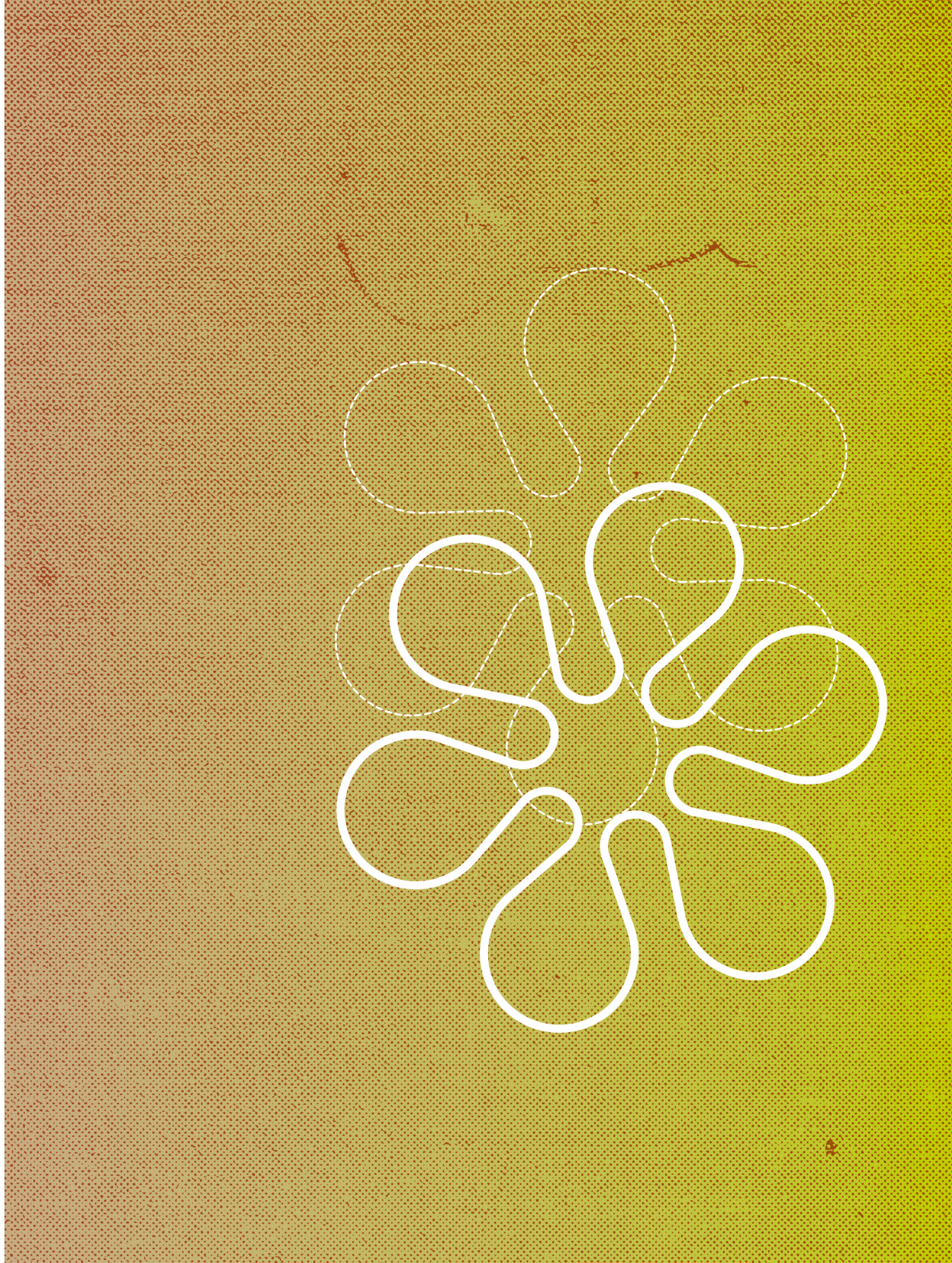
*(G4-16)*

UniTo aderisce a più di 150 associazioni, centri e fondazioni con prevalenti finalità di ricerca. Inoltre, l'Ateneo partecipa al funzionamento di alcune realtà del territorio tramite la sua presenza negli organi di governo, partecipazione a progetti e partecipazioni strategiche in:

— SAA Scarl
— 2i3T Scarl, Società per la gestione dell'incubatore di imprese e il trasferimento tecnologico di UniTo
— Centro Servizi Lapideo ScpA
— CSP Piemonte – Innovazione nelle ICT Scarl Nanoireservice ScpA

Altri enti a partecipazione universitaria sono:

— Centro di Ricerche sulle Scritture dell'Industria e della Scienza in Piemonte - CRISIS
— Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte – CEIPIEMONTE



## Le sinergie tra Rapporto di Sostenibilità e la programmazione strategica di UniTO 2013-2015

*(G4-2; G4-DMA)*

| Linee strategiche | Finalità strategiche | Sinergia con rapporto di sostenibilità e aspetti ritenuti materiali |
|---|---|---|
| **Riconoscere la «responsabilità sociale» dell'Ateneo** | Riduzione degli ostacoli al diritto allo studio universitario | — L'impegno per la riduzione degli ostacoli al diritto allo studio universitario<br>— La contribuzione studentesca<br>— L'integrazione degli studenti disabili e i servizi a loro offerti |
| | Promozione dello sviluppo di personalità critiche, autonome e consapevoli | — Corsi Cattedra UNESCO<br>— Progetti UNI.COO<br>— Iniziative di public engagement |
| | Promozione dell'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati | — UniTo crea occupazione: tirocinii<br>— Tasso di occupazione |
| | Favorire la nascita di iniziative imprenditoriali quali opportunità occupazionali | — Creazione d'impresa: 2i3T<br>— Valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico |
| | Partecipazione all'elaborazione di strategie di sviluppo e della competitività del territorio | — Stakeholder engagement<br>— UniTo e l'attività assistenzialistica<br>— Attività di public engagement<br>— Il patrimonio immobiliare di UniTo<br>— Sostenibilità economica |
| | Sostenibilità sociale, economica ed ambientale dell'Ateneo | — Intero Rapporto di sostenibilità |
| | Rafforzamento della riconoscibilità dell'Ateneo attraverso la definizione dell'immagine coordinata | — Congruenza dell'informativa contenuta nel Rapporto tramite utilizzo di fonti comuni alle Direzioni |
| | Attrattività studenti | — Presenza di studenti stranieri<br>— Passaggio da laurea triennale a laurea magistrale<br>— Indicatori su studenti<br>— Attrattività di UniTo<br>— I flussi di internazionalizzazione degli studenti |

| Linee strategiche | Finalità strategiche | Sinergia con rapporto di sostenibilità e aspetti ritenuti materiali |
|---|---|---|
| **Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale** | Miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi | — I progetti di ricerca<br>— La composizione delle entrate per attività di ricerca e consulenza su commessa |
| | Incremento della mobilità internazionale e nazionale dei docenti e dei ricercatori | — Visiting professors |
| | Valorizzazione della multidisciplinarietà nell'ottica dell'interdisciplinarità | — Adesione di UniTo a centri ricerca interdipartimentali, interuniversitari, nazionali e internazionali |
| | Sviluppo della cooperazione con altri atenei o enti di ricerca | — Adesione di UniTo a centri ricerca interdipartimentali, interuniversitari, nazionali e internazionali |
| | Potenziamento della disseminazione dei risultati della ricerca | — Public engagement<br>— La produzione scientifica |
| | Potenziamento delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società | — L'attività brevettuale di UniTo<br>— Le risorse umane a disposizione del trasferimento tecnologico<br>— 2i3T<br>— Censimento attività di public engagement<br>— #HackUniTO |
| | Entrate istituzionali per la ricerca | — Il finanziamento delle attività di ricerca |
| | Produttività scientifica | — La produzione scientifica |

| | | |
|---|---|---|
| **Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale** | Rafforzamento della dimensione internazionale della didattica | — Presenza di studenti stranieri<br>— I flussi di internazionalizzazione degli studenti<br>— Visiting professors |
| | Sviluppo delle opportunità digitali per l'apprendimento | *L'obiettivo è stato rimandato al successivo ciclo di programmazione strategica* |
| | Sviluppo della cooperazione con altri Atenei per l'offerta didattica | — Numero di accordi di co-tutela tesi<br>— Accordi istituzionali internazionali |
| | Miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi | — Mobilità studenti tramite bandi Erasmus<br>— #hackUniTo |
| | Riduzione della dispersione didattica e degli abbandoni | — Le attività di orientamento e tutorato<br>— La dispersione degli studenti<br>— Tasso di abbandono |
| | Aumento iscritti stranieri | — I flussi di internazionalizzazione degli studenti<br>— Accordi istituzionali internazionali |
| **Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico di Ateneo** | Promozione nei diversi contesti dell'Ateneo di un'efficace Cultura dell'innovazione | — 2i3T<br>— Agorà Scienza |
| | Sostegno alla creatività e all'innovatività della Comunità dell'Università di Torino | — La formazione dei dipendenti |
| | Sostegno allo sviluppo di politiche per la trasparenza delle informazioni | — I valori e i codici di UniTo<br>— Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità |
| | Costruzione del bilancio in un'ottica partecipata | — Limitatamente al Rapporto di Sostenibilità si inserisce l'attività di stakeholder engagement con azioni di focus group |
| | Monitoraggio dell'azione dell'Ateneo nel campo della ricerca a livello nazionale e internazionale | — Ranking internazionali e nazionali<br>— Accreditamento |
| | Sviluppo di approcci basati sulla «Gestione della Qualità» per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica | — Presidio Qualità<br>— Accreditamento |
| | Soluzioni innovative adottate in seguito all'evento #hackUniTO | — #hackUniTo Follow up 2014 |

# Le sinergie con Torino Strategica 2025

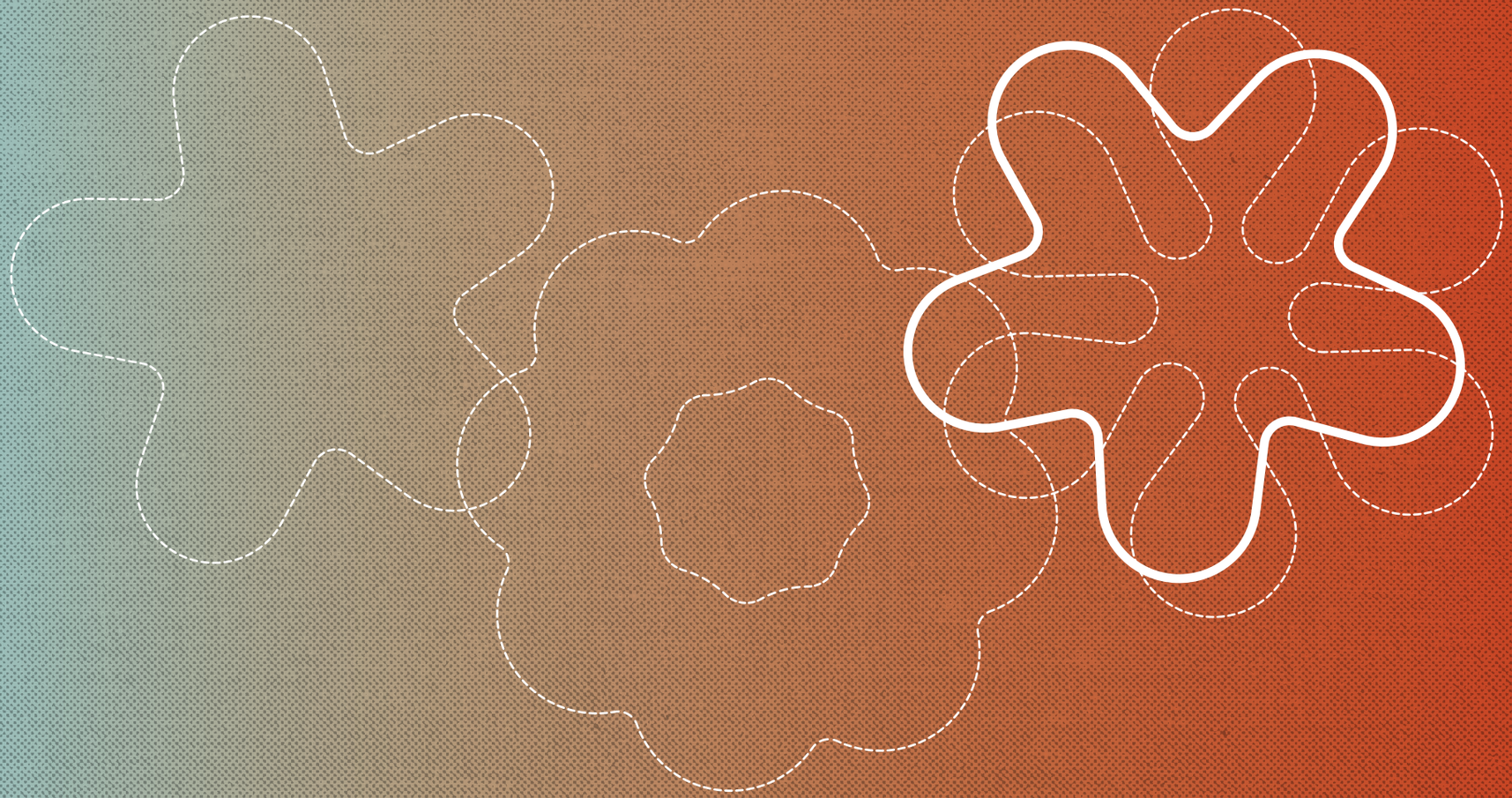
Il Piano Strategico "Torino Metropoli 2025" è stato presentato e pubblicato nel 2015 raccogliendo il lavoro di un processo lungo due anni e mezzo.
Il Piano si configura come un'agenda di priorità per il futuro, dove si prospettano alcune fasi di cambiamento per la città metropolitana, per il mondo delle imprese, dell'università, della ricerca, dell'innovazione e per la pubblica amministrazione.
Secondo il piano, la Torino metropolitana del 2025 sarà una "Città delle opportunità", vitale, in crescita, inclusiva, connessa al mondo e aperta alle iniziative delle persone e promotrice del cambiamento per sé stessa e per il Paese.
Il Piano prevede otto obiettivi complementari:
— crescita degli investimenti locali, nazionali e internazionali;
— mantenimento, insediamento e crescita di imprese e attività economiche;
— crescita dell'occupazione, a tutti i livelli;
— incremento della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica;
— efficientamento dei servizi pubblici;
— crescita del capitale umano qualificato e attrazione di talenti;
— valorizzazione della cultura, della creatività e del turismo;
— incremento della qualità della vita e inclusione sociale.

Gli Atenei della Città sono chiamati a ricoprire un ruolo fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, in un contesto basato sulla competizione e sull'economia della conoscenza.
Oltre ad un richiamo dell'importanza delle sinergie tra Atenei, UniTo è chiamata a prendere parte all'attuazione di due particolari strategie: i progetti per abilitare il sistema economico e Torino universitaria e dell'innovazione.

All'interno dell'obiettivo specifico di Torino universitaria, il Piano individua alcuni temi strategici trasversali:
— incremento dei servizi e delle borse del diritto allo studio
— internazionalizzazione
— coordinamento del sistema dell'incubazione delle start-up
— incremento degli investimenti nazionali sulla ricerca

Tra le sfide per il futuro, il Piano individua obiettivi in termini di formazione, ricerca e knowledge interchange. Questi obiettivi sono già presenti all'interno delle attuali Linee Strategiche di UniTo 2013-2015, ma in occasione della prossima pianificazione strategica 2016-2018 di UniTo vi sarà una sinergia ancora maggiore. La pianificazione sarà maggiormente incentrata sulle tre missioni dell'Ateneo e si introdurranno temi trasversali alle missioni come ad esempio: innovazione, assicurazione della qualità, sostenibilità sociale ed economica.

# sostenibilità economica



# 2.

# Valore economico diretto generato e distribuito[13]

*(G4-DMA; G4-EC1)*

La dimensione economica della sostenibilità riguarda gli impatti che un'organizzazione esercita sul sistema economico di riferimento e sulla condizione economica dei suoi stakeholder.

Le informazioni sulla generazione e sulla distribuzione di valore economico forniscono un'indicazione di base sulla capacità dell'Ateneo di creare benessere per i suoi stakeholder.

La capacità dell'Università di attrarre risorse in funzione della sua triplice missione (didattica, ricerca e terza missione) è esprimibile come la somma dei proventi ottenuti attraverso, ad esempio, la contribuzione studentesca, i trasferimenti ricevuti dal Ministero e dalla pubblica amministrazione, unitamente alle risorse ricevute da soggetti privati, entrate derivanti da progetti di ricerca e da prestazioni di servizi, ecc. Il calcolo del valore attratto di Ateneo 2014, opportunamente riclassificato, ammonta a **€ 478.636.656** attraverso:

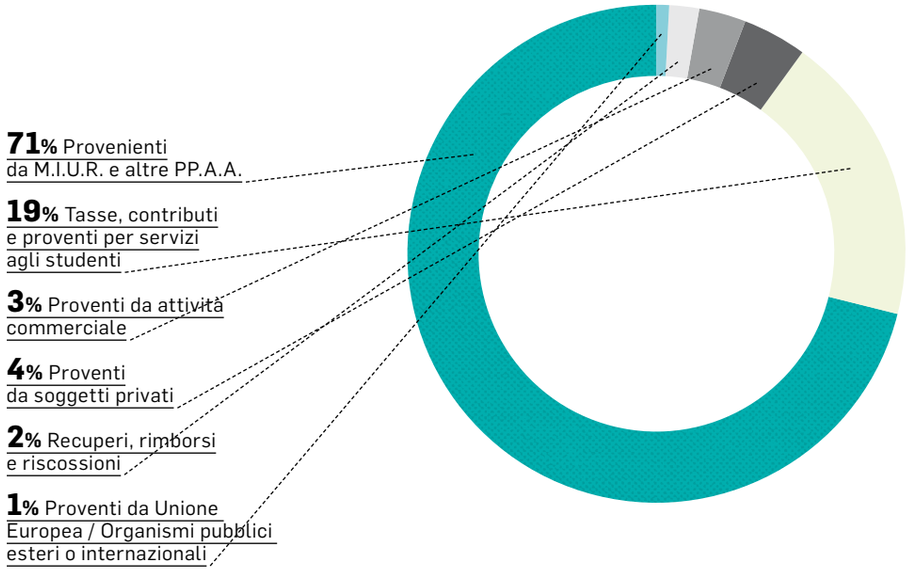
**13.**
Fonte: elaborazione a cura della Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria

| | 2014 | 2013 |
|---|---|---|
| **Valore attratto (in milioni di euro)** | **478,6** | **467,4** |
| Proventi da M.I.U.R e altre PP.AA.* | 341,2 | 329,2 |
| Tasse, contributi e proventi per servizi agli studenti * | 88,8 | 85,9 |
| Proventi da attività commerciale | 13,0 | 13,1 |
| Proventi da soggetti privati * | 19,9 | 16,4 |
| Proventi da Unione Europea / Organismi pubblici esteri o Internazionali * | 8,3 | 14,9 |
| Recuperi, rimborsi e riscossioni | 7,4 | 7,9 |
| **Totale Risorse disponibili** | **478,6** | **467,4** |

***** Importi al netto dei trasferimenti a favore dei soggetti specificati e della restituzione di tasse e contributi a studenti



**Nell'esercizio 2014 è stato rilevato un incremento di circa 11 milioni di euro delle "Risorse disponibili"** dovuto principalmente ad un incremento del finanziamento da parte del MIUR e ad un aumento delle entrate derivanti dalle attività di formazione di terzo livello, come ad esempio, i master. Nonostante questo cambiamento, la composizione percentuale delle entrate risulta pressoché identica a quella dell'esercizio 2013.



## Finanziamenti ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni

*(G4-EC4)*

Come accennato precedentemente, **per l'anno 2014 il totale dei finanziamenti ricevuti dalle pubbliche amministrazioni ammonta a € 341.216.863 (+4% rispetto al 2013)**. Le entrate derivanti da organismi europei invece ammontano a € 8.317.491 (-44% rispetto al 2013 quando l'Ateneo si è aggiudicato un numero maggiore di progetti di ricerca). Si segnala che l'incremento delle entrate derivante da tasse, contributi e servizi, riguarda unicamente la formazione di III livello e non, la didattica ordinaria.

## La distribuzione del valore economico agli stakeholder

*(G4-EC1)*

**Risorse umane**
**Fornitori**
**Fornitori di capitale di credito**
**Pubblica amministrazione**

Nonostante l'identificazione degli stakeholder sia un processo complesso e articolato (si veda la Mappatura presente a pag. 78-79), per convenzione, la distribuzione delle risorse attratte viene suddivisa in categorie standard di stakeholder, alle quali corrispondono:

— Spese per il personale: nella cui voce vengono ricomprese le remunerazioni ai soggetti che intrattengono con UniTo rapporti di lavoro dipendente (docenti e ricercatori, personale tecnico amministrativo), i compensi per i collaboratori e le borse di studio destinate agli studenti (pre e post lauream).
— Costi operativi, ossia quelle spese connesse all'acquisto di beni e servizi, il godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione.
— Costo del capitale di credito: ovvero gli interessi passivi relativi ai prestiti e canoni di project financing.
— Il pagamento di imposte dirette e indirette.

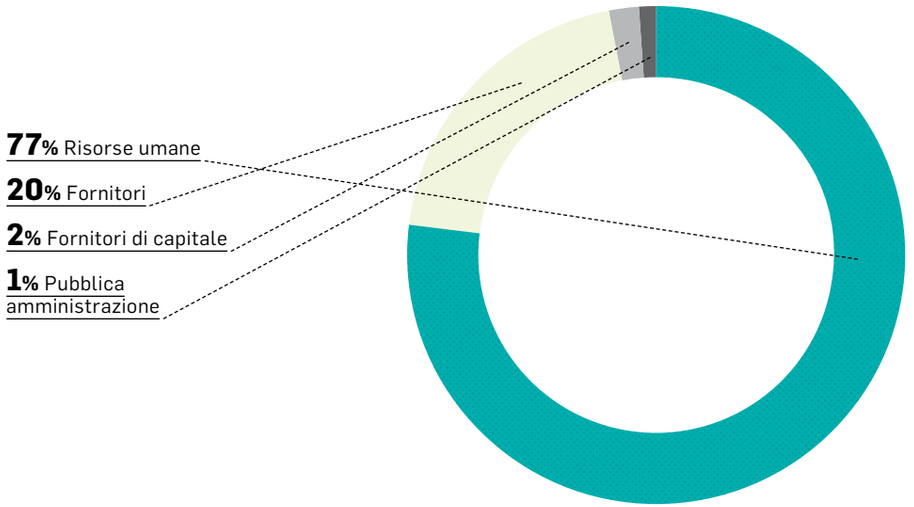
La differenza tra il valore economico delle risorse "attratte" dall'esterno, il valore destinato alla remunerazione dei fattori produttivi e del capitale, generano un valore che viene investito dall'Ateneo sia per le attività di conservazione e di incremento del patrimonio, sia in altri impieghi che sono da determinare durante l'esercizio.



**Distribuzione delle risorse disponibili agli stakeholder**
*(milioni di euro)*

| | | 2014 | 2013 |
|---|---|---|---|
| | **Risorse disponibili** | **478,6** | **467,4** |
| A — | **Risorse Umane** | **322,9** | **338,7** |
| | Docenti, ricercatori, assegnisti, collaboratori ed esperti linguistici, esercitatori | 199,8 | 209,9 |
| | Personale tecnico amministrativo | 75,8 | 79,5 |
| | Altro (studenti, dottorandi, specializzandi e Co.Co.Co.) | 47,3 | 49,3 |
| B — | **Fornitori** | **82,7** | **87,8** |
| | Costi intermedi di produzione | 55,0 | 54,3 |
| | Spese per la ricerca scientifica | 25,3 | 31,3 |
| | Spese per progetti didattici speciali | 2,4 | 2,2 |
| C — | **Capitale di credito** | **7,5** | **7,6** |
| | Oneri finanziari | 7,5 | 7,6 |
| D — | **Pubblica Amministrazione** | **4,3** | **3,8** |
| | Oneri tributari | 4,3 | 3,8 |
| | **Totale risorse distribuite** | **417,5** | **437,9** |
| | Valore non ripartibile destinato alla conservazione ed all'incremento del patrimonio | **12,4** | **21,5** |
| | Risorse la cui destinazione è da determinarsi durante l'esercizio | **48,8** | **8,0** |

**L'incremento delle risorse attratte, unitamente alle politiche di efficientamento messe in atto dall'Ateneo, genera per il 2014 un incremento delle risorse da destinare sensibilmente maggiore rispetto a quello dell'anno precedente.**
Il conseguimento di questo risultato è da imputarsi all'assegnazione e trasferimento ministeriale di risorse finanziarie, che non sempre rispetta una logica temporale che si riesce adeguatamente a prevedere in fase di definizione della programmazione finanziaria di Ateneo.
La logica di gestione delle risorse a carico di UniTo conferma come la distribuzione del valore economico (ossia la sua composizione percentuale) sia simile a quella dell'anno 2013.






## La distribuzione indiretta di valore

*(G4-EC8)*

### L'impatto economico di UniTo sull'economia locale

L'impatto economico indiretto dell'Università di Torino fa parte dell'influenza economica dell'Ateneo per uno sviluppo sostenibile delle città e dei territori dove è presente.
UniTo è un'organizzazione generativa: genera conoscenza, genera capitale umano, genera relazioni sociali; genera un impatto economico indiretto, che nasce, ad esempio, dai consumi che i nostri studenti effettuano sul territorio.
Una stima di questi consumi è prodotta dall'Osservatorio Regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio Universitario, che considera i costi di mantenimento come sommatoria di: spese per l'acquisto di materiale scolastico, spese per vitto (per gli studenti in sede calcolate al 50% della spesa di uno studente fuori sede, considerando solamente la spesa incrementale per la famiglia), le spese per alloggio (nel caso degli studenti fuori sede) e quelle per i trasporti.
La distinzione tra studenti in sede, studenti pendolari e studenti fuori sede, avviene secondo il luogo di residenza, come riportato in tabella.

**14.**
Fonte: Osservatorio regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario - Regione Piemonte

| **Tipologia di spesa**[14] *(spese essenziali)* | Studenti in sede (residenti in Torino e Provincia | Studenti pendolari (residenti in Piemonte) | Studenti fuori sede (residenti fuori dal Piemonte) |
|---|---|---|---|
| Spesa per materiale scolastico | 634 | 665 | 580 |
| Spesa per vitto | 714 | 1.345 | 3.433 |
| Spesa per alloggio | - | - | 3.000 |
| Spesa per trasporti | 227 | 484 | 525 |
| **Totale risorse distribuite** | **1.575** | **2.494** | **7.538** |

| **Consumi stimati** *(valori in euro)* | Costi pro capite | n. studenti | Consumi Totali |
|---|---|---|---|
| Consumi studenti in sede | 1.575,00 | 40.883 | 64.390.725 |
| Pendolari | 2.494,00 | 14.779 | 36.858.826 |
| Fuori sede | 7.538,00 | 11.381 | 85.789.978 |
| **Totale consumi indiretti stimati** | | **67.043** | **187.039.529** |
| **Valore distribuito direttamente dall'Università** *(al netto delle risorse da destinare)* | | | **429.835.109** |
| **Totale** | | | **616.874.638** |

Quest'anno, il rapporto tra risorse investite dal MIUR e **il valore economico indiretto generato dall'Ateneo è lievemente inferiore a quello dello scorso anno (1,92€) e si attesta intorno ad un valore pari a 1,81 €**. La ragione di tale scostamento è da imputarsi all'aumento delle risorse attratte, ma non solo, anche ad un valore dei prezzi al consumo che ha inciso al ribasso sul valore economico indiretto generato.
La presenza di UniTo sul territorio cittadino, metropolitano e regionale risulta ancora più evidente quando si prendono in considerazione anche gli effetti indiretti generati da UniTo grazie ai consumi accessori dei suoi studenti. Per consumi accessori si intendono le spese per:
*attività sportive e/o ricreative, per telefono e Internet, per abbigliamento, per corsi di formazione/lingue/lezioni private e altre spese.*



Anche la stima di questi consumi è prodotta dall'Osservatorio regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario.
Queste spese sono maggiormente identificabili per le ricadute dirette sul territorio e sui quartieri di Torino grazie agli esercenti e alle attività che offrono servizi.

| **Consumi stimati per spese accessorie** *(valori in euro)* | Costi pro capite | n. studenti | Consumi Totali |
|---|---|---|---|
| Consumi studenti in sede | 2.775 | 40.883 | 113.450.325 |
| Pendolari | 2.556 | 14.779 | 37.775.124 |
| Fuori sede | 2.059 | 11.381 | 23.433.479 |
| **Totale consumi indiretti stimati** | | **67.043** | **174.658.928** |

**Gli studenti di UniTo hanno generato una spesa complessiva stimata pari a circa: 175 milioni di euro.**
Volendo considerare un esempio di spesa generata dai dipendenti di UniTo sul territorio, si può fare riferimento al valore totale dei buoni pasto erogati dall'Ateneo e spesi nei punti vendita degli esercenti di Torino e area metropolitana. Il valore complessivo 2014 dei buoni pasto risulta essere pari a circa 2 milioni e 120mila euro già contabilizzato all'interno delle spese per il personale.

Il valore economico indiretto generato dal complesso dei consumi di dipendenti e studenti di UniTo è pari a **2,32 € per ogni euro investito dal MIUR.**

## La localizzazione dei fornitori e dei clienti

*(G4-EC9; G4-8)*

**Un altro fattore rilevante per quanto concerne il valore economico generato per il territorio, è dato dalla localizzazione dei fornitori e dei clienti.** Anche per il 2014, UniTo conferma la sua attitudine a scegliere fornitori prevalentemente locali.

| Localizzazione dei fornitori | 2014 | 2013 |
|---|---|---|
| Torino e provincia | 42% | 40% |
| Province della Regione Piemonte (diverse dal Comune di Torino) | 10% | 12% |
| Altro | 48% | 48% |

Secondo questa impostazione, circa 43 milioni di euro sono spesi per acquistare beni e servizi da aziende localizzate all'interno della regione Piemonte.
La composizione dei clienti per area geografica risulta molto simile alla precedente ed è calcolata su un importo complessivo di circa 13 milioni di euro.

| Localizzazione dei clienti[16] | 2014 |
|---|---|
| Torino e provincia | 43% |
| Province della Regione Piemonte (diverse dal Comune di Torino) | 7% |
| Altro | 50% |

**16.**
Trattasi dei proventi per attività commerciale e per pubblicazioni rilevanti ai fini IVA (sono escluse le fotocopie c/terzi e la dismissione di materiale).

## I fornitori: le politiche di acquisto e i controlli legali

*(G4-DMA, G4-12, G4-13, G4-LA14, G4-HR4, G4-SO3, G4-SO4)*

I fornitori di UniTo si distinguono in:
— partecipanti a gare d'appalto per le grandi opere e commissioni
— fornitori per le spese in economia nel circuito CONSIP, MEPA, SCR
— altri fornitori

Per il circuito di acquisti CONSIP, MEPA (Mercato Elettronico delle P.A.) e SCR (mercato elettronico piemontese), tutti i fornitori che sono inseriti all'interno di tali sistemi sono stati automaticamente sottoposti a controlli (a campione) a monte.
A far data dal 2014 gli appalti di importo a base d'asta pari o superiore a € 40.000,00 sono sottoposti ad ulteriori controlli come:

**Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:**
— Certificato di iscrizione Registro delle Imprese;
— Certificato del Casellario giudiziale integrale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato;
— Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o altro Certificato di regolarità contributiva;
— Certificato di regolarità fiscale;
— Comunicazione/informazione Antimafia;
— Dichiarazione di osservanza della L. n. 68/1999 relativa alle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

**Qualificazione per eseguire lavori pubblici;**
**Capacità economica e finanziaria dei fornitori e dei prestatori di servizi;**
**Capacità tecnica e professionale.**

La scelta della catena di fornitura e l'utilizzo di protocolli di Acquisti Pubblici Ecologici, compongono una delle strategie di sostenibilità ambientale dell'Ateneo, e verranno discussi a pag. 178.



## Efficienza delle uscite

Con il termine efficienza delle uscite si intende il rapporto tra impegni assunti e pagamenti effettuati durante l'esercizio.
**Per il 2014 si registra un deciso miglioramento dell'efficienza pari al +4,42% (il confronto 2013/2012 segnalava un miglioramento dello 0,21%).**

| **Bilancio** *(dati in euro)* | Impegni | Pagamenti | % di pagamento |
|---|---|---|---|
| **Totale 2014** | 442.195.406,91 | 421.834.373,58 | 95,40% |
| **Totale 2013** | 468.132.334,81 | 425.886.704,43 | 90,98% |
| **Differenza** | -25.936.927,90 | -4.052.330,85 | 4,42% |

## Tempi medi di pagamento

Il rispetto dei termini temporali di pagamento ai propri fornitori, assume un'importanza rilevante per il nostro Ateneo, in quanto riflette il rapporto di fiducia che intercorre tra UniTo e i propri fornitori, alla base della creazione di un legame di collaborazione e non solo di fornitura.
La legge 89/2014 introduce uno specifico indicatore da monitorare in corso d'esercizio con una significativa ricaduta gestionale[17]: si tratta dell'indice dei tempi medi di pagamento. A seguire si riporta la tabella che mostra l'assolvimento degli obblighi di legge e che è disponibile con i suoi aggiornamenti sul sito di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente.

| Indicatore | Valori di Ateneo |
|---|---|
| **Media dei giorni per il pagamento da data fattura:** Somma dei tempi (in giorni effettivi, compresi i festivi), per ciascuna fattura, intercorrenti tra la data riportata sulla fattura e quella di pagamento ai fornitori / n° fatture pagate nel periodo. | 58,2 gg |
| **Media dei giorni per il pagamento da data del protocollo:** Somma dei tempi (in giorni effettivi, compresi i festivi), per ciascuna fattura, intercorrenti tra la data di protocollo della fattura e quella di pagamento ai fornitori / n° fatture pagate nel periodo. | 20,2 gg |

**17.**
Secondo l'art.41, comma 2 della legge citata "Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche [...], che registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione."



# Sostenibilità economico finanziaria

Al fine di assicurare il rispetto della sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle università, gli Atenei sono chiamati a rispettare alcuni limiti legislativi e fornire annualmente un prospetto di indicatori al Ministero (per ulteriori informazioni vedere il sito **ba.miur.it**). Il risultato di questi indicatori influenza direttamente la politica di gestione delle Università, sia in termini di assunzioni e reclutamento, sia in termini di investimenti.
L'indice di sostenibilità economico finanziaria[18] è un indicatore che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento. Il suo valore è considerato positivo quando è ≥ a 1 e **si registra un miglioramento rispetto allo stesso valore del 2013**.

**Sostenibilità economico finanziaria (I SEF)**

**1.19** — 2014

**1.09** — 2013

**18.**
L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria è dato dal rapporto tra E/F dove E = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi – Fitti passivi), mentre F è la somma delle Spese di Personale a carico ateneo e degli Oneri di ammortamento.

# La conservazione del patrimonio

*(G4-EC7, G4-DMA)*

**Le spese a conservazione ed incremento del patrimonio ammontano a 12,4 milioni di euro per il 2014** e sono avvenute nel rispetto dei limiti e dei vincoli di spending review previsti dalla legge vigente.
In questa voce si ricomprendono le spese sostenute per gli interventi edilizi, le spese per software e hardware, mobili e arredi, impianti e attrezzature, mezzi di trasporto, titoli e partecipazioni.

## Il patrimonio immobiliare

L'impatto urbanistico delle opere pubbliche sul territorio di riferimento comprende sia gli interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia interventi di riqualificazione degli spazi, interventi di messa in sicurezza di strutture, non da ultimo, la creazione di nuovi edifici adibiti ad attività connesse alla mission dell'Ateneo.
UniTo svolge un ruolo attivo di sviluppo economico anche attraverso le sue scelte di localizzazione degli edifici universitari (vedi anche pag. 36 e seguenti).

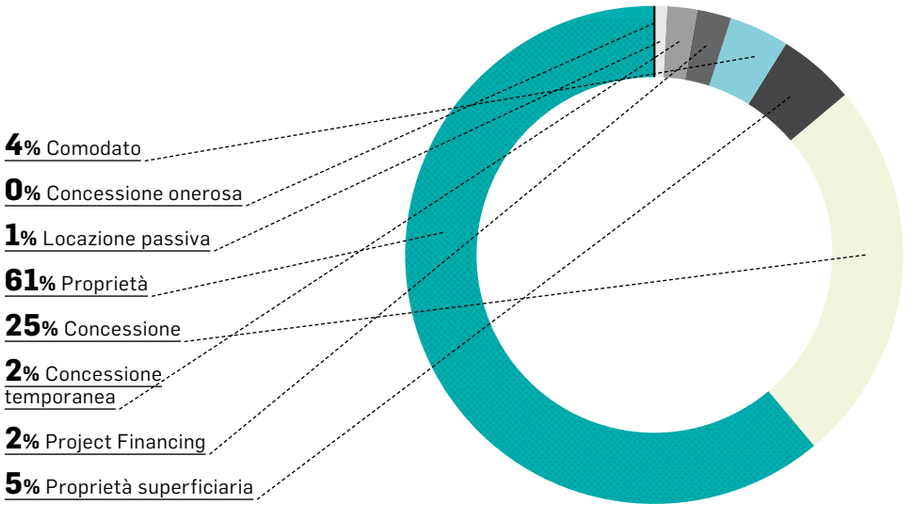
| **Valore degli immobili** | **Consistenza** (al 31/12/2014) | **Consistenza** (al 31/12/2013) |
|---|---|---|
| Immobili e terreni edificabili di proprietà | 527.453.245 | 527.061.368 |
| Opere in costruzione | 92.063.519 | 90.322.638 |
| Lavori in corso su immobili di proprietà | 7.953.890 | 3.393.747 |
| Terreni agricoli e aree verdi | 751.608 | 751.608 |



L'incremento di 1,7 milioni di euro della voce "Opere in costruzione" è dovuto al completamento del Campus Luigi Einaudi. L'incremento di 4,5 milioni di euro dei "Lavori in corso su immobili di proprietà" è dovuto alla riqualificazione energetica di Palazzo Nuovo (3,8 milioni di €) e a lavori effettuati presso la ex clinica di odontostomatologia delle Molinette (0,7 milioni di €).

Al 31/12/2014, gli immobili in uso all'Ateneo sono 85, molti sono composti da più edifici, per un totale di circa **1.043.755 mq.**

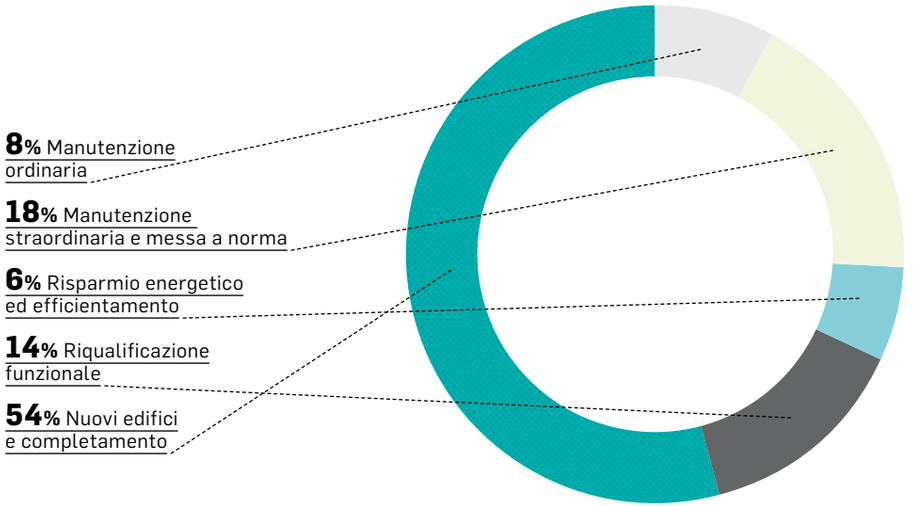
**Composizione degli immobili in uso per titolo**




Fonte: nostra elaborazione su dati forniti da Direzione Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica

Secondo il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017[19], la stima dei costi relativa al piano delle opere per l'intero triennio ammonta a circa 194 milioni di euro, nei quali sono compresi la realizzazione di nuove strutture (54% della spesa prevista per il triennio), ma soprattutto interventi di manutenzione e di riqualificazione funzionale ed energetica (46%).

**Composizione degli immobili in uso per titolo**




Fonte: nostra elaborazione su Piano Triennale delle Opere Pubbliche

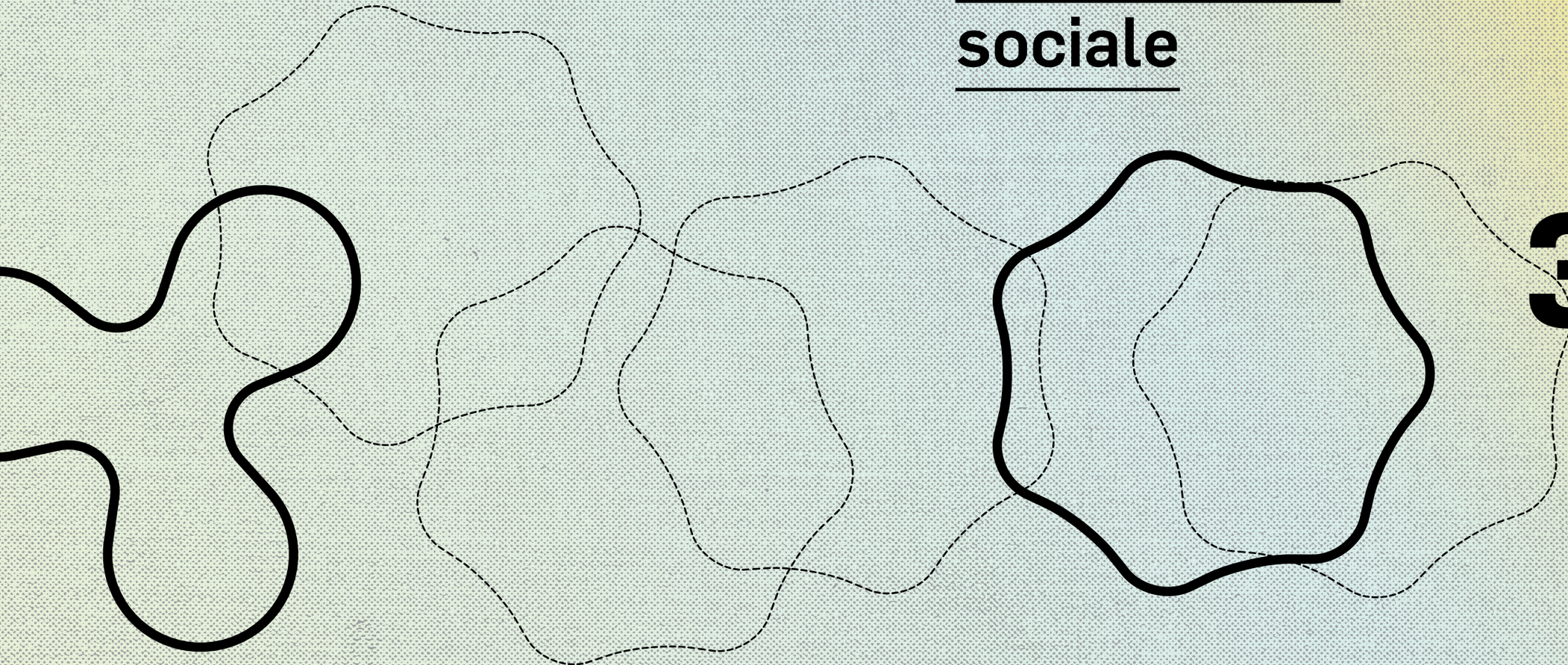
**19.** http://www.unito.it/sites/default/files/schema_programma_triennale_opere_pubbliche_2015_2017.pdf



## Fondazione "Clinical Industrial Research Park" — CIRP

Nel corso della seconda parte del 2014, si è formalizzata la procedura per la costruzione di un nuovo incubatore per le imprese e per la ricerca nel campo delle biotecnologie, a cura della Fondazione "Clinical Industrial Research Park". L'Ateneo fa parte della Fondazione insieme al Politecnico di Torino, all'Unione Industriale e all'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista.
Lo scopo dell'incubatore è quello di svolgere ogni iniziativa per ampliare i campi della ricerca, della sperimentazione e del trasferimento tecnologico, così da aumentare la competitività del territorio regionale a livello internazionale.
L'iniziativa avviene nell'ambito del progetto "Città della Salute e della Scienza di Torino" e l'area individuata è pari a circa 11.300 mq.
Per ulteriori informazioni consultare il sito:
**www.cirpark.eu**

# sostenibilità sociale



# 3.

## Le risorse umane[20]

*(G4-10, G4-LA1, G4-LA12, G4-LA13, G4-DMA)*

Le persone rappresentano una delle risorse più importanti all'interno di qualsiasi organizzazione e ciò è ancor più vero nel caso delle Università.
Il lavoro del personale docente e ricercatore, produce il cosiddetto capitale intellettuale, che si esprime attraverso le attività didattiche, le attività di ricerca e di terza missione.
Il coordinamento organizzativo di tali risorse, avviene a vari livelli mediante il lavoro congiunto e sinergico degli organi gestionali e delle direzioni, grazie al personale tecnico amministrativo.
Per questo motivo, UniTo ritiene che sia corretto parlare di capitale umano, in quanto sono le persone stesse ad essere fonte di vantaggio competitivo per l'Ateneo.
Questo concetto è espresso nell'articolo 2 dello Statuto di Ateneo in riferimento alla comunità accademica.
Nella sezione successiva si presenteranno invece i dati relativi ai nostri studenti, anche loro parte della comunità accademica.

## Professori e ricercatori

In valore assoluto, **il numero di risorse umane è diminuito (-0,68%) per effetto dei pensionamenti e del meccanismo dei punti organico che regola le assunzioni.**
La distribuzione del personale docente e ricercatore per genere è tendenzialmente omogenea rispetto a quella dell'anno passato, con un incremento percentuale delle ricercatrici, rispetto ai ricercatori.

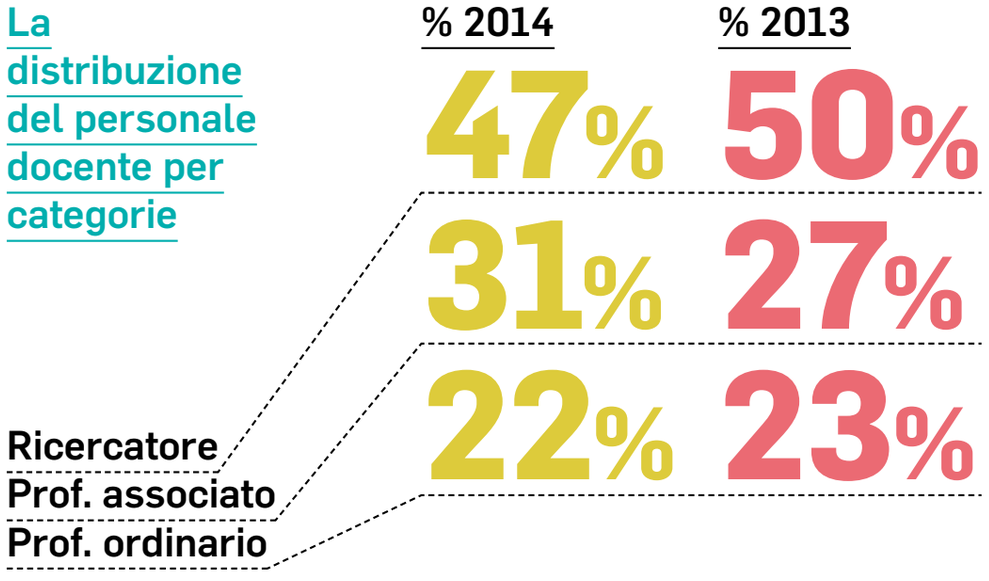
**20.**
Nostra elaborazione su dati estratti dal Conto annuale delle Risorse Umane e dati forniti dalla Direzione Risorse Umane



| Docenti e ricercatori | 2014 | % Donne 2014 | 2013 | % Donne 2013 |
|---|---|---|---|---|
| Prof. Ordinari | 437 | 27% | 464 | 27% |
| Prof. Associati | 630 | 40% | 559 | 40% |
| Ricercatori | 960 | 50% | 1.018 | 48% |
| **Totale** | **2027** | **42%** | **2041** | **41%** |

**1** ricercatore su **2** è donna

## La distribuzione del personale docente per categorie



## Docenti a contratto

Master, tutoraggi, didattica curriculare e attività integrative richiedono anche il conferimento di incarichi di docenza a personale esterno all'Ateneo e non inquadrato in maniera stabile, si tratta delle figure dei docenti a contratto.
Nel corso dell'anno accademico 2014/2015, UniTo ha conferito **1644 contratti di docenza.**

Queste docenze corrispondono a:

**57.327**
ore di didattica svolta

**1.085**
docenti

Il rapporto ore di didattica/docenti a contratto è pari ad una media di circa 53 ore per contratto.

## Visiting professors

Nel 2014 l'Ateneo ha posto una maggiore attenzione all'organizzazione delle attività mirate all'accoglienza nell'Ateneo di docenti che provengano dall'estero, per incarichi di insegnamento nei corsi ufficiali.
Nell'A.A. 2014/2015 l'Ateneo ha messo a bando **18 posizioni.**



## Personale tecnico e amministrativo

Il 48,73% del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato possiede una laurea breve, magistrale o un titolo post-lauream.

| **Personale tecnico amministrativo** | Tempo indeterminato | Tempo determinato | % donne |
|---|---|---|---|
| **2014** | | | |
| Direttore Generale e Dirigenti | 10 | 0 | 50,00% |
| Tecnici amministrativi | 1.755 | 71 | 67,03% |
| **Totale** | **1.765** | **71** | **66,94%** |

| **Personale tecnico amministrativo** | Tempo indeterminato | Tempo determinato | % donne |
|---|---|---|---|
| **2013** | | | |
| Direttore Generale e Dirigenti | 10 | 1 | 45,50% |
| Tecnici amministrativi | 1.779 | 66 | 64,15% |
| **Totale** | **1.789** | **67** | **60,42%** |

**2** tecnici amministrativi su **3** sono donne

**1** su **2** dirigenti sono donne

## L'età media del personale

L'età media del personale di UniTo è rappresentato in tabella. Il personale tecnico amministrativo a tempo determinato rappresenta la porzione del personale più giovane, mentre il personale docente e ricercatore e il personale dirigente appartiene in media alla fascia 48-55 anni.

| **Età media:** | 2014 |
|---|---|
| Personale docente e ricercatore | 51 |
| Collaboratori ed Esperti Linguistici | 56 |
| Personale Dirigente | 53 |
| Personale tecnico amministrativo tempo determinato | circa 36 |
| Personale tecnico amministrativo tempo indeterminato | circa 48 |

## Equa retribuzione

*(G4-DMA; G4-11; G4-LA5)*

In accordo con quanto previsto dal CCNL adottato dal MIUR, UniTo garantisce l'applicazione di una equa retribuzione senza discriminazioni di genere.
Il CCNL si applica a tutto il personale assunto, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.
Nel caso dei contratti a tempo determinato, le norme e il trattamento economico sono rapportate alla durata del contratto.
I rapporti con le delegazioni sindacali sono rappresentati da una parte pubblica (Rettore e Direttore Generale o loro delegati), mentre la delegazione di parte sindacale è composta dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.) e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di comparto firmatarie del CCNL.



## Turnover dei dipendenti

*(G4-LA1)*

Il turnover complessivo dei dipendenti 2014 è inferiore rispetto a quello registrato nel 2013 per effetto sia della diminuzione del personale assunto, che per la diminuzione del personale cessato. Per turnover negativo si intende il numero del personale cessato sulla media dei dipendenti del periodo; per turnover positivo, al contrario, si intende il numero di assunzioni calcolato sulla media dei dipendenti del periodo.

| **Personale tecnico amministrativo** | Personale docente | Personale tecnico amministrativo | **Totale** |
|---|---|---|---|
| Personale cessato | 63 | 34 | 97 |
| Personale assunto | 12 | 10 | 22 |
| Turnover positivo | 0,59% | 0,54% | 0,57% |
| Turnover negativo | 3,09% | 1,83% | 2,49% |
| Turnover complessivo | 3,70% | 2,40% | 3,08% |

**Il tasso di turnover del personale[21] per l'anno 2014: - 1,94%**

Il tasso di turnover indica il rapporto tra la variazione dei dipendenti (entrati – usciti) nell'anno, e numero dei dipendenti all'inizio dell'anno. Il numero di dipendenti totale è quello rilevato a fine 2014.
Il turnover dei dipendenti è regolato dal meccanismo dei punti organico che vengono assegnati annualmente dal Miur agli Atenei sulla base:

- delle cessazioni avvenute l'anno precedente in rapporto a una percentuale di turn over variabile ogni anno e indicata dalla normativa;
- di specifici criteri di premialità indicati dal Ministero.

**21.** Calcolato come variazione dei dipendenti (entrati – usciti) nell'anno, rapportato al numero dei dipendenti all'inizio dell'anno. Il numero di dipendenti totale è quello rilevato a inizio 2015.

## La formazione continua dei dipendenti

*(G4-LA9, G4-DMA)*

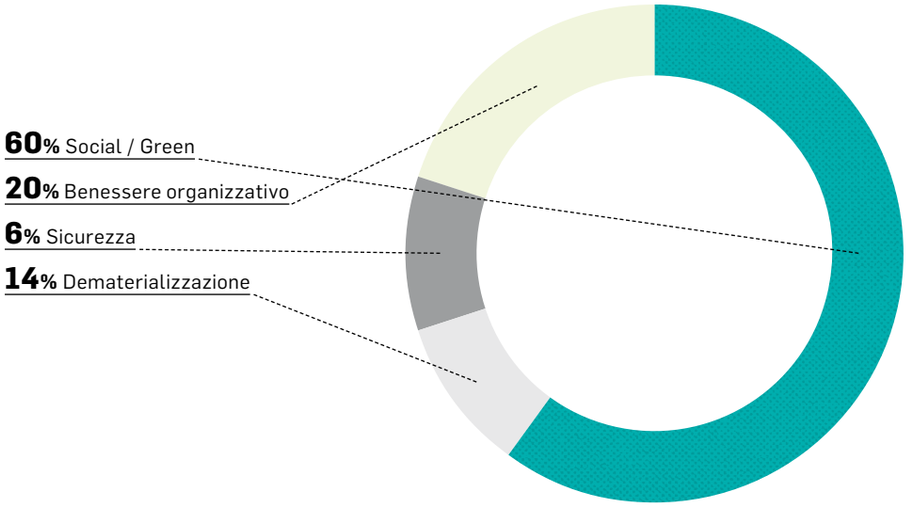
Nel corso del 2014, l'offerta formativa erogata ai dipendenti in termini di formazione e aggiornamento continuo delle competenze professionali è aumentato di 8 corsi rispetto all'anno precedente e si compone, in totale, di 172 corsi.
Inoltre 5 dipendenti di UniTo partecipano ad attività di formazione avanzata quali Master e dottorati di ricerca.

| **Attività formativa**[22] | N° corsi | Partecipanti | M | F | Partecipazioni | Ore erogate |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Formazione interna | 63 | 1.904 | 578 | 1.326 | 3.834 | 1.078 |
| Formazione esterna | 47 *(onerose)* | 72 | 25 | 47 | 88 | 843,5 |
| | 62 *(gratuite)* | 93 | 24 | 69 | 146 | 835,5 |
| Totale formazione esterna | 109 | 165 | 49 | 116 | 234 | 1679,0 |
| **Totale attività di formazione** | **172** | **2.069** | | | **4.068** | **2.757** |

**22.**
Fonte: Rendiconto delle attività di formazione 2014



I corsi di formazione interna che hanno avuto uno specifico focus su una delle aree della sostenibilità (norme ambientali, salute e sicurezza, welfare interno, ecc.) sono stati 49, **in aumento rispetto allo scorso anno** quando i corsi in ambito di responsabilità sociale erano 24.




Fonte: nostra elaborazione su dati derivati dal Rendicontro delle attività di formazione 2014.

## Procedimenti disciplinari[23]

*(G4-DMA; G4-HR3)*

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle contestazioni disciplinari avviate e concluse nell'ultimo anno. Sono indicati il numero di procedimenti avviati, l'oggetto della contestazione, ed il numero di sanzioni corrisposte al termine del procedimento stesso.
I dati sono in linea con il precedente anno.

**A carico del Personale Tecnico Amministrativo** — **Anno 2014**

| | N. di procedimenti | di cui con sanzione |
|---|---|---|
| Inadempienze nello svolgimento delle mansioni e/o utilizzo a fini privati dei beni dell'Ateneo | 1 | 1 |
| Inosservanza delle disposizioni di servizio in materia di orario di lavoro, di attestazione delle presenze e assenze e di malattia/assenza ingiustificata | 3 | 3 |
| **Totale 2014** | **4** | 4 |
| **Totale 2013** | **5** | **4** |

**A carico del Personale Docente** — **Anno 2014**

| | N. di procedimenti | di cui con sanzione |
|---|---|---|
| Condotta non consona alla funzione e al ruolo ricoperto | 1 | 1 |
| Gravi inadempienze nello svolgimento delle mansioni (atti falsi o privi di autorizzazione, irregolarità contabili, testimonianza reticente in un procedimento disciplinare...) e/o utilizzo a fini privati dei beni dell'Ateneo | 1 | 0* |
| **Totale 2014** | **2** | 1* |
| **Totale 2013** | **2** | **2** |

* I procedimenti non sanzionati sono attualmente sospesi per giudizio penale pendente



## Infortuni sul lavoro

*(G4-DMA; G4-LA6)*

Tutto il personale ha accesso alle principali nozioni e novità in tema di sicurezza, attraverso adeguati interventi formativi e incentivando la cultura della sicurezza all'interno di tutte le strutture.
L'attenzione vigile sulla prevenzione e sulla protezione nei luoghi di lavoro è uno strumento indispensabile per la corretta organizzazione del lavoro stesso e per il coordinamento delle risorse.
Nonostante la corretta implementazione delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, l'imprevedibilità di alcuni infortuni ha fatto sì che nel 2014 si siano registrati 216 eventi.
Considerando un totale risorse umane di 3863 unità, possiamo stimare:

indice di frequenza infortuni (su giorni di calendario[24]): 0,13% — durata media: 8,62 giorni

**23.**
Informazioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione 2015-2017
**24.**
Calcolato come numero di giorni di calendario di prognosi sul totale dipendenti per 365 gg. Fonte: nostra elaborazione su dati forniti dai RSPP.

| **Area** | Numero di infortuni | Giorni di prognosi |
|---|---|---|
| Amministrazione Centrale e Dipartimenti economico/umanistici | 39 | 756 |
| Area Medica e Chirurgica | 155 | 825 |
| Area Agraria e di Medicina Veterinaria | 18 | 261 |
| Area di scienze matematiche, fisiche, naturali e di farmacia | 4 | 22 |
| **Totale 2014** | **216** | **1.864** |

## Iniziative per il welfare interno

*(G4-DMA)*

Le iniziative per il welfare interno sono previste all'interno del Piano delle Azioni Positive 2013/2015 elaborato dal CUG.
Queste azioni sono:

— Centro Estivo
— Convenzioni con asili nido
— Convenzioni con una banca ed altri esercizi commerciali
— Convezioni per parcheggi
— Convenzioni per le prestazioni erogate dal Centro di Medicina Preventiva e dello Sport

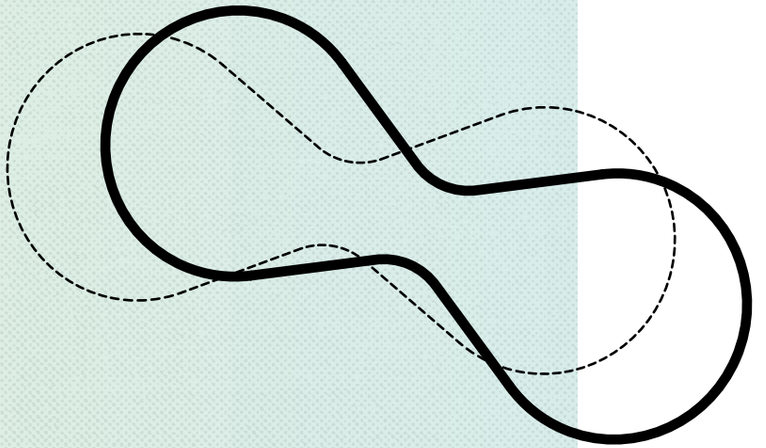
## Telelavoro

La realizzazione dell'attività progettuale si è concretizzata già a partire dall'anno 2013 con la partecipazione al Bando della Regione Piemonte che ha comportato il cofinanziamento del progetto di telelavoro denominato "UNITO-TEL" e l'attivazione di n. 10 postazioni domiciliari e n. 5 postazioni nel Tele-Centro presso il Comune di Cuneo, che ha reso disponibile un locale per il relativo allestimento.
Tale progetto sperimentale, avviato a partire dal 28 maggio 2014 per un massimo di 8 mesi, ha rappresentato un'esperienza positiva sulla base dei risultati ottenuti e la garanzia della continuità dell'iniziativa si concretizzerà attraverso l'emanazione di un Regolamento sul Telelavoro che configurerà questa nuova modalità lavorativa come uno strumento di cui UniTo può avvalersi per creare un'amministrazione moderna e competitiva.



## Integrazione dei dipendenti disabili

L'Ateneo di Torino ha dato seguito agli adempimenti previsti dalla Convenzione stipulata con la Provincia di Torino nell'anno 2011, al fine di promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Nel corso del 2014, i primi 7 tirocini formativi attivati sono confluiti nell'assunzione di 7 unità di personale a tempo indeterminato.
Contemporaneamente, sempre nell'ambito della Convenzione stipulata in osservanza della Legge n. 68/99, è stata avviata la progettazione di nuovi 10 inserimenti di persone iscritte nelle liste speciali del Centro per l'Impiego di Torino.



## UniTo per le pari opportunità *(G4-DMA)*

Oltre all'attività condotta dalla Consigliera di Fiducia e il CUG, a partire dal 1991 il Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere (CIRSDe) è la struttura di riferimento per iniziative di ricerca, formazione e incontro culturale, tra le studiose e gli studiosi che adottano la differenza di genere come questione e come punto di vista.

Negli ultimi anni di attività ha effettuato diverse ricerche sui temi delle pari opportunità, della conciliazione, della violenza, dei servizi.
Nel corso dell' a.a. 2014/2015, il CIRSDe ha organizzato:

- 2 convegni internazionali, un percorso di sei appuntamenti realizzato in collaborazione con il Circolo dei Lettori, un seminario sulle differenze di genere in accademia (in particolare sulla carriera delle ricercatrici STEM, Science, Technology, Engineering and Mathematic) ed ha organizzato un evento per la Sesta Giornata di studio dedicata alle Donne di Scienza per l'Europa.
- Corsi di formazione e attività laboratoriali.
- La sua attività editoriale attorno a pubblicazioni di ricerche e quaderni disponibili sul sito del Centro.

A cura del CIRSDe è la pubblicazione della guida InOLTRE I CORSI che contiene un elenco dei corsi e attività didattiche dedicati alle studentesse e agli studenti che vogliono approcciarsi allo studio delle tematiche di genere.
Nella guida per l'anno accademico 2014/2015, sono citati 94 corsi che offrono all'interno del programma didattico dei riferimenti precisi alle tematiche di genere.



## Gli studenti di UniTo[25]

Ogni organizzazione ha un proprio interlocutore principale. Nel caso di UniTo, i nostri studenti rappresentano il centro delle attività didattiche, ma non solo. UniTo promuove interventi affinché le attività di ricerca e di terza missione siano percepite dai nostri studenti come elementi di un ambiente stimolante, creativo e innovativo.
UniTo ha registrato per l'anno accademico 2014/2015 un aumento complessivo del numero degli iscritti.

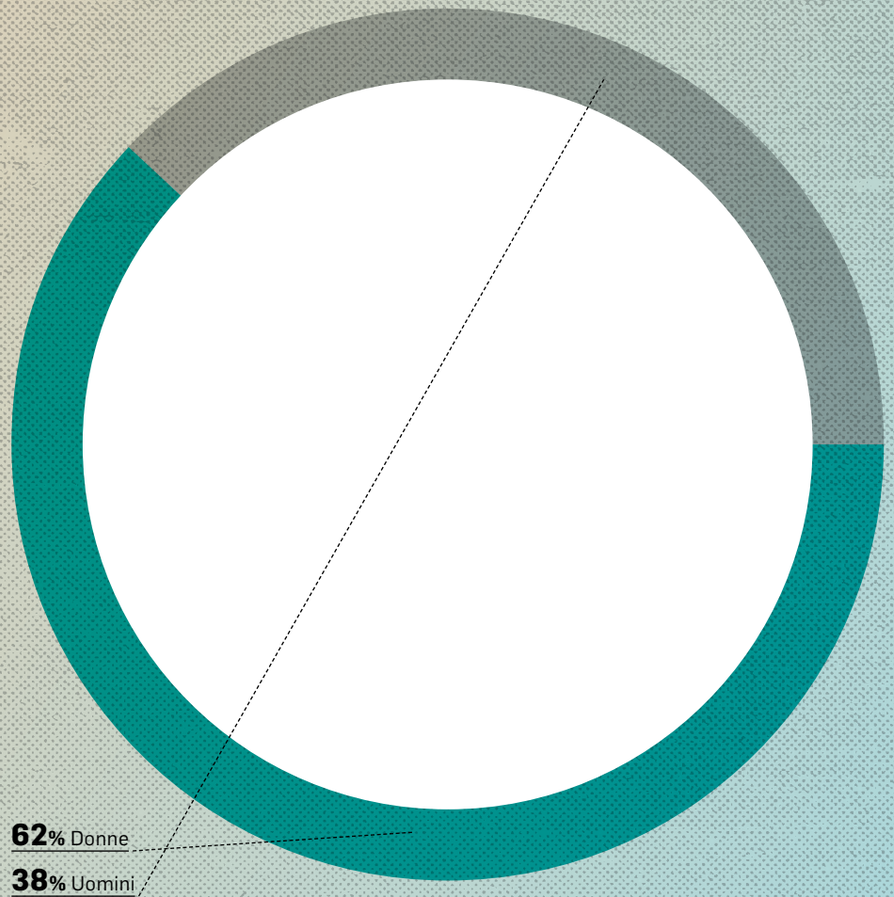
## Gli iscritti

Il numero complessivo degli studenti iscritti 2014/2015 è in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+1%). Ciascuna tipologia di corso di studio ha registrato dinamiche di crescita piuttosto simili.

| **Anno Accademico 2014/2015 Tipologia di corso di studi** | N° studenti iscritti | % |
|---|---|---|
| Corso di laurea triennale | 42.663 | 64% |
| Corso di laurea Magistrale/Specialistica | 12.264 | 18% |
| Corso di laurea Ciclo Unico | 12.116 | 18% |
| **Totale iscritti** | **67.043** | 100% |

**25.**
Fonte: nostre elaborazioni su dati forniti da Direzione Didattica e Servizi agli studenti.

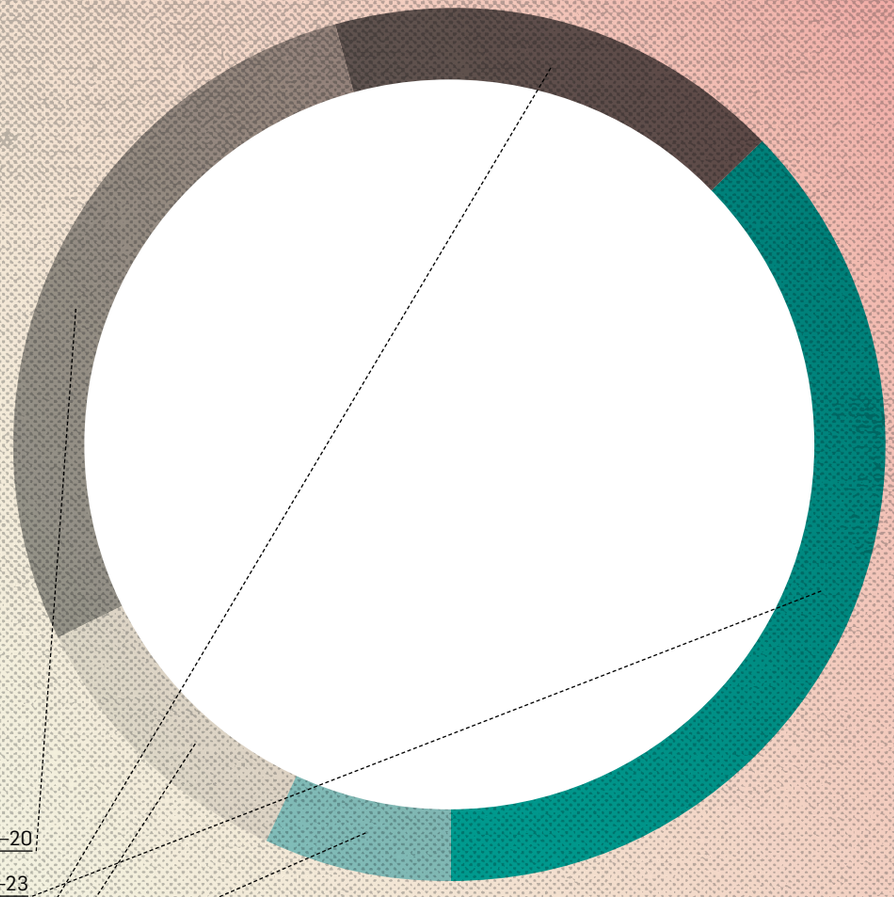
## Iscritti per genere



**62%** Donne

**38%** Uomini

## Iscritti per fasce d'età



**28%** 18—20

**37%** 21—23

**17%** 24—26

**7%** 27—29

**11%** > 30

## Le attività di orientamento

*Attivate nel 2014/2015 per l'anno accademico 2015/2016 (G4-DMA; G4-PR3)*

Si riportano in dettaglio, i servizi e i progetti che UniTo istituisce per orientare gli studenti verso la scelta del percorso formativo a loro idoneo.

**Oriento#UniTO:** un'applicazione sperimentale gratuita ideata per aiutare i futuri studenti nella scelta universitaria. L'app consente di conoscere i piani di studio di I e II livello, scoprire le competenze che si acquisiranno e gli sbocchi professionali, nonché individuare i corsi più vicini al profilo dell'utente, conoscere i riferimenti di sportelli e referenti da contattare per ottenere informazioni specifiche, scoprire tutte le iniziative e i servizi che UniTO dedica ai futuri studenti. Oriento#UniTO è l'evoluzione del progetto Oriento#Med, nato nel contesto di #hackUniTO.

**Orient@mente** (orientamente.unito.it) mette a disposizione di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado un test di orientamento al mondo universitario, che per l'anno accademico 2015-2016 riguarda i corsi di studio di carattere scientifico. Orient@mente utilizza una piattaforma integrata con un ambiente di calcolo evoluto (ACE), un sistema di valutazione automatica ed un servizio di web conference. La piattaforma Orient@mente è attiva e pubblica al mondo dal 14 Luglio 2015. A due mesi dall'apertura, in data 14 Settembre 2015, oltre 3000 utenti si sono accreditati in Piattaforma.

**Scenario didattico:** consente la navigazione dell'offerta formativa dei corsi di laurea triennali, dei corsi di laurea magistrale e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Per ogni tipologia di laurea è possibile esplorare la struttura dei piani di studio, visualizzandone i diversi elementi: corso di studi, anno di insegnamento, curriculum, regole, scelte, insegnamenti.

**For-Unito:** un ciclo di incontri di formazione sull'orientamento agli studi universitari rivolto ai referenti per l'orientamento in uscita delle scuole secondarie di secondo grado (novembre 2014).



**Summer Junior University:** si rivolge agli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di primo grado di Torino e intende favorire la conoscenza del mondo accademico attraverso percorsi di sperimentazione delle attività pratiche strettamente legate agli ambiti artistici, tecnologici e scientifici.

**EduMap:** è un motore di ricerca concettuale che consente di navigare l'offerta formativa (laurea e post-laurea) attraverso l'uso di parole chiave - un concetto o un termine - che esprimono gli interessi, le competenze o la professionalità che si desidera acquisire.

**Giornate di orientamento:** rivolte agli studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado e a tutti coloro che intendono iscriversi all'Università. Tutte le presentazioni sono visibili on line su Unito Media.

Altre attività di orientamento:
**Porte Aperte** e le iniziative organizzate autonomamente dalle singole Scuole e Dipartimenti nel corso dell'anno accademico.
**Guida di orientamento**
**Interviste ai delegati per l'orientamento su UniToYou**

**Orientare l'orientamento - Osservatorio UniTO sui bisogni di orientamento**
Il progetto "Orientare l'orientamento", a cura del Dipartimento di Psicologia, ha come obiettivo la valutazione delle azioni orientative (in ingresso) e la raccolta dei bisogni (in ingresso e in itinere) tramite la compilazione di un apposito questionario, nell'ottica di offrire un servizio sempre più adeguato alle necessità e ai bisogni degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo.

## I primi anni[26]

Il numero degli iscritti ai primi anni è pari a:

**18.583** studenti.

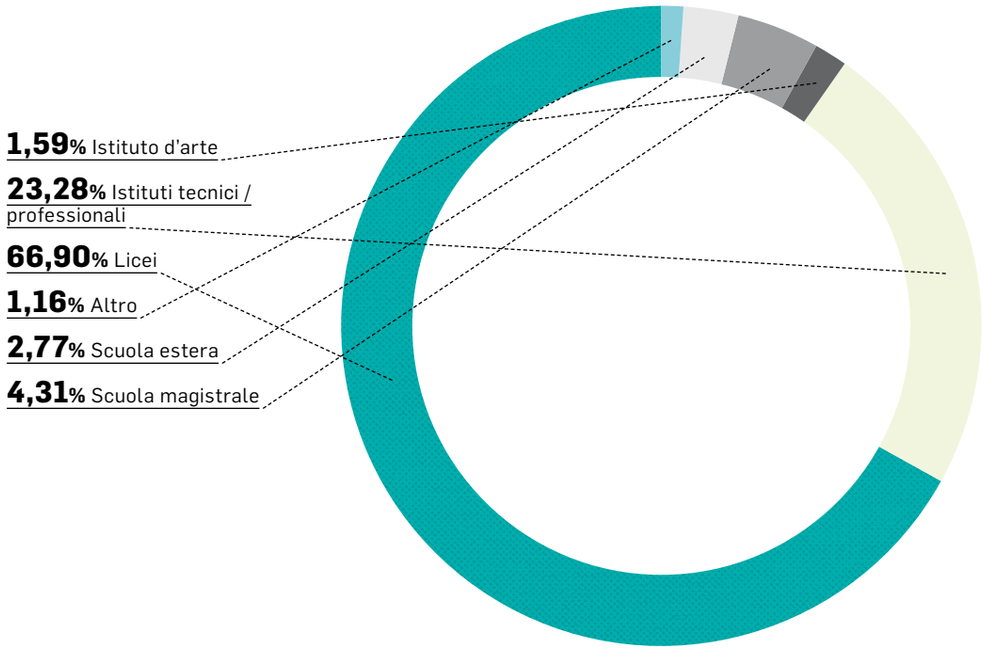
**Questo valore è in aumento del 2% rispetto all'anno precedente.**

Per primi anni si intende il numero degli studenti iscritti ad un primo anno di corso di laurea triennale, magistrale o ciclo unico.
La scuola di provenienza degli immatricolati al primo anno risulta invariata, in quanto UniTo attrae studenti principalmente da Licei (66,90%) e da Istituti tecnici (16,59%) e professionali (6,69%). Utile sottolineare che circa il 3% delle nostre matricole provenga da una Scuola estera.

**26.**
Fonte: nostre elaborazioni su dati forniti da Direzione Didattica e Servizi agli studenti



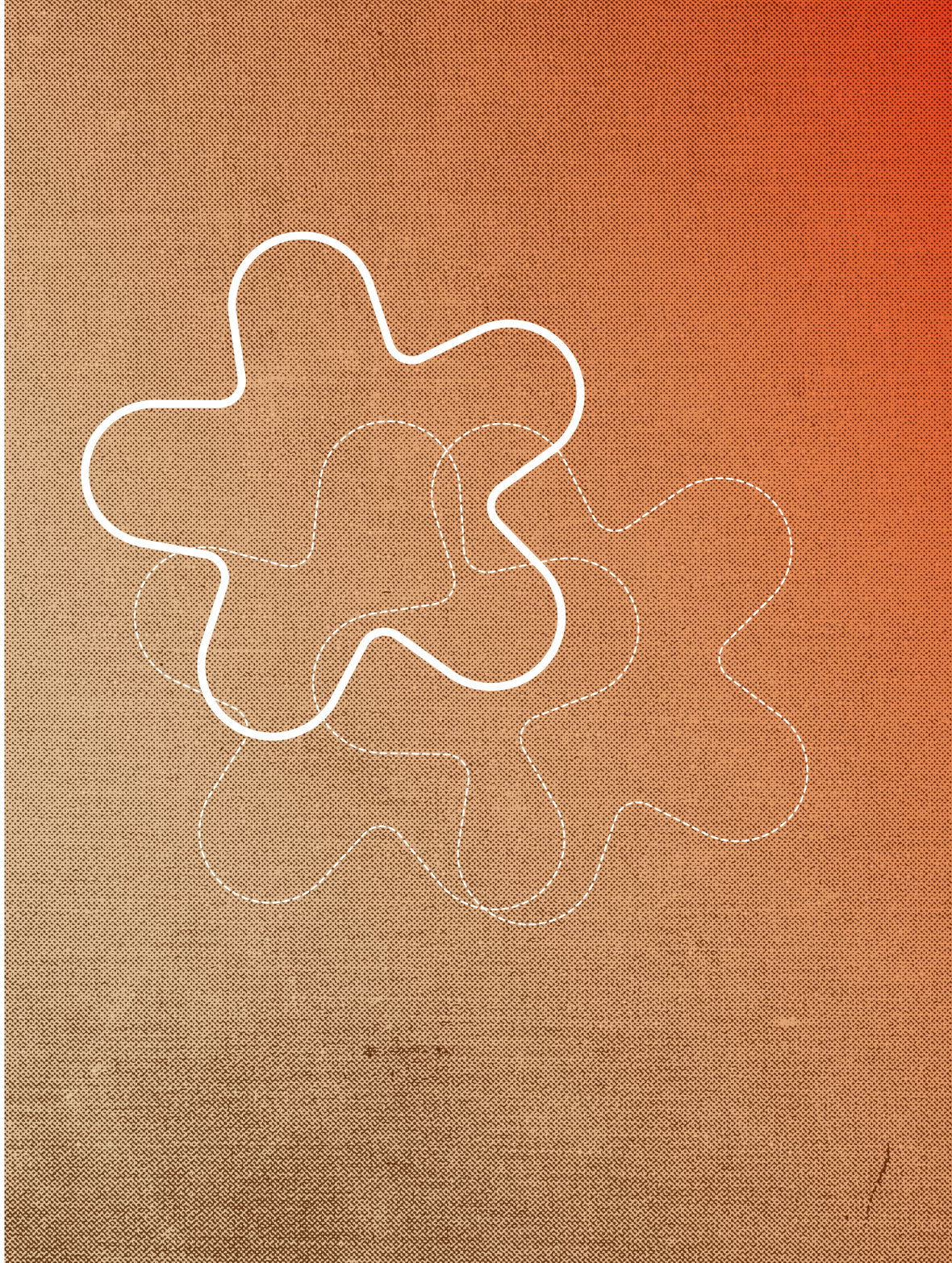
**Il titolo di studio di scuola superiore di provenienza degli studenti iscritti ai primi anni**



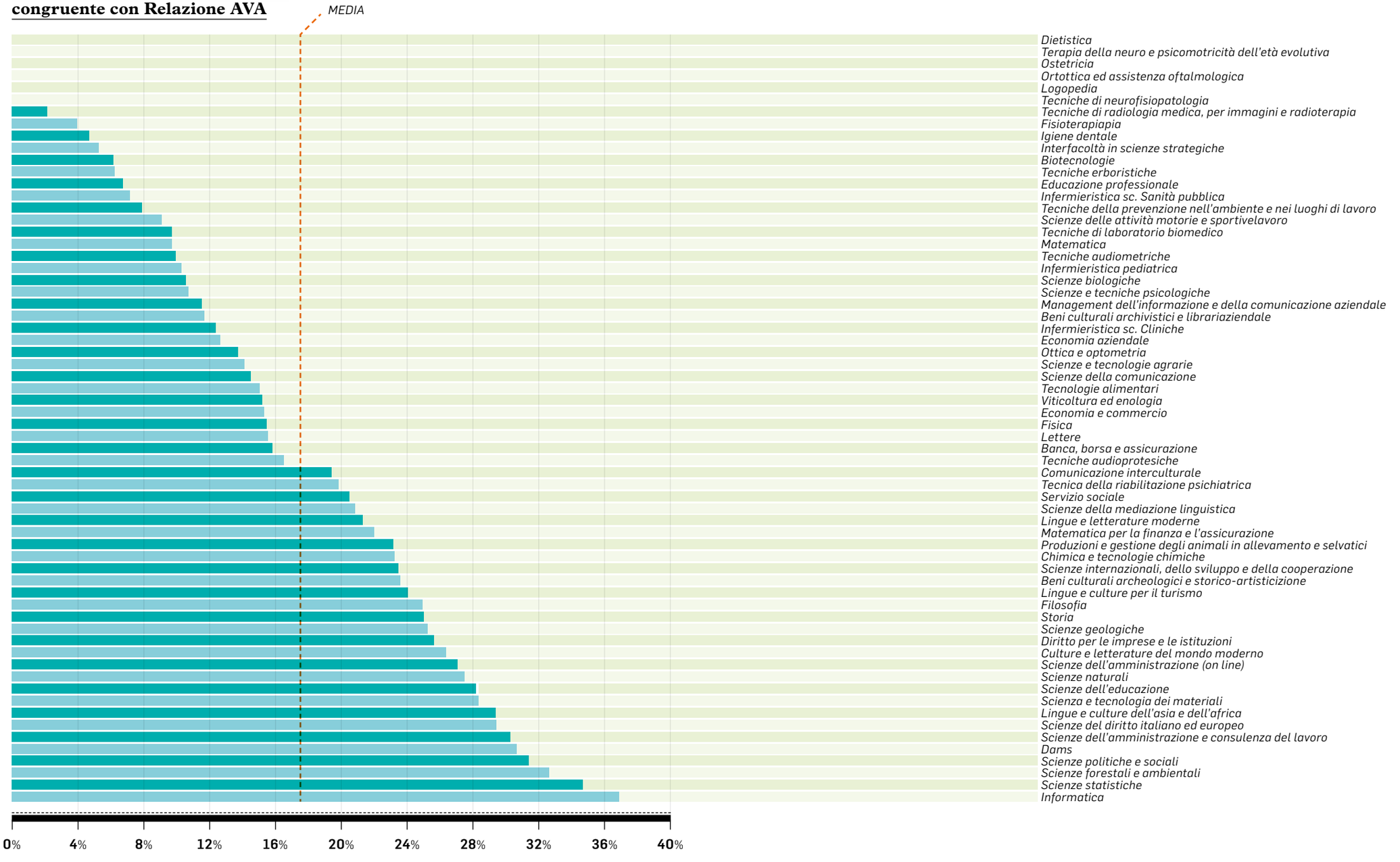
## La dispersione degli studenti[27]

La dispersione degli studenti durante il corso degli studi può essere di due tipi: temporanea o definitiva.
Quando lo studente dichiara formalmente di voler abbandonare il corso di studi, allora si può parlare di tasso di abbandono effettivo (che è calcolato sul numero di immatricolati di partenza).
Quando lo studente invece, non dichiara ufficialmente l'abbandono, ma non segue costantemente la sua coorte di studio e quindi non partecipa alle sessioni di esame, oppure cambia corso di studio, allora si può parlare di una carriera non lineare.
All'interno del Rapporto di Sostenibilità definiamo tasso di dispersione, il rapporto tra numero degli iscritti al secondo anno e numero di iscritti al primo anno della stessa coorte (rapportato in base 100). Più la percentuale alta, minore è la dispersione.
Un altro dato interessante sulla dinamica studentesca è il passaggio da laurea triennale a magistrale, per uno studente proveniente dallo stesso ateneo. Ovviamente questo dato si limita all'analisi del passaggio tra i corsi di studio indicati e non comprende, invece, la frequenza a master o altre opportunità formative.
Nelle pagine che seguono si riportano alcuni grafici relativi alle informazioni qui brevemente riassunte dove tasso di abbandono e tasso di dispersione si attestano intorno ad un valore medio del 16%.
Per completezza dell'informativa, l'arco temporale di riferimento dei dati relativi al tasso di abbandono e di dispersione è la coorte 2011-2012, prima coorte utile per poter comprendere eventuali studenti fuoricorso. I dati relativi al passaggio triennale/magistrale sono invece relativi all'anno accademico 2014/2015.

**27.**
Fonte: per il tasso di abbandono la Relazione AVA 2014, per il tasso di dispersione e il passaggio da triennale a magistrale nostra elaborazione su dati contenuti nel Cruscotto Direzionale.

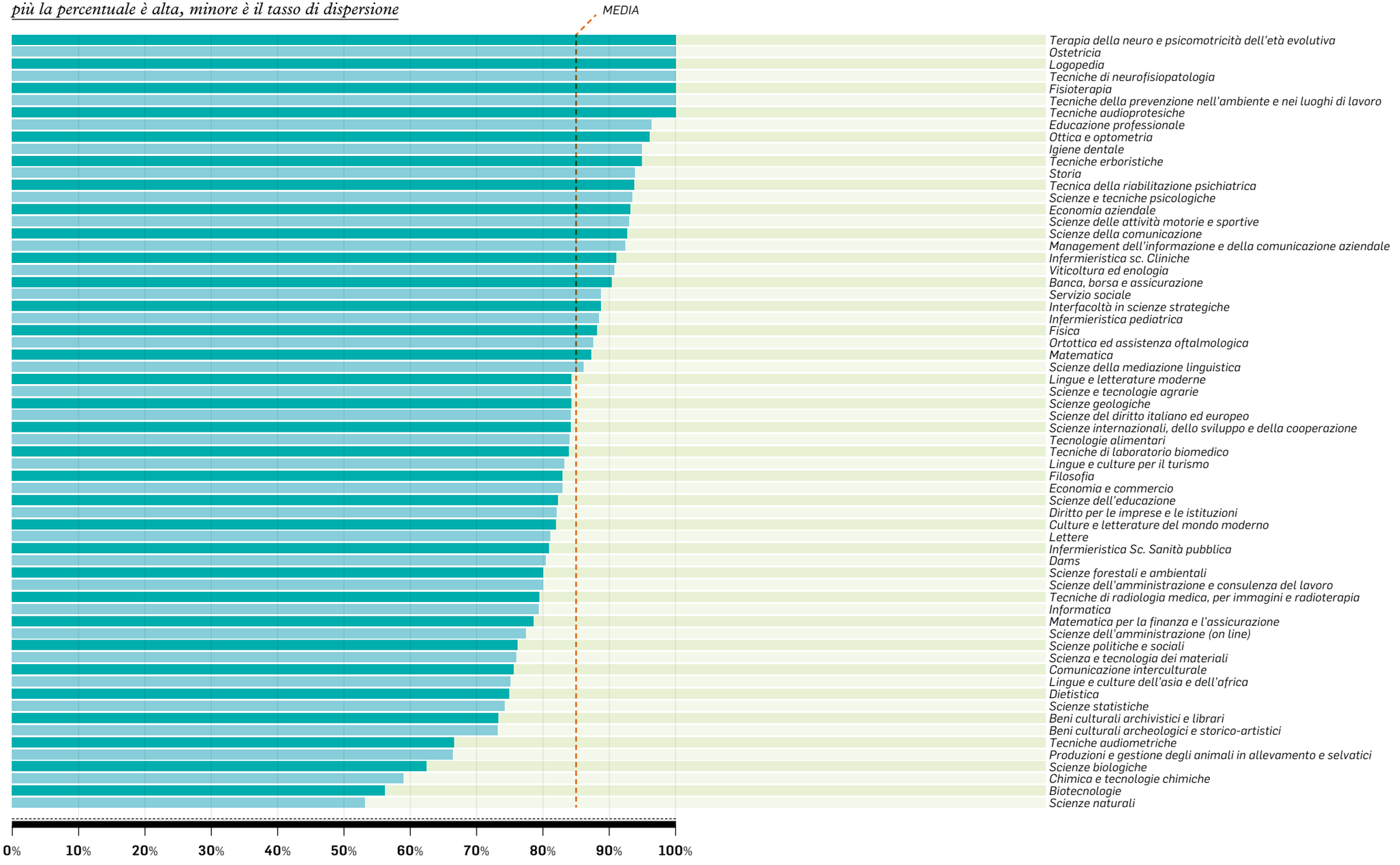


## Abbandono primo / secondo anno congruente con Relazione AVA



## Tasso di dispersione primo / secondo anno

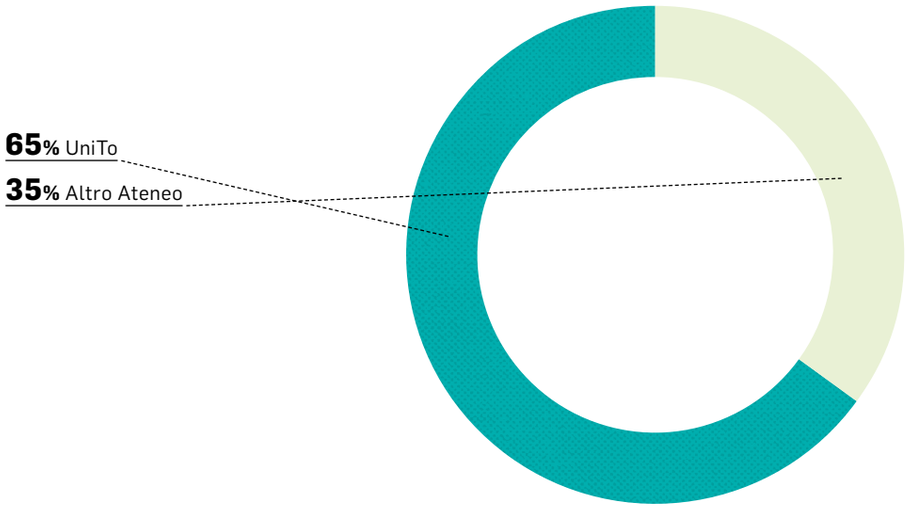
*più la percentuale è alta, minore è il tasso di dispersione*



## Passaggio da laurea triennale a laurea magistrale

**Complessivamente gli studenti frequentanti un corso di laurea magistrale sono aumentati dell'1% rispetto allo scorso anno accademico.**
La dinamica registra **un aumento di studenti provenienti da altri atenei del 8%** rispetto all'anno accademico precedente, ed una **contemporanea diminuzione del 4% degli studenti provenienti da UniTo.**

**Provenienza degli studenti nei corsi di laurea magistrale 2014/2015**






## Laureati

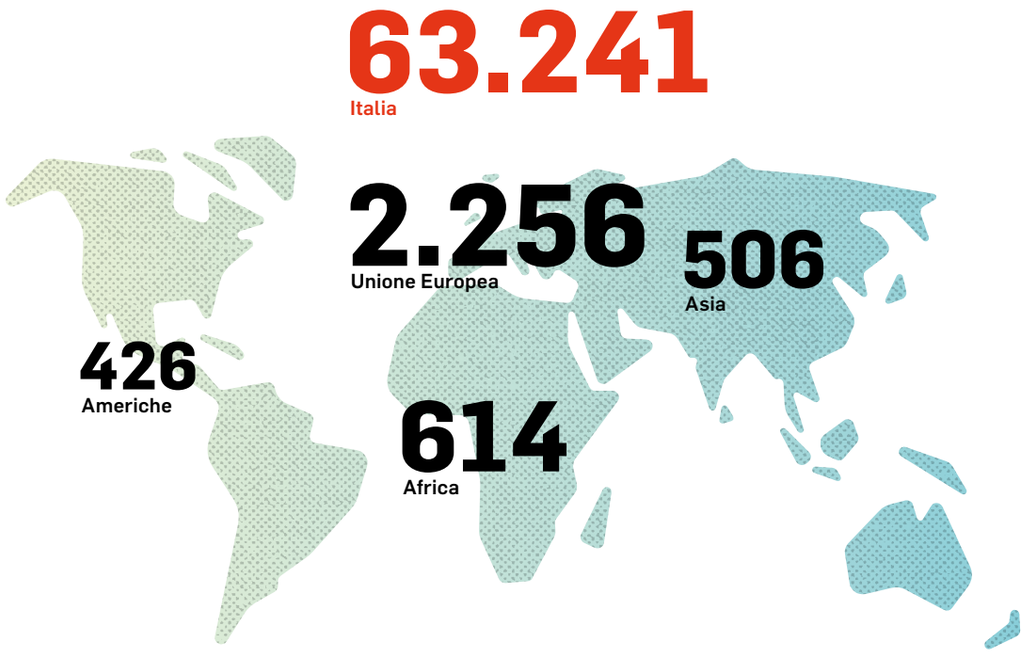
| Tipo di corso | N° di laureati | Numero di laureati regolari | % | Tempo medio impiegato in anni[28] | Voto medio di laurea (/110) |
|---|---|---|---|---|---|
| Triennali | 6.943 | 3.478 | 50,09% | 3,63 | 99,8 |
| Magistrali | 3.518 | 2.167 | 61,60% | 2,51 | 106,7 |
| Ciclo unico | 1.072 | 462 | 43,10% | 6,04 | 104 |

## Un Ateneo multiculturale

La percentuale di studenti di provenienza non italiana iscritti regolarmente ai corsi di studio UniTo rappresentano il 5,67% del totale e sono **3.802** (**valore congruente con lo scorso anno** 5,73%). Senza contare gli studenti stranieri che giungono ad UniTo attraverso programmi di scambio Erasmus e accordi di cooperazione internazionale.

**28.**
I dati relativi agli studenti che frequentano i corsi di laurea appartenenti al vecchio ordinamento sono: tempo medio per studenti triennali (6.84) e per le lauree magistrali (5.20).

## Provenienza geografica degli studenti






## Attrattività di UniTo

Rispetto all'anno accademico 2013/2014, **la percentuale di studenti provenienti da altre regioni italiane è in aumento (+10%)**, segnale di un incremento dell'attrattività dell'Ateneo nei confronti dei futuri studenti universitari italiani. Ciò è ancor più vero, considerando che il solo dato in aumento è quello relativo agli studenti con residenza anagrafica in altre regioni.

| **Residenza anagrafica degli studenti** | Numero di studenti | % |
|---|---|---|
| Torino | 17.235 | 25,71% |
| Provincia di Torino (capoluogo escluso) | 23.648 | 35,27% |
| Regione Piemonte (esclusa la prov. TO) | 14.779 | 22,04% |
| Altro Italia | 10.334 | 15,41% |
| Altro | 1.047 | 1,56% |
| **Totale** | **67.043** | **100%** |

## I flussi di internazionalizzazione degli studenti

UniTo ha una forte vocazione all'internazionalizzazione, testimoniata da oltre 500 accordi stipulati con istituzioni di tutti i continenti, numerosi progetti finanziati dall'Unione Europea, dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), dal Ministero degli Affari Esteri (MAE) e da altri soggetti pubblici e privati, oltre a 20 lauree binazionali e 40 accordi di co-tutela di tesi di dottorato.
Oltre a questa modalità di scambio, esistono diversi progetti atti a tutelare la mobilità degli studenti per un periodo di studio all'estero (mobilità outgoing) e, viceversa, la mobilità di studenti stranieri a trascorrere un periodo in UniTo (mobilità incoming).

In aggiunta agli accordi di cooperazione esistono progetti di supporto alla mobilità come i percorsi di laurea internazionali e binazionali, Erasmus, Erasmus Traineeship, bandi di Ateneo per la mobilità extra-europea.
Nell'ambito delle sue attività, l'Ateneo è impegnato nella promozione della cooperazione scientifica e didattica con i Paesi in via di sviluppo (PVS) e i Paesi emergenti, allo scopo di realizzare azioni volte alla sostenibilità e alla lotta contro le disuguaglianze. Tali attività si concentrano in particolare nei Paesi latinoamericani e nel continente africano.

## Flusso incoming

Sono passati da 644 nell'a.a. 2012/2013 a 673 nell'a.a. 2014/2015, provenienti da 55 paesi (44% europei), con una predominanza di spagnoli (28%), francesi e portoghesi (entrambi con il 7%) e tedeschi (6%).
Mentre tra i paesi extra-europei, il maggior afflusso proveniva da Russia (4%), Turchia (3%) e Canada (2%).

## Flusso outgoing

I paesi dove gli studenti si recano per un breve periodo di studio sono per la maggior parte europei prevalentemente Spagna (26%), Francia (23%) e Germania (14%).
Gli studenti che hanno scelto i paesi anglofoni rappresentano il: 7% (Irlanda, Malta, Regno Unito).
Sono passati da 1.175 nell'a.a. 2012/2013 a 1.113 nell'a.a. 2014/2015, con una riduzione di 62 studenti.



| | Studenti outgoing[29] | Studenti incoming |
|---|---|---|
| Flussi di mobilità 2014/2015 | 1.113 | 673 |

# La mobilità al servizio della cooperazione internazionale

## Il Progetto UNI.COO

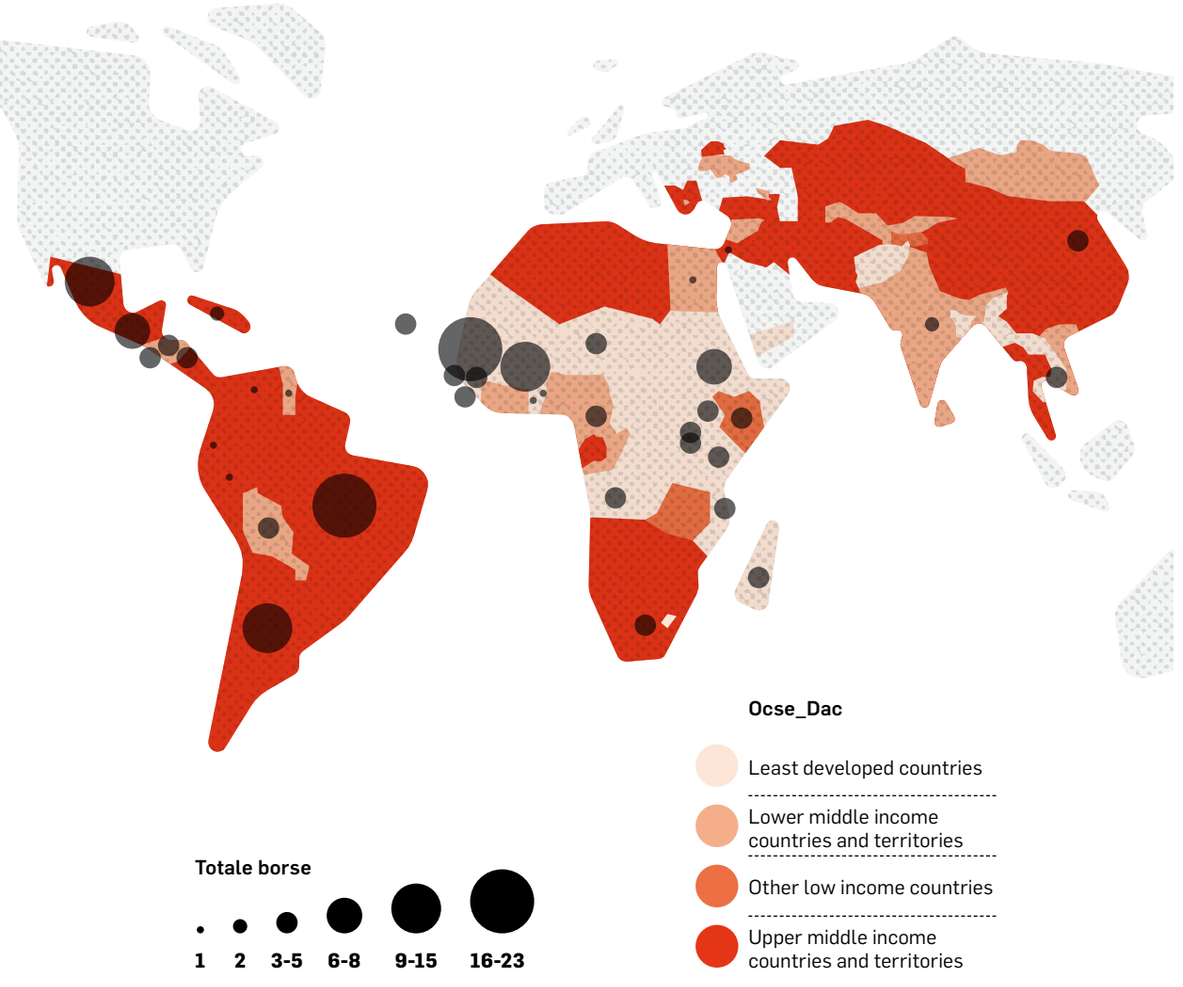
*(GRI-DMA)*

Il progetto UNI.COO, nato nel 2011 dalla collaborazione tra l'Università di Torino e la Fondazione CRT, prevede percorsi di mobilità in entrata ed in uscita nell'ambito di progetti di cooperazione allo sviluppo in Africa, Asia e America Latina.
Uni.Coo si rivolge a laureandi/e, neolaureati/e, specializzandi/e, dottorandi/e e assegnisti/e di ricerca di UNITO, che desiderano trascorre un periodo da uno a 6 mesi, svolgendo attività di ricerca a supporto di un progetto di cooperazione allo sviluppo.

Gli obiettivi del progetto sono:
— Coinvolgere la componente studentesca nei progetti di cooperazione e solidarietà internazionale, incoraggiandone la mobilità.
— Contribuire alla promozione di iniziative a favore dello sviluppo umano sostenibile e di lotta contro le disuguaglianze.
— Condividere competenze e conoscenze dell'Università con gli attori della cooperazione decentrata piemontese e internazionale in un rapporto di reciproco scambio.
— Fare Rete, privilegiando la multidisciplinarietà e stimolando la creazione di sinergie tra i dipartimenti d'ateneo e il mondo della cooperazione piemontese e internazionale.

**29.**
Il numero relativo agli studenti outgoing qui riportato comprende solo gli studenti la cui mobilità è gestita dall'Ateneo o dai dipartimenti in merito a progetti ufficiali di mobilità. Fonte: Direzione Ricerca e Direzione Internazionali.

Dalla sua nascita sono stati pubblicati quattro bandi di mobilità che hanno visto la partenza di 178 borsisti (83 solo nell'anno 2014/2015) verso 40 paesi diversi (23 in Africa, 13 America Latina, 4 in Asia). Un ulteriore bando di 40 borse è previsto per il 2016.






## L'impegno per la riduzione degli ostacoli al diritto dello studio universitario

La rimozione degli ostacoli al diritto allo studio universitario rappresentano il primo punto del Piano Strategico di Ateneo, e la strategia di UniTo prevede una stretta collaborazione con EDISU Piemonte (Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte) per la realizzazione di questo obiettivo. **Nel corso del 2014/2015, il numero degli studenti assistiti con borse di studio è notevolmente aumentato +40%.**

| | |
|---|---|
| Studenti assistiti con Borse di studio | 3.478 |
| *di cui con posto letto* | 778 |
| Studenti assistiti con posti letto | 865 |
| *di cui senza borsa* | 87 |
| Numero di posti letto offerti tramite Sportello Casa | 1.428 |
| Studenti assistiti con contributi | |
| *straordinari* | 14 |
| *di mobilità* | 207 |
| Prestiti libri facoltà scientifiche e umanistiche | 6.267 |
| Pasti somministrati a studenti UniTo[30] | 129.997 |

**30.**
I pasti indicati nel 2014 si riferiscono al periodo da settembre 2014 a luglio 2015.

## La contribuzione studentesca

*(G4-DMA)*

UniTo ha adottato una politica contributiva su base progressiva, che tiene conto delle fasce ISEE, in modo tale da garantire l'accesso allo studio anche a chi dichiara redditi bassi e garantire un costo della contribuzione contenuto per tutte le fasce di reddito inferiori.
UniTo ha istituito un sito internet ad hoc con focus sulle politiche di ateneo, nel quale sono pubblicate le informazioni sulla politica delle tasse **(politichediateneounito.it)**.
Nel 2014/2015, gli studenti appartenenti alla fascia ISEE più bassa (ovvero coloro i quali dichiarano un valore dell'indicatore inferiore a 11.000 euro) sono 8.298 in valore assoluto e rappresentano circa il 12% del totale degli studenti. Inoltre, si possono contare **4.971 studenti esonerati totalmente dal pagamento della contribuzione** in quanto rientranti tra i vincitori di borsa di studio EDISU, oppure idonei, ma non beneficiari e altri esoneri.

| **Fasce di reddito** | **Livello reddito annuale familiare** *(in euro)* | % | Valore assoluto |
|---|---|---|---|
| Fascia 1 | ≤ 11.000 | 12,38% | 8.298 |
| Fascia 2 | tra 11.000 e 19.500 € | 14,83% | 9.943 |
| Fascia 3 | tra 19.501 e 30.000 € | 17,74% | 11.894 |
| Fascia 4 | tra 30.001 € e 50.000 € | 16,96% | 11.370 |
| Fascia 5 | tra 50.001 e 85.000 € | 6,86% | 4.598 |
| Fascia 6 | oltre 85.000 | 31,23% | 20.940 |
| **Totale** | | **100,00%** | **67.043** |

## L'integrazione degli studenti disabili e i servizi a loro offerti [31]

A partire dall'a.a. 2000-2001, UniTo ha istituito un'apposita struttura denominata Settore Integrazione Studenti Disabili al fine di offrire agli studenti disabili un servizio integrato di accoglienza, assistenza e inserimento nel mondo universitario.
Le attività del Settore Integrazione Studenti Disabili riguardano principalmente servizi di indirizzo e orientamento, supporto diretto durante tutto il percorso studi dall'ingresso al conseguimento della laurea, sensibilizzazione degli organi dell'Ateneo per favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali.
Successivamente, la Legge n. 170/2010 ha introdotto specifiche disposizioni per gli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento).
Nel 2011 è stato attivato lo sportello per studenti con DSA.
In generale, gli studenti disabili possono beneficiare di:

— esonero dalle tasse (compatibilmente con la percentuale di invalidità)
— accompagnamento fisico presso le strutture universitarie e gli enti di ricerca;
— accompagnamento ed assistenza durante i pasti;
— tutorato didattico alla pari (aiuto per la compilazione di appunti, supporto per la preparazione degli esami, fotocopie, ecc.);
— supporto di interpreti della lingua dei segni LIS e di mediatori alla comunicazione per gli studenti non udenti;
— possibilità di utilizzare i locali dell'Ufficio per attività di studio, di ricerca e culturali connesse all'Ateneo;
— disponibilità di postazioni informatiche accessibili ai disabili motori e attrezzature informatiche specifiche per ipovedenti e non vedenti;
— sostegno personalizzato rivolto a studenti con gravissime disabilità;
— assistenza durante l'espletamento delle prove d'esame e delle attività burocratiche.

Per gli studenti con DSA sono disponibili:

— informazioni sulle procedure di immatricolazione e sui test d'ingresso;
— tutorato didattico alla pari (redazione appunti, registrazione lezioni, ecc.);
— interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami orali o scritti;
— trattamento individualizzato per gli esami.

All'interno del sito di UniTO è presente un'apposita sezione dedicata agli studenti con disabilità e con DSA; il sito è certificato come accessibile per dislessici e non vedenti.

I servizi offerti sono:

— **Accesso ai corsi a numero programmato**

Lo studente disabile e con DSA, in fase di iscrizione al test di accesso, può dichiarare il proprio status e richiedere di avere la presenza di un lettore, un PC con sintesi vocale (solo se la prova è semi-strutturata o a risposta libera), ulteriore tempo a disposizione, ecc.
Da qualche anno, UniTo ha istituito un Presidio di valutazione tecnica con competenze cliniche che nel 2014-2015 ha valutato 145 richieste di supporto. Si richiede al candidato di produrre la dichiarazione diagnostica, che viene letta dalla Commissione tecnica, la quale giudica se le richieste di supporti durante il test sono compatibili con la diagnosi. Una volta deliberata la congruità degli ausili richiesti si procede ad informare il Presidente della Commissione che presiede allo svolgimento del test e a contattare la Commissione Didattica del Dipartimento del Corso di Laurea presso il quale lo studente si immatricolerà.

— **Post immatricolazione**

Dopo l'immatricolazione, lo studente disabile (anche per poter richiedere l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie) e lo studente con DSA hanno la possibilità di produrre la diagnosi all'Ufficio Disabili.

**31.**
Informazioni tratte da intervista diretta alla Prof.ssa Pavone, Delegata del Rettore alla Disabilità

La diagnosi, di competenza medica, normalmente è riportata su di un certificato; lo Sportello offre la possibilità agli studenti di aggiornare diagnosi a cura del servizio sanitario.
I compiti dello sportello sono:
**a**— esplorare i bisogni dello studente, con la sua collaborazione attiva, con l'obiettivo di tutelare e sostenere il diritto allo studio
**b**— esaminare il piano educativo individualizzato dello studente, ossia quel piano formulato durante le scuole superiori, in modo tale da offrire allo studente un servizio quanto più personalizzato e adeguato alle sue necessità formative

— **Personale di Ateneo che si occupa degli studenti disabili e con DSA. In Ateneo esiste una rete di contatti tra i docenti referenti per la disabilità e DSA in ogni Dipartimento.**

## Progetti 2014

É importante segnalare l'esistenza di ulteriori specifici progetti che caratterizzano l'attenzione con cui UniTO affronta le necessità degli studenti disabili e con DSA:

**Progetto "Orientamento e Continuità in Università" per Disabili e DSA**
Lo scopo del progetto è sostenere l'allievo nella scelta dell'indirizzo di studi accademici più congeniale e nell'elaborazione del piano di studi universitario, ai fini di favorire il successo formativo. E' un progetto finanziato con risorse d'Ateneo che prevede un partenariato composto da UniTO, l'Autorità Scolastica di Torino, la città metropolitana (ex amministrazione provinciale) e alcune scuole del torinese. Le istituzioni scolastiche superiori aderenti al progetto segnalano ad UniTO la presenza nelle classi dei soggetti disabili che intendono intraprendere il percorso universitario. A partire dal 2014 il progetto è stato esteso anche agli studenti con DSA.



Casi accompagnati: 20 ogni anno, con precedenza per quelli con particolari bisogni (tra studenti disabili e DSA).

**Progetto "Formazione al metodo di studio"**
Il progetto è dedicato prevalentemente alle matricole e si svolge durante il primo semestre ed è rivolto esclusivamente solo agli studenti con DSA.
L'obiettivo del progetto è di favorire l'acquisizione di un metodo di studio che consenta allo studente di gestire in autonomia il percorso di studi (anche per la lingua inglese).
Questa attività è eseguita dai docenti coinvolti come volontariato.
Casi accompagnati: 27 studenti con DSA

**Progetto Miglioramento dei processi di informazione ed accoglienza degli studenti con DSA**
Il progetto prevede il reclutamento di personale che si dedichi ai servizi in favore degli studenti con DSA, come avviene per gli studenti disabili.

**Progetto personalizzato di assistenza materiale**
Il progetto è rivolto agli studenti con disabilità severe e privi di autonomia personale; vengono offerti servizi di accompagnamento nei locali universitari e ai servizi igienici. Si tratta di un servizio minimo essenziale, necessario per favorire la frequenza in presenza di situazioni di gravità.

**Video informativi per studenti disabili e DSA**
Sono in preparazione 3 video dedicati agli studenti con disabilità e DSA. Verranno diffusi sul sito di UniTO e serviranno per rispondere in modo colloquiale ad alcuni quesiti strategici per l'approccio al mondo accademico in generale, e per orientare gli studenti su come muoversi in UniTO. Sono stati registrati con la collaborazione di studenti disabili e volontari e rappresentano una modalità alternativa alle FAQ.

**Nuove Tecnologie e disabilità**
Il progetto coinvolge due assegnisti di ricerca (finanziati con fondi di ateneo) impegnati a studiare nuove tecnologie didattiche per gli studenti con disabilità sensoriali (vista) e con DSA.

**Enjoy the difference**
E' un progetto rivolto agli studenti universitari al di sotto dei 30 anni, finalizzato ad agevolare la coabitazione con adulti disabili. Gli studenti che aderiscono a questa iniziativa ricevono l'abitazione gratuita in cambio dei servizi prestati alle persone con disabilità.

**Proiezioni cinematografiche**
Sensibilizzazione socio-culturale del mondo accademico e della cittadinanza sui temi della disabilità, attraverso una rassegna di proiezioni cinematografiche. Rientra nelle politiche di avvicinamento tra Università e territorio.

**Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (C.N.U.D.D.)**
Creazione di una rete di contatti con gli altri Delegati dei Rettori degli Atenei Italiani per la Disabilità per favorire confronti, scambio di progetti e iniziative, omogeneità di prassi a livello nazionale.



## Gli studenti disabili[32]

| Anno 2014/2015 | Disabilità parziale | | Disabilità totale | |
|---|---|---|---|---|
| **Genere** | Maschio | Femmina | Maschio | Femmina |
| | 37 | 55 | 234 | 254 |
| | | **92** | | **488** |
| **Totale** | | | | **580** |

| Anno 2013/2014 | Disabilità parziale | | Disabilità totale | |
|---|---|---|---|---|
| **Genere** | Maschio | Femmina | Maschio | Femmina |
| | 39 | 54 | 233 | 262 |
| | | **93** | | **495** |
| **Totale** | | | | **588** |

**32.**
Nostra elaborazione su dati forniti da Direzione Risorse Umane e documentazione Prof.ssa Pavone.

**Nell'a.a. 2014/2015, i fondi a sostegno degli studenti disabili sono aumentati dell'88% e ammontano a 410.793 €; i fondi a sostegno degli studenti con DSA sono raddoppiati.**

| Tipologia di fondi | 2014 | 2013 |
|---|---|---|
| Fondi a sostegno degli studenti disabili | 410.793 | 218.967 |
| Fondo a sostegno degli studenti con DSA | 86.737 | 43.371 |
| **Totale** | **497.530** | **262.338** |

L'incremento dei fondi ha permesso ad UniTo di offrire ai propri studenti:

- 24 borse di studio per l'accompagnamento fisico per un monte ore pari a 7200;
- 129 collaborazioni part-time per la didattica con un monte ore pari a 25800;
- 836 ore di tutorato specializzato per studenti con problemi psichico-relazionali;
- 7780 ore di servizio di interpretariato;
- 1010 ore di supporto specializzato svolto da Operatori Socio Sanitari come assistenza specifica igienico-personale destinata a studenti con gravi disabilità motorie;
- 300 ore di assistenza specialistica privata a studenti con gravissime e/o complesse disabilità;
- 45 interventi di mediazione con docenti in vista di esami orali e scritti.



## La soddisfazione espressa dagli studenti: la valutazione della qualità dei servizi

*(G4-DMA, G4-PR5)*

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti è un processo consolidato di misurazione sistematica e continua che l'Ateneo ha sostenuto e costruito nel tempo nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità, con lo scopo di contribuire al miglioramento dell'erogazione didattica, fornendo agli Organi del CdS e di Ateneo gli elementi per intervenire in modo puntuale attraverso considerazioni e indicazioni su aspetti rilevanti del processo formativo.
L'Ateneo di Torino ha deciso di considerare vincolante la compilazione del questionario attraverso un passaggio graduale, applicando nell'a.a. 2013/2014 tale vincolo per i soli studenti iscritti al I anno e prevedendone l'estensione agli altri studenti negli anni successivi. Pertanto, nell'a.a. 2014/15 gli studenti iscritti al I e II anno (triennale, magistrale, ciclo unico) possono iscriversi ad ogni appello unicamente dopo aver espresso la propria opinione, e a partire dall'a.a. 2015/16 è in programma l'estensione del vincolo a tutti gli studenti iscritti a corsi di studio.
Nel questionario somministrato durante il 2013/2014[33], il numero di domande è sceso a 11; i risultati per ciascuna domanda sono normalizzati su una scala da -1 a +1. Nessuna risposta è risultata negativa e tutte sono comprese tra 0,40 e 0,60.

**33.**
Ai soli fini del GRI, l'ultimo dato disponibile relativo all'indicatore in oggetto fa riferimento all'anno accademico 2013/2014, contrariamente alle altre informazioni prodotte nel corso dell'intero documento.
Fonte: Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione in Relazione Integrata sulle attività di Ateneo.

## Le domande del questionario

**INSEGNAMENTO**

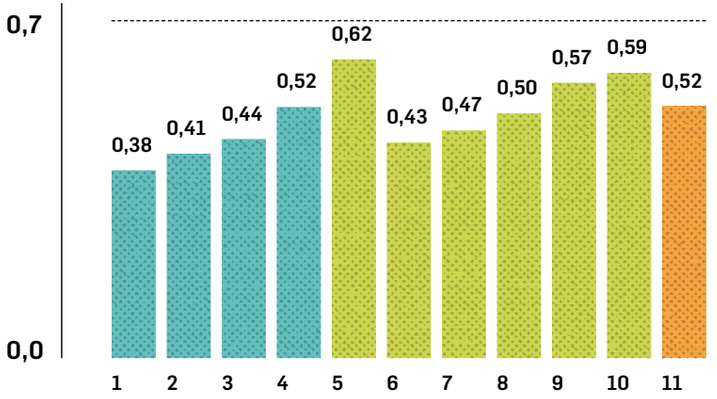
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

**DOCENZA**

5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

**INTERESSE**

11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?






## UniTo e il mondo del lavoro[34]

*(G4-PR3)*

9 uffici di Job Placement offrono servizi atti a facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro svolgendo attività di orientamento delle scelte professionali di studenti e neolaureati, favorendo i primi contatti con tutte le aziende e assistendo queste ultime nella ricerca e selezione di studenti e neolaureati.

Durante il 2014, sono stati attivati:

**9.238**
**tirocini** totali di cui

**805** tirocini extracurricolari[35] presso Aziende

**8.433** tirocini curricolari in Aziende e presso UniTo

Inoltre, si aggiungono i

**10.836**
tirocini della sola Scuola di Medicina.

**2.243** convenzioni con aziende per l'attivazione di tirocini

I tirocini curricolari sono in netto aumento rispetto all'anno precedente:

**+26%**

UniTo conta

**3.467** imprese accreditate presso gli uffici di Job Placement per lo svolgimento dei tirocini.

**34.**
Dati forniti dal servizio Job Placement di Ateneo.

**35.**
Relativamente ai tirocini formativi e di orientamento extracurricolari in Ateneo, secondo la normativa vigente UniTo non può essere allo stesso tempo Soggetto promotore e Soggetto ospitante, pertanto a partire dall'anno 2014 tali tirocini extracurricolari non sono più attivati. Per tirocini extracurricolari si intendono tirocini formativi e di orientamento che coinvolgono i laureati con titolo di studio conseguito da non oltre 12 mesi; la durata di tali tirocini non può essere superiore a 6 mesi, proroghe comprese, e al tirocinante deve essere riconosciuta un'indennità di partecipazione minima mensile.

Secondo i dati ISTAT 2014[36], il tasso generale di occupazione a livello provinciale dei giovani nella fascia 18-29 anni è: 37,9% (Provincia di Torino).
Lo stesso dato a livello regionale è di 41,9% (Regione Piemonte). I dati **AlmaLaurea** (http://www.almalaurea.it/en) circa il tasso di occupazione dei laureati UniTo dimostrano come uno studente laureato in UniTo ha in media maggiori probabilità di trovare occupazione a tre anni dalla laurea, rispetto alla media generale dei giovani residenti in Provincia e Regione.

Anno della rilevazione: **2014**

Numero di anni intercorsi dal conseguimento del titolo: **3**

## Lauree a ciclo unico

| Gruppo disciplinare | Numero di laureati | Tasso di occupazione | Occupati che ritengono la propria laurea molto efficace nel lavoro svolto | Guadagno mensile netto in euro |
|---|---|---|---|---|
| Medico | 336 | 95,1% | 97,7% | 1.606 |
| Chimico-farmaceutico | 169 | 94,7% | 97,3% | 1.337 |
| Agraria-veterinaria | 77 | 93,2% | 94,1% | 1.137 |
| Giuridico | 331 | 64,8% | 68,3% | 971 |

**36.**
http://dati.istat.it



Anno della rilevazione: **2014**

Numero di anni intercorsi dal conseguimento del titolo: **3**

## Laurea magistrale/specialistica

| Gruppo disciplinare | Numero di laureati | Tasso di occupazione | Occupati che ritengono la propria laurea molto efficace nel lavoro svolto | Guadagno mensile netto in euro |
|---|---|---|---|---|
| Agraria e veterinaria | 106 | 90.5% | 55.2% | 1.265 |
| Chimico-farmaceutico | 84 | 87.1% | 53.2% | 1.418 |
| Difesa e sicurezza | 145 | 94.4% | 73.3% | 1.751 |
| Economico-statistico | 741 | 94.4% | 52.7% | 1.472 |
| Educazione fisica | 109 | 90.5% | 49.3% | 978 |
| Geo-biologico | 200 | 82.1% | 50.7% | 1.066 |
| Giuridico | 150 | 63.3% | 60.0% | 1.108 |
| Insegnamento | 41 | 90.3% | 32.1% | 1.063 |
| Letterario | 342 | 80.3% | 25.3% | 927 |
| Linguistico | 156 | 89.7% | 49.0% | 1.077 |
| Medico | 47 | 100% | 30.0% | 1.550 |
| Politico-sociale | 522 | 84.4% | 30.0% | 1.211 |
| Psicologico | 458 | 76.5% | 50.8% | 874 |
| Scientifico | 199 | 96.3% | 38.0% | 1.316 |

# sostenibilità ambientale

# 4.

Il piano strategico di Ateneo valorizza la sostenibilità ambientale ponendo obiettivi e indicatori precisi per la sua realizzazione. Accanto alla messa in atto del Piano Energetico di Ateneo, nel corso del 2015, UniTo ha dovuto affrontare la chiusura di una delle sue sedi principali, Palazzo Nuovo, a scopo precauzionale prima, e per i lavori di bonifica poi, per la presenza di tracce di amianto. La cosiddetta Emergenza Amianto verrà trattata nel corso di questa sezione.

## Il Risparmio Energetico in UniTo[37]

*(G4-DMA)*

UniTo ha nominato la figura dell'Energy Manager a partire dal 1998. Nel corso del 2014, questa figura è stata completata da un gruppo di lavoro multidisciplinare costituito da 20 partecipanti tra cui docenti, tecnici e studenti, nonché con il coinvolgimento stesso di figure apicali dell'Ateneo (Rettore e Vice Rettore). Il nome del gruppo è RE@unito.it ed è il responsabile della redazione del Piano Energetico di Ateneo che concretizza il progetto di contenimento dei consumi e di risparmio energetico e salvaguardia dell'ambiente.
Il Piano, in cui vengono declinati gli obiettivi, le tempistiche, le azioni e le iniziative ha ottenuto parere favorevole da parte del CdA nel maggio 2014.

Il Piano prevede che si raggiungano determinati obiettivi di miglioramento:
— per il 2015 questi obiettivi prevedono l'avviamento delle fasi previste dal progetto di contenimento dei consumi e di risparmio energetico e salvaguardia dell'ambiente. Riduzione del 2% dei consumi normalizzati con le temperature esterne;
— per il 2016 oltre all'avviamento delle fasi del progetto si prevede una riduzione del 5% dei consumi normalizzati con le temperature esterne rispetto all'anno 0;
— per il 2017 la riduzione dei consumi sale al 10%.

**37.**
Nostre elaborazioni su dati e informazioni forniti dalla Direzione Tecnica.



Nel corso dell'a.a. 2014/2015, le iniziative portate avanti da RE@unito.it sono state:

**Interventi strutturali sugli edifici**
Implementazione e partenza primi lavori inseriti all'interno del piano organico per aumentare l'efficienza energetica degli edifici di UniTo tramite interventi edilizi e impiantistici (ad esempio installazione di superfici vetrate a bassa dispersione del calore). In merito alle iniziative di riqualificazione energetica degli edifici sono in corso i lavori di sostituzione di caldaie e la conseguente installazione di cogeneratori laddove gli spazi lo consentono seguendo la Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 46-11968. Tutti gli impianti di cogenerazione rispettano i requisiti della delibera in merito ai livelli emissivi consentiti (valore del fattore di emissione equivalente termico).

**Iniziative di sensibilizzazione del personale**
Si sono organizzati incontri con tutti i Dipartimenti di Ateneo per la presentazione del Piano e degli obiettivi che ci si propone di raggiungere. Inoltre è allo studio un piano di comunicazione per il personale che gravita attorno all'Ateneo per evitare lo spreco di energia (volantini, decalogo/vademecum sul Risparmio energetico).

**Progetto ComfortSense[38]**
Progetto di ricerca applicata tramite la metodologia del Living Lab per sostenere la ricerca e lo sviluppo sperimentale di applicazioni integrate e innovative nell'ambito dell'internet of data (IoD) applicata al risparmio energetico. Finanziato nell'ambito del POR FESR 2007/2013 della Regione Piemonte, il progetto coinvolge 12 partner con l'obiettivo di sviluppare un modello per verificare e confrontare il comfort oggettivo e soggettivo delle persone che frequentano alcuni edifici di UniTo (nei quali è in corso la sperimentazione). ComfortSense prevede un sistema di sensori fissi e portatili raccoglie i dati ambientali relativi al comfort e li rende disponibili tramite l'app. Le persone possono,

**38.**
http://www.craftinglab.it/comfortsense/

a loro volta, restituire un riscontro soggettivo che permetterà al sistema di imparare e adattarsi alle necessità collettive di chi utilizza gli spazi.

**Piattaforma Opendata Green UniTo**

Nel 2015, è stata messa a disposizione di tutti gli utenti la piattaforma web **www.green.unito.it** in cui sono raccolti i dati, la documentazione e le iniziative di risparmio energetico e sostenibilità ambientale di Ateneo. Il sito si propone di mettere a disposizione di tutti i dati sul consumo elettrico e di calore, le aree, i volumi, il numero di persone che hanno accesso quotidianamente agli edifici di UniTo. Ad oggi sono disponibili i dati sui consumi elettrici e di calore.

## La performance ambientale di UniTo

Le informazioni sulla performance ambientale derivano da una elaborazione dei dati gestionali. I consumi energetici e le relative emissioni sono calcolati secondo metodologie internazionalmente riconosciute (IEA/ OCSE e GHG Protocol). Le emissioni seguono lo schema GRI e CDP (Carbon Disclosures Project): **Scope 1**, quelle sotto il controllo dell'organizzazione e **Scope 2**, legate al consumo di energia elettrica acquistata. In alcuni casi (es. consumi e scarichi idrici) sono presenti valori oggetto di stima.

## Acqua consumata e scaricata

*(G4-DMA; G4-EN8; G4-EN22)*

Nel corso dell'esercizio 2014[39], le strutture di Ateneo hanno registrato un consumo di acqua pari a:

**505.362** metri cubi

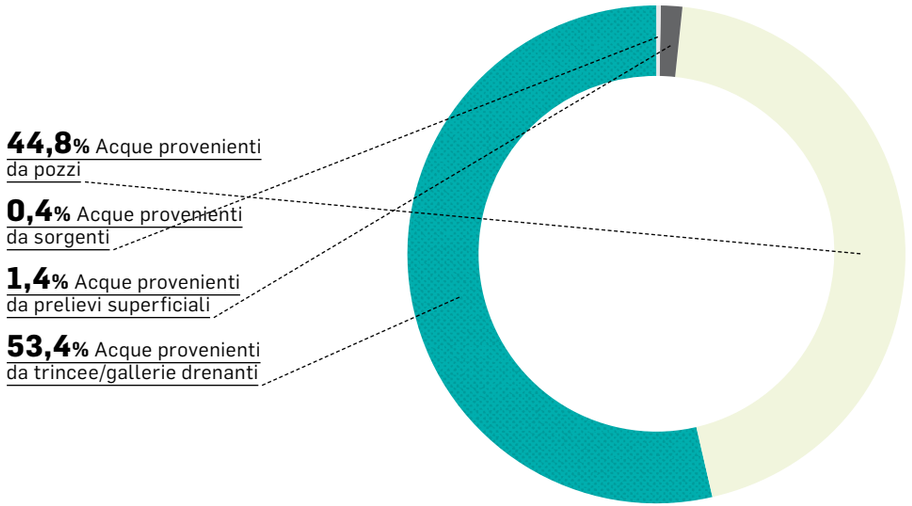
**39.**
Fonte: calcoli effettuati come stima sulle bollette ricevute



**Il consumo 2014 risulta essere inferiore del -5,33% rispetto a quello dell'anno precedente.**

Il fornitore di acqua dell'Ateneo è SMAT la cui rete di distribuzione dell'acqua potabile ha una lunghezza di quasi 12.000 chilometri, che consente l'erogazione di circa 188 milioni di metri cubi all'anno di acqua potabile. L'azienda opera anche per la conduzione e manutenzione di oltre 8.500 chilometri di reti fognarie comunali nere, bianche e miste, che consentono la raccolta di circa 372 milioni di metri cubi all'anno di acque reflue urbane di origine civile, industriale e meteorica.
SMAT pubblica regolarmente il proprio Bilancio di Sostenibilità secondo le linee guida GRI e questo ci permette di poter contare sull'affidabilità delle informazioni prodotte.

Le fonti di acqua utilizzate da SMAT, nel 2014, sono così ripartibili:



SMAT continua il suo impegno sul recupero dei fanghi prodotti dagli scarichi idrici il cui impiego in agricoltura ha raggiunto per il 2014 il 98,1%.

## Consumi energetici all'interno dell'organizzazione

*(G4-EN3)*

Nel corso del 2014, l'ammontare totale di energia consumata dall'Ateneo ammonta a[40]:

**320.606** GJ (Giga Joule)

**diminuendo il consumo energetico totale del -6%.**
L'energia è suddivisa nel seguente modo:

| | 2014 | 2013 | Differenza | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|
| **Riscaldamento:** | | | | |
| Metano* | 242.169 | 241.107 | 4.787 | GJ |
| Gasolio | 3.725 | | | |
| Benzina per autotrazione | 160 | 142 | 18 | GJ |
| Energia elettrica acquistata dalla rete | 74.552 | 98.568 | -24.016 | GJ |

*Occorre notare come parte dei consumi di metano sia utilizzata per alimentare tre cogeneratori che consentono l'autoproduzione di energia elettrica. Si tratta di una significativa riduzione dell'uso di fonti fossili. Attualmente UniTo produce internamente il 30% dell'energia elettrica consumata.

**40.**
Calcolato applicando i framework di riferimento IEA/OCSE.



## Emissioni dirette (Scope 1)

*(G4-EN15)*

Si considerano "emissioni dirette"[41] tutti i gas climalteranti prodotti direttamente dalle attività svolte dall'organizzazione, provenienti da fonti che essa controlla. Sono escluse quindi quelle legate all'utilizzo di energia elettrica, che dipendono dal mix nazionale.
Nel 2014, UniTo ha generato le seguenti emissioni dirette espresse in tonnellate di $CO_2$:

| | Quantità | $tCo_2$ equivalenti[42] |
|---|---|---|
| Metano | $m^3$ 6.288.471 | 12.416 |
| Gasolio | l 105.594 | 3.178 |
| Benzina per autotrazione | l 5.000 | 12 |
| **Totale emissioni dirette 2014** | | **15.606** |
| **Totale emissioni dirette 2013[43]** | | **11.448** |

**41.**
Il metodo per tradurre le emissioni in CO2 equivalente si basa sugli specifici parametri del Global Warming Potential (GWP).
**42.**
Secondo il GWP, per esempio, il biossido di carbonio vale 1, metano vale 21, protossido di azoto 310, etc.
**43.**
Valore rideterminato rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto 2013/2014 per errori di calcolo.

## Emissioni GHG indirette (Scope 2)

*(G4-EN16)*

**Si considerano emissioni indirette quelle non direttamente imputabili ad UniTo in quanto generate tramite il ricorso all'utilizzo di energia acquistata all'esterno.** Nel nostro caso si tratta delle emissioni derivanti dall'energia elettrica acquistata. Nel 2014, il valore delle emissioni indirette ammonta a:

| Energia elettrica acquistata | KWh | $tCo_2$ equivalenti[44] |
|---|---|---|
| **Totale emissioni dirette 2014** | 20.708.921 | **8.232** |
| **Totale emissioni dirette 2013** | 27.379.929 | **10.884** |

## Indice di intensità energetica

*(G4-EN5)*

**L'indice di intensità energetica** è calcolato rapportando il totale GJ di energia consumata al totale degli studenti (indicatore più congruo nello spiegare l'attività di Ateneo) ed è **sensibilmente migliorato**.

| | 2014/2015 | 2013/2014 | Differenza | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|
| Totale GJ di energia consumata | 320.606 | 339.817 | -19.211 | GJ |
| Totale studenti | 67.043 | 66.502 | 541 | |
| Indice di intensità energetica | 4,78 | 5,11 | -0,33 | GJ/studenti |

**44.**
Sono stati considerati i coefficienti indicati da GHG Protocol in relazione ai diversi mix energetici nazionali (per l'Italia: 386 grammi di $CO_2$/kWh).



## Intensità emissiva

*(G4-EN18)*

L'indice di intensità emissiva rapporta il totale delle emissioni prodotte da UniTo in via diretta e indiretta ad una grandezza fisica che possa essere per noi significativa. Si è scelto anche in questo caso di utilizzare il numero degli studenti. **L'intensità emissiva è rimasta sostanzialmente stabile.**

| | 2014 | 2013 | Unità di misura |
|---|---|---|---|
| Emissioni dirette + emissioni indirette | 23.838 | 22.332 | t $CO_2$ equivalenti |
| Totale studenti | 67.043 | 66.502 | |
| Indice di intensità emissiva | 0.36 | 0.34 | t $CO_2$ equivalenti |

## Altre emissioni in aria significative

*(G4-EN21)*

**La produzione di ossidi di azoto deriva dall'utilizzo dei combustibili sopra citati ed è classificato come "altre emissioni"[45].**
Per il 2014, questo valore ammonta a:

| | t $NO_x$ |
|---|---|
| Metano* | 10,69 |
| Gasolio | 0,22 |
| Benzina per autotrazione | 0,10 |
| Energia elettrica acquistata dalla rete | 6,42 |
| **Totale 2014** | **17,43** |
| **Totale 2013** | **14,80** |

**45.**
Calcolo stechiometrico.

# Produzione di rifiuti urbani e speciali

*(G4-EN23)*

Le informazioni circa la produzione di rifiuti di un'organizzazione sono distinte in informazioni relative alla produzione di rifiuti urbani e assimilabili agli urbani e informazioni in merito alla produzione di rifiuti speciali (pericolosi o non pericolosi, secondo la legge vigente).
Non in tutte le circoscrizioni di Torino è presente la raccolta differenziata dei rifiuti (presente nel 41,9% della Città nel 2013[46]).
UniTo si impegna a diffondere le pratiche di raccolta differenziata in collaborazione con i differenti gestori dei servizi operanti sulle specifiche realtà territoriali, ad esempio incentivando la raccolta carta tramite il servizio Cartesio[47].
Per i rifiuti solidi urbani e assimilabili agli urbani si è proceduto al calcolo della quantità di rifiuti prodotti attraverso una stima (150 kg/mq di superficie secondo il regolamento vigente presente sul sito della Città di Torino). Si è applicata la stima anche per le superfici presenti in altri comuni della Regione, nonostante in quei Comuni le aree siano soggette ad una diversa tariffazione.

La stima[48] di rifiuti urbani prodotta da UniTo ammonta a: **45.776 tonnellate per il 2014 (anno solare).**

La tabella seguente concerne i dati sulla produzione dei rifiuti speciali[49] smaltiti, suddivisi per codice e quantità:

**46.**
Ultimo dato disponibile dal Bilancio di Sostenibilità 2013 di Amiat Spa.
**47.**
http://www.cooparcobaleno.net/servizi-ambientali/cartesio/
**48.**
Dato riferito alle strutture presenti nei territori di: Torino, Grugliasco, Carmagnola, Pragelato, Collegno, Orbassano. Dati forniti dai referenti SISTRI interpellati.

**49.**
Lo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dai Dipartimenti dell'area medica avviene in collaborazione con le aziende ospedaliere ed ASL presso le quali essi hanno sede. E' opportuno affermare che il presente dato si riferisce alla metà delle strutture coinvolte nell'indagine, sebbene i rispondenti appartengono a quelle aree la cui produzione di rifiuti pericolosi è più probabile.



| Codice CER | Tipologia di rifiuto | UM | Quantità | |
|---|---|---|---|---|
| 06.01.03 | acido fluoridrico | Kg | 21 | * pericolo |
| 06.01.06 | altri acidi | Kg | 23 | * |
| 06.13.02 | carbone attivato esaurito | Kg | 92 | * |
| 07.07.01 | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | Kg | 81 | * |
| 07.07.03 | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | Kg | 236 | * |
| 07.07.04 | altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | Litri | 60 | * |
| 07.07.04 | altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | Kg | 1167 | * |
| 08.03.18 | toner per stampa esauriti | Kg | 135 | Non p. |
| 09.01.01 | soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa | Kg | 254 | * |
| 09.01.04 | soluzioni fissative | Kg | 299 | * |
| 15.01.10 | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | Kg | 992 | * |
| 15.01.10 | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | Mq | 2 | * |
| 15.02.02 | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | Kg | 365,5 | * |
| 16.02.13 | apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 | kg | 344 | * |
| 16.05.06 | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio | Kg | 977,2 | * |

| Codice CER | Tipologia di rifiuto | UM | Quantità | |
|---|---|---|---|---|
| 16.05.08 | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | Kg | 222,6 | * |
| 17.06.03 | amianto: altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose | Kg | 250 | * |
| 18.01.03 | rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni | Kg | 1302 | * |
| 18.01.04 | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici) | Kg | 1564 | Non p. |
| 18.02.02 | rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni | Kg | 2339 | * |
| 18.02.02 | rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni | Litri | 98640 | * |
| 18.02.05 | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | Kg | 2420 | * |
| 18.02.07 | medicinali citotossici e citostatici | Kg | 58 | * |
| 18.02.08 | medicinali diversi | Kg | 70 | Non p. |
| 20.01.19 | pesticidi | Kg | 23 | * |
| 20.01.25 | oli e grassi commestibili | Kg | 55 | Non p. |



## Iniziative per la mobilità

Le principali iniziative in ambito di mobilità messe in atto nel corso dell'anno 2014/2015 sono:

— Accordo con GTT per parcheggi di interscambio gratuiti per gli studenti;
— Iniziativa di car sharing a condizione agevolate per i dipendenti dell'Amministrazione Centrale e in via sperimentale presso alcuni dipartimenti.

# Green public procurement

*(GRI- DMA; G4-12)*

**Nel 2014** l'Università degli Studi di Torino ha firmato il protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici, sottoscrivendo i seguenti impegni:

— inserire nelle procedure di acquisto di beni e servizi almeno i criteri ambientali di minima (CAM);
— applicare le linee guida per l'organizzazione di eventi e seminari a basso impatto ambientale (Green Meeting);
— valutare la possibilità di utilizzare EMAS o ISO 14001 per valutare la capacità tecnica di un'impresa a realizzare l'appalto con requisiti ambientali;
— verificare la possibilità di predisporre procedure interne di qualificazione ambientale dei propri fornitori e adeguare i Regolamenti interni;
— adottare misure di razionalizzazione dei consumi e prevedere momenti di sensibilizzazione del personale;
— utilizzare forme aggregate di acquisto che tengano conto dei criteri ambientali;
— promuovere piattaforme di acquisto aggregato come SCR;
— promuovere le buone prassi di acquisti ecologici;
— adottare i titoli verdi per gli appalti che integrano i criteri ambientali.

Nel corso del 2015 sono stati rendicontati gli importi degli acquisti effettuati nel rispetto dei requisiti A.P.E. per l'Amministrazione Centrale.

Dalla tabella che segue, emerge che il **36.84%** degli acquisti relativi alle categorie merceologiche indicate effettuati dall'Amministrazione Centrale (esclusi i Dipartimenti) rispetta i requisiti green previsti dal protocollo.



| Bene/Servizio | Spesa complessiva | Spesa sostenuta per acquisti che rispettano i criteri APE | % |
|---|---|---|---|
| Carta per copie | 22.689,78 | 22.689,78 | 100% |
| Carta stampata (carta stampata, brochures, pubblicazioni, depliant, etc.) | 52.924,82 | 45.647,52 | 86% |
| Attrezzature informatiche (acquisti e noleggi) | 191.174,34 | 186.174,78 | 97% |
| Arredi | 137.068,94 | 52.681,20 | 38% |
| Autoveicoli | 41.410,94 | 20.963,48 | 51% |
| Servizi di pulizie (per tutte le sedi dell'Ateneo) | 2.560.412,29 | 2.560.412,29 | 100% |
| Vestiario | 11.829,85 | 1.745,82 | 15% |
| Energia elettrica | 4.827.843,51 | - | 0% |
| **Totale** | **7.845.894,47** | **2.890.854,87** | **36.84%** |

Fonte: Dati forniti dal gruppo APE

Le categorie di spesa principali in termini monetari di impatto sul bilancio di UniTo, sono anche quelle categorie la cui percentuale di acquisti Green è più elevata, come ad esempio per i servizi di pulizie e attrezzature informatiche. Inoltre, nel mese di Aprile vi è stato un incontro aperto a tutto il personale di UniTo organizzato dalla Città Metropolitana sugli acquisti pubblici ecologici con un delegato di CONSIP.
Per ulteriori informazioni sul protocollo APE consultare il sito della Città Metropolitana:
http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/agenda21/ape

## Insegnamenti Green

*(GRI- DMA; G4-12)*

Nell'anno accademico 2014/2015, il 58% dei corsi di laurea dell'Università di Torino ha offerto a studenti e studentesse insegnamenti in cui si affrontano tematiche legate alla sostenibilità ambientale.
Si tratta di 86 percorsi, con una quota maggioritaria di lauree magistrali (46), seguite da quelle triennali (36) e da 4 a ciclo unico.

**Gli insegnamenti green offerti sono stati 359**

**Si sono individuati 86 corsi di laurea green su 148 (nel 2013 il rapporto era il 19%)**

**13 "Green" Jobs sono chiaramente rappresentati da altrettante figure professionali in uscita dai corsi.**

Fonte: Professioni e competenze per uno sviluppo sostenibile: il ruolo della formazione universitaria (Dipartimento DCPS).

## Cattedra UNESCO

La Cattedra UNESCO in Sviluppo sostenibile e gestione del territorio è stata istituita nel 2010 presso l'Università degli Studi di Torino.

Scopi principali della Cattedra:
- promuovere un sistema integrato di ricerca, formazione, informazione e documentazione in materia di sviluppo sostenibile e gestione del territorio;
- facilitare la collaborazione ad alto livello, su ricerche internazionalmente riconosciute tra ricercatori e docenti dell'Università di Torino e di altre istituzioni in Italia e nel mondo, in particolare in America Latina e nella regione Euro-Mediterranea.

**Progetti e attività condotte**

**Attività di ricerca:** Dimmer "District Information Modelling and Management for Energy Reduction", Confortsense.
**Formazione:** Master di primo livello in Sostenibilità socio ambientale e delle reti agroalimentari. Istituito per formare imprenditori di micro e piccole imprese all'interno di filiere agricole e agroalimentari locali e sostenibili e agenti di sviluppo rurale.
**Disseminazione:** sono state organizzate una serie di workshop e seminari in contesti internazionali (8th World Environmental Education Congress, 7th International Aesop Sustainable Food Planning Conference, 3rd World Forum of local Economic).

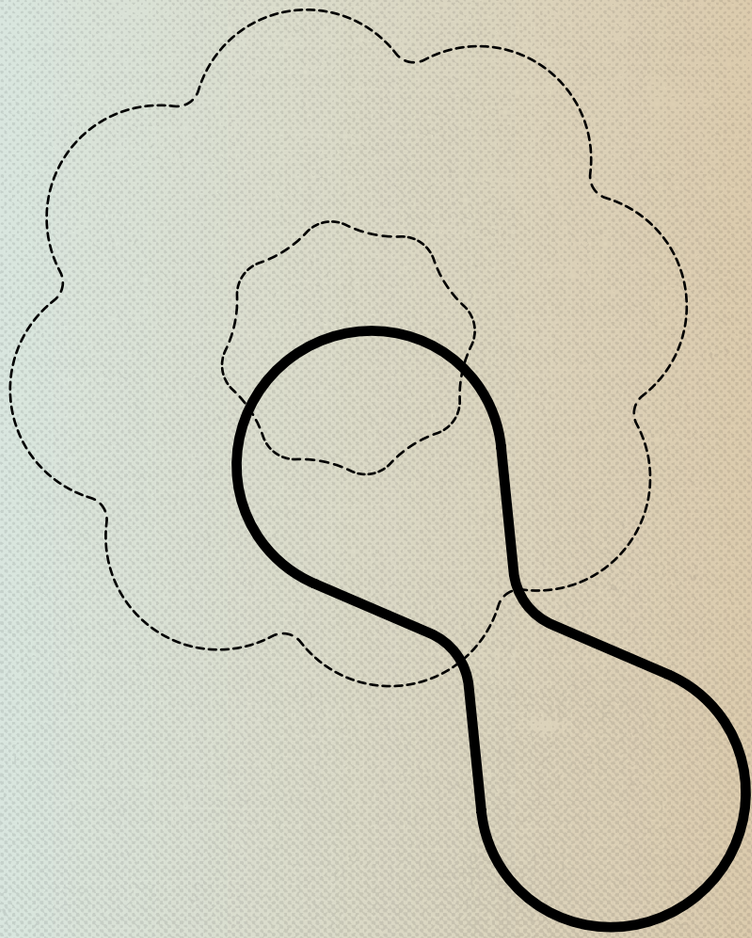
## Emergenza Amianto in UniTo

Il Rettore dell'Università di Torino ha predisposto a partire dal 17 aprile 2015, la chiusura in via precauzionale prima, e per lavori di bonifica poi, la struttura di Palazzo Nuovo. La ricerca della presenza di fibre di amianto all'interno dell'edificio della struttura di Palazzo Nuovo, ha determinato la chiusura della sede universitaria fino all'inizio del nuovo anno accademico 2015/2016.

Tale decisione è determinata dalla prescrizione di divieto d'uso di alcune aree del palazzo da parte dell'Asl competente, in seguito ai risultati della mappatura circa l'eventuale presenza di amianto nelle sedi universitarie affidata dall'Università di Torino all'Arpa Piemonte.

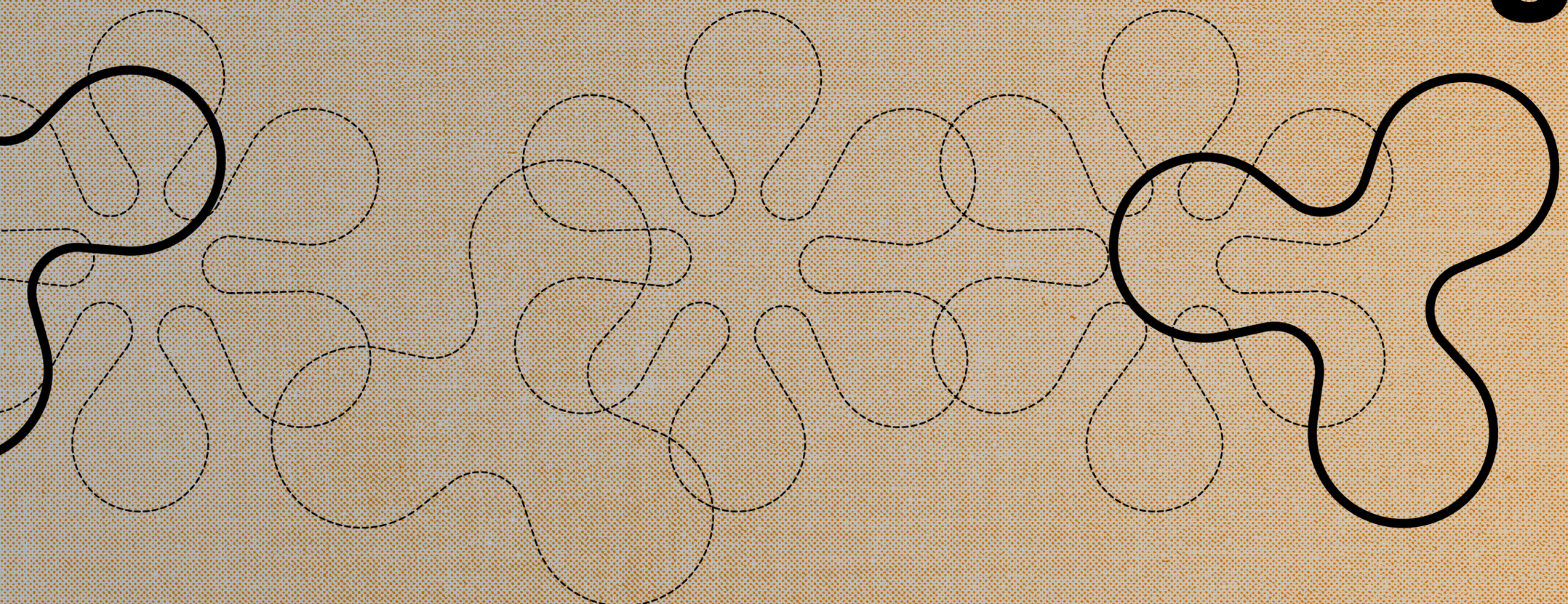
Si è provveduto, pertanto, a riorganizzare l'attività dell'edificio per spostarle nelle altre sedi poco distanti, il Campus Luigi Einaudi e in Rettorato.
Chiudere Palazzo Nuovo ha significato:
— interfacciarsi con 7.000 studenti;
— chiudere 980 stanze (di cui 180 aule) e 4 dipartimenti e 2 scuole;
— riallocare 400 insegnamenti (lezioni, seminari, laboratori, lettorati);
— riallocare temporaneamente circa 400 persone, tra docenti, ricercatori, visiting professor, assegnisti, borsisti, professori a contratto e personale tecnico amministrativo.

Si è predisposto il sito www.palazzonuovounito.it per rivolgere ai vari destinatari le informazioni in merito allo stato avanzamento lavori e gli aspetti sanitari del problema.
Nel mese di Luglio si è pubblicata una nuova sezione sulla Valutazione materiali e programma lavori che presenta i risultati delle analisi effettuate a Palazzo Nuovo e il programma dei lavori di bonifica in corso.
A fine settembre sono stati pubblicati nuovi dati relative alle analisi e informazioni in merito alla allocazione degli spazi per gli studenti, dato l'imminente inizio delle lezioni.
Il sito continua a essere aggiornato per dare conto delle progressive riaperture, delle lezioni del nuovo anno accademico e dei lavori in corso.



# la reputazione nazionale e internazionale

# 5.



# La valutazione esterna dell'Ateneo

## UniTo nelle graduatorie internazionali

I ranking internazionali offrono una valutazione reputazionale degli atenei nel mondo, attraverso l'utilizzo di alcuni parametri, i quali assumono importanza diversa a seconda delle diverse classifiche.
All'interno di questi parametri troviamo: la produzione scientifica, i dati dimensionali, e talvolta, indagini svolte presso la comunità accademica mondiale al fine di elaborare indicatori di reputazione.
Nel corso del 2015 i principali ranking internazionali come il **QS Ranking** e il **Times Higher Education (THE)** hanno modificato alcuni parametri di valutazione impiegati per stilare queste classifiche.
Queste modifiche hanno riguardato l'impatto sul ranking di alcuni indicatori tra cui la valutazione della produzione scientifica e il numero di citazioni che è stato normalizzato (ossia escludendo i contributi con più di 10 autori) e l'opinione rilevata tramite survey.
Questi cambiamenti hanno significato uno slittamento in classifica nel QS, per quelle università che ricomprendono le aree disciplinari di medicina e scienze dure nelle quali è possibile riscontrare un numero maggiore di pubblicazioni con più di 10 autori. Gli stessi gestori dei ranking chiedono quindi di non comparare a livello temporale i risultati con l'anno precedente.
Nella classifica THE, UniTo si classifica comunque quarta tra i grandi atenei italiani.
UniTo conferma il suo risultato di assoluto prestigio all'interno del **Shangai ARWU Ranking** 2015 e si introduce da quest'anno la presenza del nostro Ateno nel ranking Green Metric.
Nel 2015, il nostro Ateneo si è **classificato al secondo posto** all'interno del prestigioso ranking Green Metric.
Il ranking **Green Metric** è specializzato nel valutare la sostenibilità ambientale ed ecologica dei campus universitari in base a dati forniti dalle stesse università sulle infrastrutture, le politiche di risparmio energetico, rifiuti, acqua e trasporti, e in specifico, sulle iniziative di formazione e ricerca sulla sostenibilità ambientale.

| Anno | Ranking | Italia | Mondo | Sito di riferimento |
|---|---|---|---|---|
| 2015 | Shanghai ARWU | 1° *(a pari merito)* | **151-200** | *www.shanghairanking.com* |
| 2015 | SIR Scimago | 5° *innovative knowledge* | **134** | *www.scimagoir.com* |
| 2015 | Times Higher Education | 5° *(a pari merito)* | **301-350** | *www.timeshighereducation.co.uk* |
| 2015 | Taiwan NTU | **6°** | **179** | *http://nturanking.lis.ntu.edu.tw/DataPage/OverallRanking_Countries.aspx?query=&country=Italy&y=2015* |
| 2015 | QS | **13°** | **501-550** | *http://www.topuniversities.com/university-rankings* |
| 2015 | Leiden Index | **13°** | **381** | *www.leidenranking.com* |
| 2015 | Green Metric | **2°** | **99** | *http://greenmetric.ui.ac.id/ranking/year/2014* |
| 2015 | US News | **6°** | **207** | *http://www.usnews.com/education/best-global-universities* |

# La valutazione nazionale sui media

All'interno del contesto nazionale, esistono due classificazioni maggiormente rilevanti per la scelta dell'istituzione universitaria da frequentare. Queste due indagini sono quelle elaborate da: Censis La Repubblica (in riferimento al Grande Libro delle Università), mentre la seconda classifica nazionale è quella fornita dal Sole24ORE.
Sono riportati in rosso, i corsi la cui posizione attuale è peggiore rispetto all'anno precedente, in verde, i corsi che hanno ottenuto una collocazione migliore nella graduatoria; i corsi con posizione invariata rimangono in nero. Nella classificazione Censis La Repubblica relativa alla lauree triennali, l'Ateneo è migliorato rispetto allo scorso anno.

## Classifica La Repubblica 2015/2016

### Didattica: ciclo unico 2014/2015

| Gruppo Disciplinare | Progressione di carriera | Rapporti internazionali | Voto medio | Posizione |
|---|---|---|---|---|
| Farmacia e farmacia industriale | 103 | 78 | 90,5 | 7 |
| Medicina veterinaria | 109 | 84 | 96,5 | 5 |
| Giurisprudenza | 104 | 93 | 98,5 | 4 |
| Medicina e chirurgia | 98 | 82 | 90 | 14 |
| Odontoiatria e protesi dentaria | 95 | 82 | 88,5 | 15 |



### Lauree triennali 2014/2015

| Gruppo Disciplinare | Progressione di carriera | Rapporti internazionali | Voto medio | Posizione |
|---|---|---|---|---|
| Scientifico | 103 | 98 | 100,5 | 3 |
| Architettura | 66 | 82 | 99,5 | 2 |
| Agrario-veterinario | 101 | 83 | 92 | 7 |
| Psicologico | 102 | 110 | 106 | 1 |
| Sportivo | 110 | 95 | 102,5 | 2 |
| Socio-politico | 93 | 88 | 90,5 | 14 |
| Medico-sanitario | 103 | 92 | 97,5 | 3 |
| Letterario-umanistico | 100 | 90 | 95 | 7 |
| Linguistico | 88 | 79 | 83,5 | 25 |
| Geo-biologico | 110 | 77 | 93,5 | 6 |
| Giuridico | 108 | 81 | 94,5 | 3 |
| Economico-statistico | 110 | 86 | 98 | 8 |
| Chimico farmaceutico | 92 | 82 | 87 | 10 |
| Insegnamento | 95 | 81 | 88 | 16 |

## Ricerca 2014/2015

| Aree CUN | Progetti di ricerca | Produttività Scientifica | Voto medio | Posizione |
|---|---|---|---|---|
| Scienze matematiche e informatiche | 84 | 84 | 84 | 21 |
| Scienze fisiche | 91 | 87 | 89 | 12 |
| Scienze chimiche | 93 | 105 | 99 | 10 |
| Scienze della terra | 75 | 88 | 81,5 | 18 |
| Scienze biologiche | 106 | 104 | 105 | 2 |
| Scienze mediche | 96 | 83 | 89,5 | 10 |
| Scienze agrarie e veterinarie | 90 | 100 | 95 | 4 |
| Antichità, filologico-letterario, storico-arte | 81 | 99 | 90 | 19 |
| Storico, filosofico, pedagogico e psicologico | 90 | 84 | 87 | 10 |
| Scienze giuridiche | 80 | 91 | 85,5 | 14 |
| Scienze economiche e statistiche | 87 | 83 | 85 | 21 |
| Scienze politiche e sociali | 72 | 74 | 73 | 37 |



## Classifica Sole24ore Anno 2015

| Indicatori | Posizione | Valore | Punteggio |
|---|---|---|---|
| **Attrattività** — % iscritti fuori regione | 39 | 14,5 | 36 |
| **Sostenibilità** — numero docenti d materie caratterizzanti per corso di studio | 12 | 13 | 81 |
| **Stage %** — crediti acquisiti in stage | 21 | 5,7 | 64 |
| **Mobilità %** — studenti che hanno acquisito crediti con programmi di scambio | 15 | 1,6 | 76 |
| **Borse di studio %** — di percettori di borse di studio sul totale degli studenti idonei | 50 | 58,6 | 33 |
| **Dispersione %** — studenti che abbandonano l'ateneo al secondo anno | 5 | 82,9 | 93 |
| **Efficacia %** — studenti inattivi | 29 | 35,3 | 53 |
| **Soddisfatti** — valutazione degli studenti sull'efficacia della didattica | 42 | 7,5 | 21 |
| **Ricerca** — giudizi ottenuti dai prodotti di ricerca nella valutazione anvur | 7 | 62,6 | 88 |
| **Fondi esterni** — capacità di attrazione di risorse per progetti di ricerca | 14 | 1,1 | 78 |
| **Alta formazione** — giudizi ottenuti dall'alta formazione nella valutazione anvur | 41 | 0,7 | 33 |
| **Occupazione** — tasso di studenti in cerca di lavoro a un anno dal titolo | 36 | 0,9 | 41 |

| Ranking | 2015 | 2014 |
|---|---|---|
| Posizione | **25** | **21** |
| Punteggio | **56** | **59** |

# Unito on the move La valutazione nazionale: la procedura di accreditamento

Nel corso dell'anno 2015, l'Università di Torino si è candidata per l'accreditamento periodico degli atenei, stabilito dall'ANVUR.
UniTo è il primo grande Ateneo italiano a sottoporsi alle procedure di accreditamento, il cui scopo è quello di promuovere processi migliorativi nell'ambito della didattica, della ricerca, e dei servizi offerti.
Per il nostro Ateneo, l'accreditamento rappresenta un'occasione importante per un profondo rinnovamento dell'organizzazione e per rafforzare la garanzia di qualità dei servizi erogati a favore degli studenti e di tutti i portatori di interesse.
L'ANVUR riveste un ruolo importante ai fini della verifica esterna.
Il processo di accreditamento riguarderà in totale 15 Corsi di Studio e 5 Dipartimenti che saranno visitati nel mese di Novembre 2015. Il processo di accreditamento periodico oltre ad interessare i Dipartimenti e i Corsi di Studio, ha riguardato anche i corsi di dottorato di ricerca.



I 7 Corsi di Studio e 2 Dipartimenti selezionati dall'ANVUR sono:

## Corsi di Studio:

— L-18 Economia aziendale
— L-31 Informatica
— L-35 Matematica
— L-10 Culture e letterature del mondo moderno
— LM-51 Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità
— LM-73 Scienze forestali e ambientali
— LM-88 Sociologia

## Dipartimenti:

— Matematica Giuseppe Peano
— Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi

I Corsi di Studio e i Dipartimenti selezionati dall'Ateneo che si aggiungono ai precedenti sono:

## Corsi di Studio:

— L – Scienze Biologiche
— L – Storia
— L – Tecniche di radiologia medica
— LM – Chimica
— LM – Scienze Internazionali
— LMCU – Giurisprudenza
— LMCU – Medicina Veterinaria
— LMCU – Odontoiatria e Protesi

## Dipartimenti:

— Giurisprudenza
— Scienze Mediche
— Studi Storici

Il processo di accreditamento periodico[50] si articolerà in tre fasi e l'obiettivo è quello di determinare se l'Ateneo ha messo in funzione un sistema appropriato e credibile di qualità, al fine di individuare le problematiche e le azioni di miglioramento necessarie.

## Esame a distanza

Prevede che una commissione di esperti svolga un esame della documentazione messa a disposizione dall'Ateneo, disponibile nei sistemi informativi nazionali. La documentazione dovrà essere disponibile e accessibile dal sito prevedibilmente dal 15 settembre.

## Visita in loco

La visita si svilupperà nella settimana dal 23 al 27 di novembre e l'obiettivo è la verifica dell'effettiva coerenza dell'organizzazione e gestione del sistema di qualità con quanto disegnato nei documenti.

## Stesura del rapporto

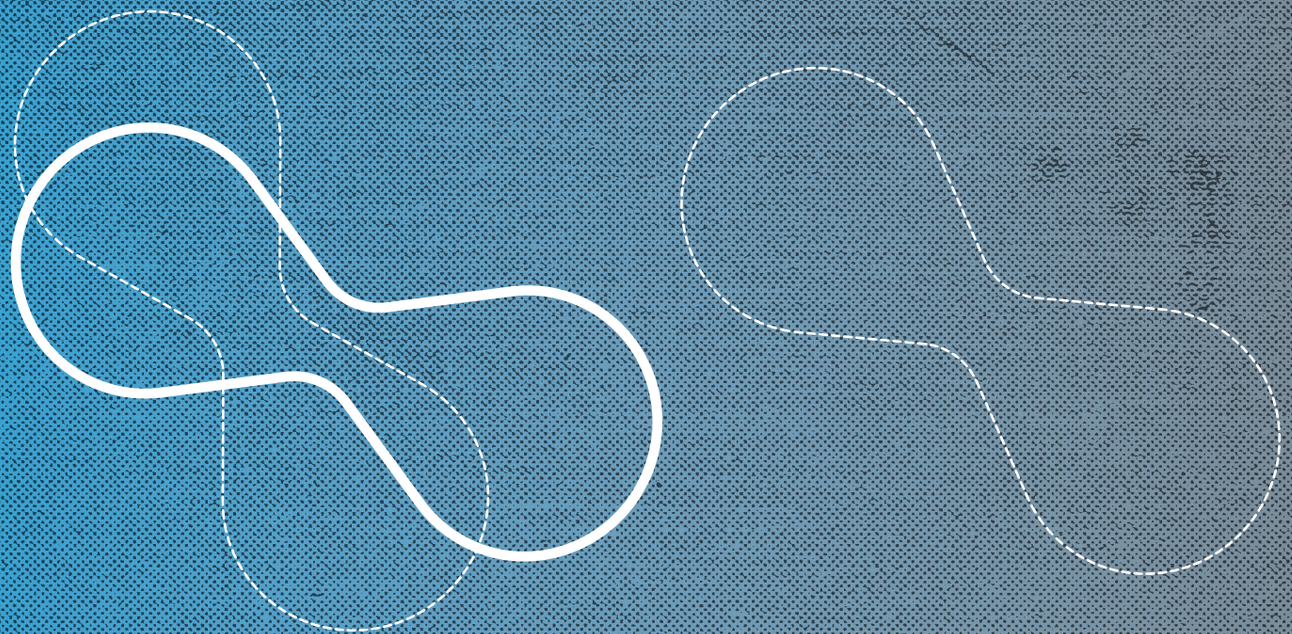
La commissione predispone la relazione all'ANVUR sulla base dalla valutazione dei requisiti di qualità richiesti.
L'Ateneo avrà due settimane di tempo per esprimere controdeduzioni.
L'ANVUR porterà la proposta di accreditamento al MIUR.

**50.**
Per Accreditamento iniziale si intende l'autorizzazione da parte del Ministero ad attivare Sedi e Corsi di Studio universitari a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria.
Per Accreditamento periodico si intende la verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i Corsi di Studio, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori. L'accreditamento periodico viene conseguito dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale e quelli per l'assicurazione della qualità.

# 6.

# sintesi delle iniziative di sostenibilità

## sociale, ambientale, economica e organizzativa dei dipartimenti



All'interno delle attività di stakeholder engagement si sono organizzati tre momenti di incontro con i Direttori dei Dipartimenti al fine di effettuare una prima ricognizione sui progetti e sulle attività condotte in autonomia dagli stessi, che contribuiscono alla strategia dell'Ateneo in termini di sostenibilità sociale, ambientale, economica ed organizzativa.

Al termine di questi incontri, sono state raccolte:

**19** schede contenenti indicazioni su una selezione di

**135** attività e best practices che sono approfonditi sul sito di Ateneo nella sezione riguardante il Rapporto di Sostenibilità.
Si riporta di seguito una sintesi per macro argomenti e parole chiave dei progetti pervenuti.



## #sostenibilità sociale

**#salute**

— Advocacy per la tutela della salute dei cittadini
— Invecchiamento e lavoro
— Gestione della sicurezza sul lavoro tramite sensori integrati con internet per il monitoraggio dei rischi
— Attività di public engagement su ludopatie e gioco d'azzardo
— Strumenti di supporto per il contrasto delle dipendenze dai media digitali e gioco d'azzardo
— Tecniche di teatro sociale e di comunità per il miglioramento delle relazioni di cura con il paziente
— Consulenza sul rischio genetico in oncologia
— Ambulatori pubblici per migliorare la conoscenza dei fattori responsabili di malattie e complicanze della gravidanza e di problemi legati alla nascita, all'infanzia e adolescenza
— Telemedicina nella riabilitazione domiciliare
— Qualificazione della politerapia dell'anziano
— Farmacie di comunità
— Sorveglianza delle sospette reazioni avverse a prodotti di origine naturale e tutela della salute del consumatore
— Sviluppo di vini a ridotto tenore alcolico, ma ottimali come caratteristiche qualitative e organolettiche

**#engagement**

— Protagonismo attivo degli adolescenti
— Educazione alla cittadinanza e alla democrazia
— Progetti di coinvolgimento del pubblico non esperto e divlugazione scientifica anche tramite utilizzo dei media
— Progetti di coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori su temi legati alla sostenibilita'
— Interventi formativi in corsi, pas e tfa su sostenibilità in unito
— Progetti di formazione multidisciplinari (anche sullo sviluppo sostenibile) in paesi africani
— Adesione a associazioni e cluster per la diffusione e lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica

**#inclusionesociale**

— Azioni volte alla lotta contro la dispersione scolastica e alla promozione del successo alternanza scuola-lavoro
— Formativo degli studenti di scuole secondarie (scuola dei compiti)
— Tutela e diritti legati al tema dell'immigrazione
— Empowerment delle donne e sicurezza alimentare in paesi africani
— Inclusione di persone con disabilità visive nella vita culturale e ricreativa delle città
— Progetti per permettere a studenti con disabilità visiva di percorrere studi scientifici e fruire testi contenenti formule
— Inclusione di persone emarginate e riqualificazione di spazi dormitorio per accogliere i senza dimora
— Progetti di inclusione sociale, autonomia abitativa, lavorativa e culturale di persone con disabilita' intellettiva sul territorio regionale

**#diritti**

— Percorsi didattici esperienziali nelle cliniche legali (persone e famiglia, carcere e diritt; human rights and migration law)
— Progetti di formazione e attività con la casa circondariale lorusso e cotugno
— Formazione sul tema dello sfruttamento dell'immaginario e dell'immagine infantile
— #Unitoeterritorio
— Relazione cibo e città, cibo e università
— Consumo di prodotti sani, biologici e di qualità del territorio per sensibilizzare i giovani all'importanza di una corretta alimentazione
— Rapporto edifici universitari e territorio
— Promozione dello sviluppo locale anche in quartieri disagiati
— Social network di quartiere
— Valorizzazione dei beni tangibili e intanglibili del patrimonio culturale della regione piemonte
— Atlante linguistico ed etnografico

**#unitoeterritorio**

— Relazione cibo e città, cibo e università
— Consumo di prodotti sani, biologici e di qualità del territorio per sensibilizzare i giovani all'importanza di una corretta alimentazione
— Rapporto edifici universitari e territorio
— Promozione dello sviluppo locale anche in quartieri disagiati
— Social network di quartiere
— Valorizzazione dei beni tangibili e intanglibili del patrimonio culturale della regione piemonte
— Atlante linguistico ed etnografico

## #sostenibilità ambientale

— Progetti per la tutela della biodiversità (anche di micro organismi) in italia e in aree protette su scala mondiale
— Tutela del patrimonio geologico
— Bonifica di siti inquinati
— Smaltimento di rifiuti, anche pericolosi, tracciabilità, riciclo
— Indagini sul microclima di aree a fruizione turistica e agricola
— Progetti su studio di biocarburanti, biogas, bioraffinerie, produzione di energia da scarti agricoli e reflui animali, bioelettrodi, biocatalizzatori, analisi dei rischi
— Applicazioni di funghi ed enzimi per la rimozione di inquinanti emergenti dalle acque superficiali, municipali, acque reflue
— Protezione delle acque in altre parti del mondo
— Monitoraggi ambientali e acustici
— Sviluppo di tecnologie eco-compatibili in agricoltura e per l'industria alimentare (food safety)
— Progettazione di materiali biodegradabili per industria alimentare
— Chimica verde
— Studio e analisi di pesticidi e loro impatto sull'uomo
— Previsione e localizzazione dell'attività temporalesca

sul territorio per la prevenzione e minimizzazione degli impatti negativi sul sistema idrogeologico, sull'agricoltura e il sistema sociale

## #sostenibilità economica e organizzativa

— Impatto economico eventi sportivi e relazioni tra sport e città
— Progetto sperimentale di consulenza e revisione dei cv da parte di agenzie del lavoro
— Studio di appalti pubblici per un joint procurement europeo per l'acquisto di soluzioni innovative in ambito sanitario nel settore dell'invecchiamento attivo e in buona salute
— Alfabetizzazione finanziaria per studenti laureati e neo-laureandi in discipline non economiche
— Bilanci di sostenibilità e bilanci partecipativi per enti pubblici, no profit, scuole pubbliche
— Valorizzazione delle produzioni agricole tipiche

# GRI Content Index for “in accordance” — Core G4-32

| General standard disclosures | Pagine del Rapporto | Note |
|---|---|---|
| **Strategy e Analysis** | | |
| **G4-1** *Provide a statement from the most senior decision-maker of the organization (such as CEO, chair, or equivalent senior position) about the relevance of sustainability to the organization and the organization's strategy for addressing sustainability* | **pag. 2, 6, 12** | |
| **Organizational Profile** | | |
| **G4-3** *Report the name of the organization* | **pag. 29** | |
| **G4-4** *Report the primary brands, products and services* | **pag. 49** | |
| **G4-5** *Report the location of the organization's headquarters* | **pag. 29, 38, 39, 40, 41** | |
| **G4-6** *Report the number of countries where the organization operates, and names of countries where either the organization has significant operations or that are specifically relevant to the sustainability topics covered in the report* | **pag. 38, 39, 40, 41** | |
| **G4-7** *Report the nature of ownership and legal form* | **pag. 30** | |
| **G4-8** *Report the markets served* | **pag. 49, 105** | |
| **G4-9** *Report the scale of the organization, including: number of employees, number of operations, net revenues (for public sector organizations), quantity of products or services provided* | **pag. 34, 35, 36** | |
| **G4-10** *Report the total number of employees (permanent, total workforce) by employment contract and gender; whether a substantial portion of the organization's work is performed by workers who are legally recognized as self- employed, or by individuals other than employees or supervised workers, including employees and supervised employees of contractors; any significant variations in employment numbers.* | **pag. 116** | |
| **G4-11** *Report the percentage of total employees covered by collective bargaining agreements* | **pag. 120** | |
| **G4-12** *Describe the organization's supply chain* | **pag. 106** | |
| **G4-13** *Report any significant changes during the reporting period regarding the organization's size, structure, ownership, or its supply chain.* | **pag. 106** | |
| **G4-14** *Report whether and how the precautionary approach or principle is addressed by the organization* | **pag. 16, 17** | |

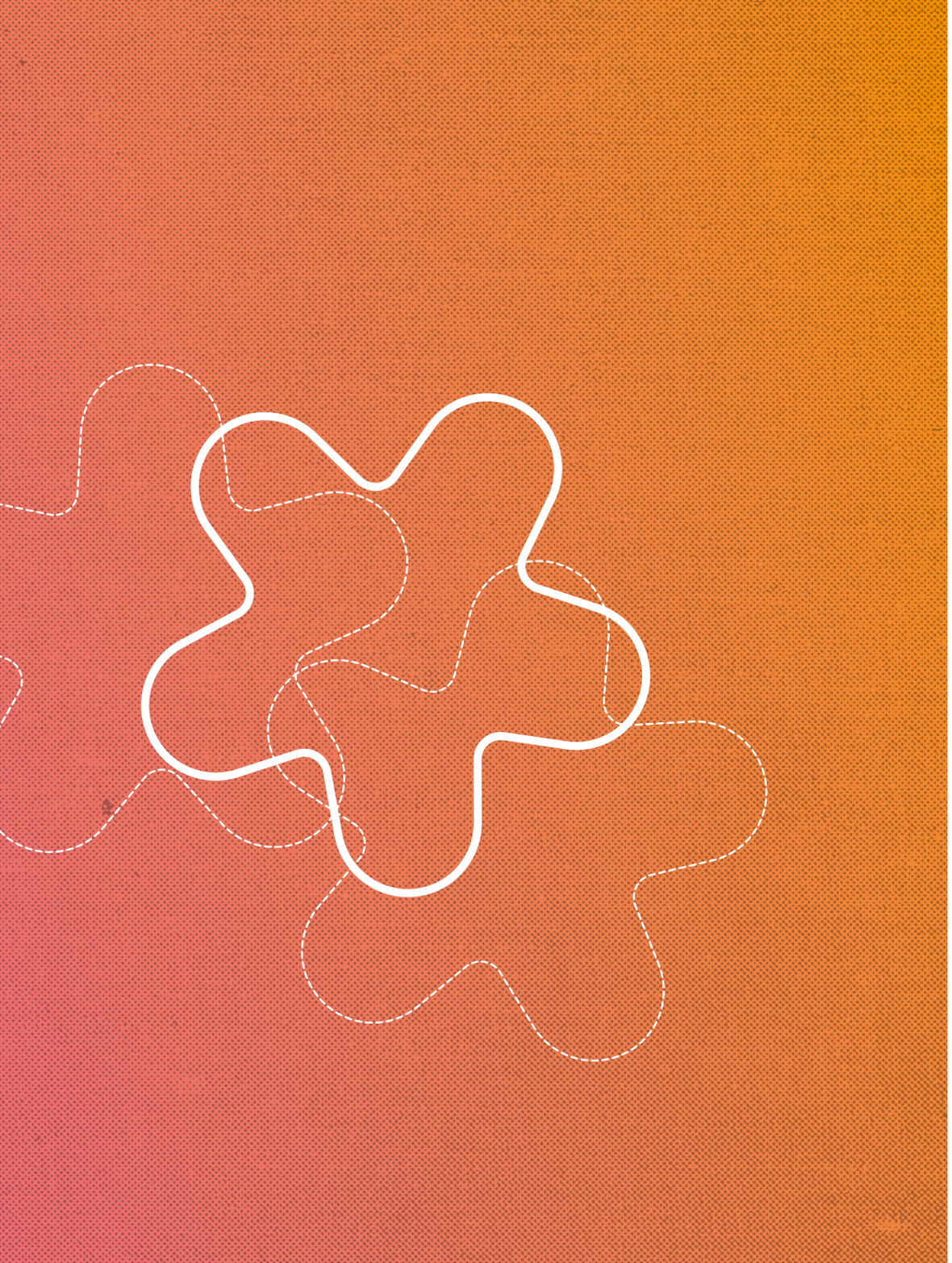
| General standard disclosures | Pagine del Rapporto | Note |
|---|---|---|
| **G4-15** *List externally developed economic, environmental and social charters, principles, or other initiatives to which the organization subscribes or which it endorses* | **pag. 71** | |
| **G4-16** *List memberships of associations (such as industry associations) and national or international advocacy organizations in which the organization: holds a position on the governance body, participates in projects or committees, provides substantive funding beyond routine membership dues, views membership as strategic* | **pag. 84** | |
| **Identified Material Aspects and Boundaries** | | |
| **G4-17** *List all entities included in the organization's consolidated financial statements or equivalent documents* | **pag. 16, 17** | L'organizzazione è rappresentata da un unico ente. |
| **G4-18** *Explain the process for defining the report content and the Aspect Boundaries and how the organization has implemented the Reporting Principles for Defining Report Content* | **pag. 16** | |
| **G4-19** *List all the material Aspects identified in the process for defining report content* | **pag. 18** | |
| **G4-20** *For each material Aspect, report the Aspect Boundary within the organization, as follows: report whether the Aspect is material within the organization, if the Aspect is not material for all entities within the organization, report any specific limitation regarding the Aspect Boundary within the organization* | **pag. 18** | |
| **G4-21** *For each material Aspect, report the Aspect Boundary outside the organization (vedi sopra)* | **pag. 18** | |
| **G4-22** *Report the effect of any restatements of information provided in previous reports, and the reasons for such restatements* | **pag. 18** | |
| **G4-23** *Report significant changes from previous reporting periods in the Scope and Aspect Boundaries* | **pag. 16** | Dato non significativo |
| **Stakeholder Engagement** | | |
| **G4-24** *Provide a list of stakeholder groups engaged by the organization* | **pag. 78, 79** | |
| **G4-25** *Report the basis for identification and selection of stakeholders with whom to engage* | **pag. 81** | |
| **G4-26** *Report the organization's approach to stakeholder engagement, including frequency of engagement by type and by stakeholder group, and an indication of whether any of the engagement was undertaken specifically as part of the report preparation process* | **pag. 81** | |
| **G4-27** *Report key topics and concerns that have been raised through stakeholder engagement, and how the organization has responded to those key topics and concerns, including through its reporting. Report the stakeholder groups that raised each of the key topics and concerns* | **pag. 18, 81** | |

| General standard disclosures | Pagine del Rapporto | Note |
|---|---|---|
| **Report Profile** | | |
| **G4-28** *Reporting period (such as fiscal or calendar year) for information provided* | **pag. 16** | |
| **G4-29** *Date of most recent previous report (if any)* | **pag. 16** | Rapporto di Sostenibilità 2013-2014 |
| **G4-30** *Reporting cycle (such as annual, biennial)* | **pag. 16** | |
| **G4-31** *Provide the contact point for questions regarding the report or its contents* | **pag. 16** | |
| **G4-32** *Report the 'in accordance' option the organization has chosen* | **pag. 16** | |
| **G4-33** *Report the organization's policy and current practice with regard to seeking external assurance for the report* | **pag. 16** | |
| **Governance** | | |
| **G4-34** *Report the governance structure of the organization, including committees of the highest governance body. Identify any committees responsible for decision-making on economic, environmental and social impacts* | **pag. 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48** | |
| **Ethics and Integrity** | | |
| **G4-56** *Describe the organization's values, principles, standards and norms of behavior such as codes of conduct and codes of ethics* | **pag. 71** | |
| **G4-57** *Report the internal and external mechanisms for seeking advice n ethical behavior, and matters related to organizational integrity, such as helpline or advice lines.* | **pag. 75, 76** | |

| Specific standard disclosures | | |
|---|---|---|
| **Economic** | | |
| **G4-DMA** *Economic performance* | **pag. 29, 30, 31, 71, 86, 96, 150** | |
| **G4-EC1** *Direct economic value generated and distributed, including revenues, operating costs, employee compensation, donations and other com¬munity investments, retained earnings, and payments to capital providers and governments* | **pag. 96, 98** | |
| **G4-DMA** *Indirect economic impacts*<br>**G4-EC4** *Report the total monetary value of financial assistance received by the organization from governments during the reporting period* | **pag. 110**<br>**pag. 98** | |

| General standard disclosures | Pagine del Rapporto | Note |
|---|---|---|
| **G4-EC7** *Report the extent of development of significant infrastructure investments and services supported* | **pag. 110** | |
| **G4- EC8** *Report examples of the significant identified positive and negative indirect economic impacts the organization has* | **pag. 101** | |
| **G4-DMA** *Procurement practices*<br>**G4- EC9** *Report the percentage of the procurement budget used for significant locations of operation spent on suppliers local to that operation* | **pag. 178**<br>**pag. 105** | |
| **Social** | | |
| **G4-DMA** *Labor practices and decent work. Employment*<br>**G4-LA1** *Report the total number and rate of new employee hires and turnover during the reporting period, by age group, gender and region* | **pag. 116**<br>**pag. 116, 121** | |
| **G4-DMA** *Labor practices and decent work. Occupational health and safety*<br>**G4-LA5** *Percentage of total workforce represented in formal joint management-worker health and safety committees that help monitor and advise on occupational health and safety programs* | **pag. 125**<br>**pag. 120** | |
| **G4-LA6** *Type of injury and rates of injury, occupational diseased, lost days, and absenteeism, and total number of work-related fatalities, by region and by gender* | **pag. 125** | |
| **G4-DMA** *Labor practices and decent work. Training and education*<br>**G4-LA9** *Report the average hours of training that the organization's employees have undertaken during the reporting period, by gender and employee category* | **pag. 122**<br>**pag. 122** | |
| **G4-DMA** *Labor practices and decent work. Diversity and Equal Opportunity*<br>**G4-LA12** *Composition of governance bodies and breakdown of employees per employee category according to gender, age group, minority group membership, and other indicators of diversity* | **pag. 73, 116, 128**<br>**pag. 116** | |
| **G4-DMA** *Labor practices and decent work. Equal remuneration for Women and Men*<br>**G4-LA13** *Ratio of basic salary and remuneration of women to men by employee category, by significant locations of operation* | **pag. 73, 116**<br>**pag. 116** | |
| **G4-DMA** *Labor practices and decent work. Supplier Assessment for Labor Practices*<br>**G4-LA14** *Report the percentage of new suppliers that were screened using labor practices criteria* | **pag. 106**<br>**pag. 106** | |
| **G4-DMA** *Human rights. Non-discrimination*<br>**G4-HR3** *Total number of incidents of discrimination and corrective actions taken* | **pag. 147**<br>**pag. 124** | |
| **G4-DMA** *Human rights. Freedom of Association and Collective Bargaining*<br>**G4-HR4** *Operations and suppliers identified in which the right to exercise freedom of association and collective bargaining may be violated or at significant risk, and measures taken to support these rights* | **pag. 120**<br>**pag. 106** | |

| General standard disclosures | Pagine del Rapporto | Note |
|---|---|---|
| **G4-DMA** *Society. Anti-corruption*<br>**G4-SO3** *Total number and percentage of operations assessed for risks related to corruption and the significant risks identified* | **pag. 71**<br>**pag. 76, 106** | |
| **G4-SO4** *Communication and training on anti-corruption policies and procedures* | **pag. 76, 106** | |
| **G4-DMA**<br>**G4-PR3** *Type of product and service information required by the organization's procedures for product and services information and labeling, and percentage of significant product and service categories subject to such information requirements* | **pag. 132, 159**<br>**pag. 132, 161** | |
| **G4-PR5** *Results of surveys measuring customer satisfaction* | **pag. 159** | |
| **Environment** | | |
| **G4-DMA** *Energy*<br>**G4-EN3** *Energy consumption within the organization. Report in joules, watt-hours or multiples, the total: Electricity consumption, Heating consumption, Cooling consumption, Steam consumption* | **pag. 166**<br>**pag. 170** | |
| **G4-EN5** *Energy intensity* | **pag. 172** | |
| **G4-DMA** *Water*<br>**G4-EN8** *Total water withdrawal by source* | **pag. 168**<br>**pag. 168** | |
| **G4-DMA** *Emissions*<br>**G4-EN15** *Direct greenhouse gas (ghg) emissions (scope 1)* | **pag. 166**<br>**pag. 171** | Valore 2013/2014 rideterminato per errori di calcolo |
| **G4-EN16** *Energy indirect greenhouse gas (ghg) emissions (scope 2)* | **pag. 172** | |
| **G4-EN18** *Greenhouse Gas (GHG) emisions intensity* | **pag. 173** | |
| **G4-DMA** *Effluents and Waste*<br>**G4-EN21** *$No_x$, $So_x$, and other significant air emissions* | **pag. 166, 178**<br>**pag. 173** | |
| **G4-EN22** *Total water discharge by quality and destination* | **pag. 168** | |
| **G4-EN23** *Total weight of waste by type and disposal method* | **pag. 174** | |

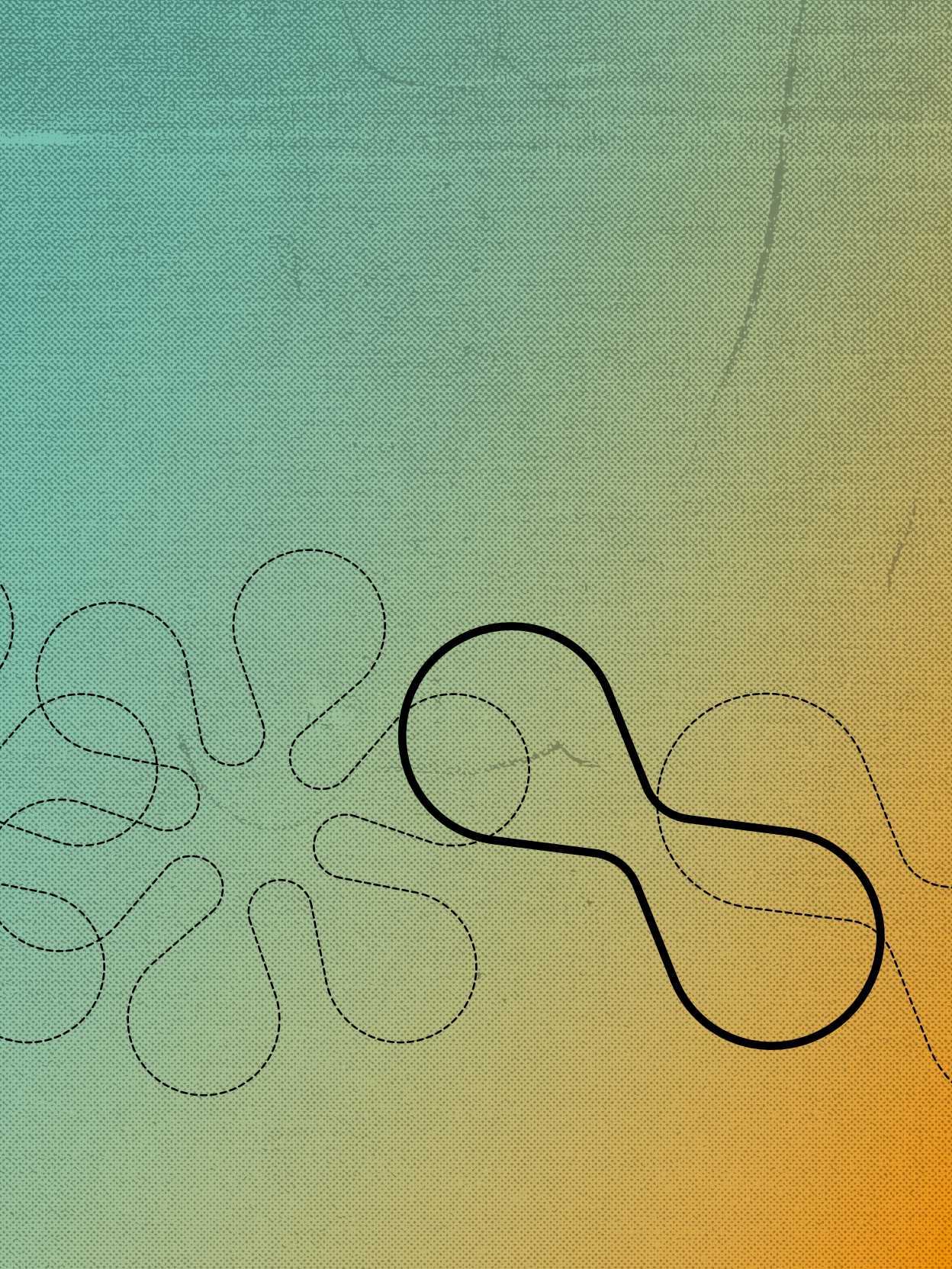


Università degli Studi di Torino

# rapporto di sostenibilità

# 2014 / 2015

finito di stampare
dicembre 2015

presso:
Agit Mariogros
Beinasco (Torino)

graphic design:
elyron